



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Scienze Politiche
Cesare Alfieri**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE

“CESARE ALFIERI”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

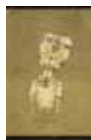
GUIDA PER GLI STUDENTI

Anno Accademico
2014-2015

FIRENZE 2014

Elaborazione grafica di Paul Klee, *Gespenst eines Genies [Ghost of a Genius]*
1922, attualmente conservata alla Scottish National Gallery

This work is in the public domain in the European Union and non-EU
countries with a copyright term of life of the author plus 70 years or less.



Firenze University Press
FUP Servizi – per la ricerca, gli studenti e l'Ateneo
www.fupress.com

Borgo Albizi, 28 - 50122 Firenze
Tel.: (+39) 055 2757700
Fax: (+39) 055 2757712
Email: info@fupress.com

INDICE

Presentazione	7
La “Cesare Alfieri” da Scuola a Scuola	12
L’Associazione Alumni “Cesare Alfieri”	14
LA SCUOLA	
Presidenza della Scuola e Presidenti dei Corsi di Laurea	16
Docenti, ricercatori e collaboratori esperti linguistici	17
Personale tecnico-amministrativo	21
Segreteria amministrativa studenti	22
Sedi e strutture	23
LA DIDATTICA DELLA SCUOLA	
Calendario delle attività didattiche 2014-2015	26
Test di autovalutazione	31
Esami di profitto	33
Tesi di laurea	34
Calendario Sessioni di laurea	38
Piani di studio e delegati ai piani di studio	39
Insegnamenti linguistici	41
Valutazione della didattica	43
I SERVIZI PER GLI STUDENTI	
Biblioteca delle Scienze Sociali	44
Diritto allo studio	46
Orientamento studenti e delegati all’orientamento	47
Polo Universitario “Città di Prato”	50
Polo Universitario Penitenziario	53
Stage e tirocini	54
Sportello assistenza studenti con disabilità	56
Studenti – collaborazioni part-time	57
I PROGRAMMI INTERNAZIONALI DELLA SCUOLA	
Il Centro d’eccellenza europeo Jean Monnet	58
Le relazioni internazionali e i programmi di mobilità studentesca	59
L’OFFERTA FORMATIVA	
Corsi di Laurea Triennale - I livello ex DM 270/04	
Corso in Scienze politiche – Classe L-36	63
Corso in Servizio sociale – Classe L-39	70
Corsi di Laurea Magistrale - II livello ex DM 270/04	
Corso in Disegno e gestione degli interventi sociali – Classe LM-87	74

Corso in Relazioni internazionali e studi europei – Classi LM-52 e LM-90	79
Corso in Scienze della politica e dei processi decisionali - Classe LM-62	86
Corso in Sociologia e ricerca sociale – Classe LM-88	92
Corso in Strategie della comunicazione pubblica e politica - Classe LM-59	99
Master – I e II Livello	
Formazione esperti nella progettazione e gestione dei processi partecipativi (I livello, interuniversitario)	102
Master europeo in Scienze del lavoro (I livello)	104
Leadership ed Analisi strategica (II livello)	107
Mediterranean Studies (II livello)	109
Preparazione alla Carriera Diplomatica e alle Carriere Internazionali (II livello)	111
Dottorato di ricerca e formazione superiore	
Dottorato in Mutamento sociale e politico	113
Seminario di studi e ricerche parlamentari “Silvano Tosi”	115
Carta dei servizi per gli studenti	117
Rappresentanze studentesche	123
Libere associazioni	129
Norme sulla sicurezza	134

AVVERTENZE

Questa “Guida per gli Studenti” è aggiornata al **18 Giugno 2014**.

L'intera “Guida”, inoltre, è accessibile tramite il sito: <http://www.sc-politiche.unifi.it>

Le novità e le variazioni successive possono essere rilevate attraverso il sito e presso gli uffici di Presidenza in Via delle Pandette 32, piano terzo.

Le attività didattiche si tengono presso il **Polo delle Scienze Sociali di Novoli**.

La “**Guida**” 2014-2015 è stata curata da Cinzia Ferraguti con la collaborazione della segreteria di Presidenza (Rossella Degl’Innocenti, Alessandra Girasoli, Liviana Quirini, Concetta Tricarico, Marzia Zeccarelli).

Le segnalazioni di eventuali errori e/o lacune possono essere inviate all’indirizzo di posta elettronica: orientamento@scpol.unifi.it

PRESENTAZIONE

Cari Studenti e Care Studentesse, nel presentarvi la Guida 2014-2015 vorrei richiamare la vostra attenzione sui tanti cambiamenti che le strutture di base del nostro Ateneo hanno vissuto in questi ultimi anni a seguito della riforma legislativa in materia di organizzazione delle università. La Facoltà ha lasciato il posto alla **Scuola**, che è divenuta l'organo di coordinamento delle attività didattiche svolte nei Corsi di studio ed è, oggi, competente per tutti i servizi rivolti agli studenti. La Scuola è quindi il vostro primo punto di riferimento. Le Scuole sono, in qualche modo, le eredi delle Facoltà e della loro consolidata tradizione di offerta formativa, ed in particolare la Scuola di Scienze politiche è erede di una tradizione davvero illustre.

La «Cesare Alfieri», fondata nel 1875 col nome «Scuola di Scienze Sociali», è la più antica Scuola di Scienze Politiche e Sociali d'Italia; divenne quindi Istituto nel 1888. Le fu poi imposta con decreto del luglio del 1938 la confluenza nell'Università di Firenze e trasformata in Facoltà di Scienze politiche, ma le fu consentito di mantenere il nome Cesare Alfieri. Ed oggi la «Cesare Alfieri» torna a chiamarsi **Scuola**.

Fin dalla sua istituzione ha dato un contributo di grande rilievo alla formazione delle classi dirigenti del Paese, in tanti e diversi campi: dal servizio diplomatico e dalle organizzazioni internazionali alla carriera politica, dalla pubblica amministrazione al giornalismo, al mondo delle imprese e delle attività economiche. Ai nomi illustri di Carlo Rosselli, Sandro Pertini, Indro Montanelli, Giovanni Sartori, Luciano Lama, se ne aggiungono tanti altri, e ancora oggi i laureati della Cesare Alfieri svolgono lavori e occupano ruoli importanti per la vita sociale, economica, politica e culturale del nostro Paese; così come numerosi sono coloro che lavorano all'estero.

In 140 anni di attività, la «Cesare Alfieri» si è conquistata un posto di rilievo per la qualità dell'insegnamento universitario e la preparazione dei suoi studenti. La pluralità degli approcci disciplinari e l'attenzione dedicata agli studi comparativi caratterizzano tutti i corsi di studio, che offrono la possibilità di misurarsi con diversi approcci teorici e metodologici. Caratteristica, direi quasi, genetica della Cesare Alfieri è la pluralità disciplinare e l'uguale dignità delle cinque grandi aree disciplinari che la compongono: economica, giuridica, politologica, sociologica e storica, oltre ovviamente alle lingue. E fin dalla sua fondazione il contenuto della preparazione fu impregnato su un approccio interdisciplinare alla conoscenza.

I nostri laureati si caratterizzano per una ben equilibrata formazione multidisciplinare ed acquisiscono un profilo professionale dotato di quella versatilità oggi sempre più apprezzata nel mondo del lavoro: hanno infatti le competenze per inserirsi in contesti lavorativi diversi tra loro e comprenderne tutte le specificità.

Ne sono prova i dati sugli **sbocchi occupazionali**: tra i laureati della Scuola gli occupati ad un anno dalla laurea continuano a crescere raggiungendo percentuali superiori a quelle registrate per il settore politico-sociale a livello nazionale (64% contro 48,2%) oltre che al dato medio di Ateneo (+14,4%), ed al contempo, si rafforza,

passando dal 45,5 al 54,9 la quota di chi ha un contratto stabile. Si colloca, poi, molto al disopra dei due parametri di riferimento (disciplinare e di Ateneo) anche la valutazione circa la congruenza tra titolo di studio e lavoro.

Per facilitare gli sbocchi professionali, è stato istituito, in collaborazione con la Provincia di Firenze, il primo **centro per l'impiego dedicato agli studenti universitari (Novolab)**, all'interno del Polo delle Scienze Sociali di Novoli. È un'esperienza innovativa, un prototipo in Italia. Ma è stato istituito anche un apposito servizio di orientamento in uscita – **OJP, Orientamento al lavoro e Job Placement** – che sta promuovendo seminari e incontri con il mondo del lavoro, avvalendosi anche del contributo degli Alumni della Cesare Alfieri.

Grande attenzione è posta alle **relazioni internazionali**, non solo per quel che riguarda la ricerca, ma anche la didattica. Sono attivi più di 40 accordi di collaborazione con Università di tutto il mondo: Australia, Bosnia, Brasile, Bulgaria, Cina, Colombia, Corea del Sud, Francia, Giappone, Kosovo, Macedonia, Messico, Polonia, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Venezuela. La Scuola ha più di 200 accordi con Università europee per la **mobilità studentesca Erasmus** durante gli studi universitari. Tra gli accordi internazionali che consentono agli studenti di frequentare periodi di studio all'estero ottenendo il **riconoscimento degli esami sostenuti**, vorrei segnalare gli accordi con la Normal University di Shanghai e l'Università di Pechino, con tre Università coreane e con l'Università di Mosca MGIMO. Ma l'internazionalizzazione si misura anche sul piano della formazione: per questo stiamo incrementando gli insegnamenti – soprattutto nel biennio magistrale – impartiti in lingua inglese. In particolare nel corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e studi europei gli studenti hanno la possibilità di scegliere un percorso interamente in lingua inglese.

I Corsi di Laurea triennale offerti dalla Scuola sono:

- **Scienze politiche** (Classe L-36, Scienze della politica e delle relazioni internazionali). Il I anno e larga parte del II anno di corso sono comuni e prevedono 11 insegnamenti fondamentali in diversi ambiti disciplinari, per complessivi 99 crediti: 2 ciascuno rispettivamente nell'area economica, giuridica, politologica, sociale e storica, oltre a 1 insegnamento di Lingua inglese. Già dal II anno e per tutto il III anno di corso gli insegnamenti sono caratterizzati per curriculum, organizzando attorno ad ambiti tematici diversi una formazione interdisciplinare, per complessivi 42 crediti. Altri 18 crediti, a scelta libera, consentono di personalizzare il curriculum.

I curricula offerti sono:

- Studi in comunicazione
- Studi internazionali
- Studi politici
- Studi sociali

Tutti i curricula prevedono un tirocinio (6 crediti) in sedi in cui si possano mettere alla prova le conoscenze e competenze acquisite, e l'approfondimento delle competenze linguistiche (9 crediti), oltre alla predisposizione di un elaborato finale (6 crediti).

- **Servizio sociale** (Classe L-39). Il corso prevede al I anno 6 insegnamenti in diversi ambiti disciplinari, e un primo insegnamento professionalizzante, oltre ad attività di laboratorio. Nel II anno prevede 8 insegnamenti professionalizzanti e un primo tirocinio in cui si possono mettere alla prova le conoscenze e competenze acquisite. Il III anno prevede 3 insegnamenti professionalizzanti e 2 esami a scelta libera, oltre a un secondo tirocinio e attività di laboratorio.

Al termine dei Corsi di Laurea triennali è possibile presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, o proseguire gli studi in Master di I livello o in Corsi di Laurea magistrale. Tutti i Corsi triennali della Scuola consentono la prosecuzione degli studi in Corsi di Laurea magistrale, sia nella Scuola che in altre sedi universitarie.

I **Corsi di Laurea magistrale** offerti dalla Scuola sono:

- **Disegno e gestione degli interventi sociali** (Classe LM-87, Servizio sociale e politiche sociali)
- **Relazioni internazionali e studi europei** (Interclasse, appartenente alle Classi LM-52, Relazioni internazionali, e LM-90, Studi europei) – frequentabile anche interamente in lingua inglese
- **Scienze della politica e dei processi decisionali** (Classe LM-62, Scienze della politica)
- **Sociologia e ricerca sociale** (Classe LM-88, Sociologia e ricerca sociale), con due curricula: Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale; Società contemporanea, mutamento e globalizzazione
- **Strategie della comunicazione pubblica e politica** (Classe LM-59, Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità).

Al termine dei Corsi di Laurea magistrali è possibile presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, o proseguire gli studi in Master di II livello o accedere - previo concorso - a Dottorati di ricerca, che offrono un'alta preparazione scientifica per la ricerca o per sbocchi professionali che richiedono competenze specializzate.

La formazione universitaria è misurata – oltre che con punteggi di merito conseguiti agli esami (in trentesimi) – anche in **Crediti Formativi Universitari (CFU)**. Un CFU si riferisce, convenzionalmente, a un impegno orario di 25 ore, tra frequenza in aula e studio individuale. Il sistema dei crediti favorisce la mobilità studentesca nell'ambito dell'Unione Europea e il riconoscimento degli studi fatti in altre Università. Per ciascun anno di corso i CFU da cumulare, secondo un piano di studio approvato dal Consiglio di Corso di laurea, è pari a 60; per coloro che si iscrivono come studenti a tempo parziale è pari a 30.

La **didattica** è organizzata in moduli. Al termine del secondo modulo di ogni semestre sono generalmente previste prove d'esame intermedie volte a favorire la preparazione degli esami, e dunque ad evitare ritardi e abbandoni nel corso degli studi. **La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata.** Si verificano, infatti, migliori performance tra gli studenti frequentanti, in termini sia di valutazioni di merito che di durata degli studi.

La Scuola ha, poi, messo a punto un insieme di **incentivi premianti** nella valutazione finale di laurea per coloro che ottengono buone votazioni agli esami (lodi) e/o si laureano in corso (si veda la sezione della Guida dedicata alla Tesi di laurea), e anche

l'Ateneo ha previsto analoghi incentivi premianti sul piano economico (si veda il Manifesto degli studi sul sito dell'Ateneo).

Una importante recente iniziativa riguarda l'istituzione dell'Associazione "Alumni Cesare Alfieri". Richiamandosi all'esperienza della preesistente Associazione dei laureati, ma rinnovandone sostanzialmente la natura e le finalità, l'Associazione ha visto il coinvolgimento attivo prima della Facoltà ed ora della Scuola al fine di valorizzare il patrimonio di esperienza e competenza dei suoi ex allievi, mettendolo in relazione con le sue attività didattiche e di ricerca, favorendo un legame tra vecchi e nuovi studenti che può consentire ai più giovani di avvalersi delle conoscenze e delle testimonianze dei laureati delle leve precedenti. Questo non solo può arricchire il percorso formativo, ma fornisce anche occasioni di stimolo e orientamento nel passaggio al mondo del lavoro. L'Associazione costituisce anche un luogo di confronto e un'occasione di promozione culturale, favorisce un dialogo tra diverse componenti della classe dirigente locale e nazionale a partire dal legame formatosi nelle aule universitarie e attraverso la condivisione di percorsi formativi comuni.

La "Cesare Alfieri" ha istituito un **Premio per tesi di laurea** di carattere internazionalistico intitolato alla memoria di Guido Galli, laureato della Facoltà, impegnato per l'ONU in importanti missioni in diversi e difficili paesi del mondo, prematuramente scomparso durante il terremoto di Haiti del 2010.

Da quest'anno è stata, inoltre, prevista l'attribuzione di **due borse di studio** finalizzate a sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi iscritti alla "Cesare Alfieri" in memoria di Barbara De Anna, laureata della Facoltà, rimasta vittima di un attentato terroristico nel giugno 2013, mentre prestava servizio a Kabul, in Afghanistan, come funzionario delle Nazioni Unite. Per informazioni www.alumnice-sarealfieri.it.

Altre sono **iniziative autonome degli studenti**, che dimostrano la loro capacità di partecipare attivamente alla vita universitaria, il loro desiderio di fare del periodo di studio un momento di arricchimento personale e collettivo. La Scuola le sostiene – se richiesta – con entusiasmo, offrendo loro tutte le risorse disponibili. Tra quelle più strutturate nate recentemente, e che hanno chiesto un sostegno, vorrei segnalare:

- il **Gruppo fiorentino dell'Associazione Consules** che organizza dal 2007 la formazione degli studenti e la loro partecipazione a progetti di simulazione dei processi di negoziazione – come quelli del Consiglio di sicurezza dell'ONU, National Model United Nations, o più recentemente della NATO;
- un'Associazione tra studenti che si preoccupa di fornire un sostegno agli studenti della Scuola presso il **Polo Universitario Penitenziario**;
- l'Associazione culturale **Riot Van**, fondata nel 2008 da studenti prevalentemente del Corso di laurea in Media e giornalismo, che pubblica un giornale on line rivolto a un pubblico studentesco e giovanile;
- l'Associazione "**Meridiani – Relazioni Internazionali**", nata sempre nel 2009 dalla passione di un gruppo di studenti per approfondire temi di relazioni internazionali, favorire momenti di analisi e scambio di idee, attraverso un sito web (www.meridianionline.org) in cui gli studenti sono editori di se stessi;

- le iniziative degli studenti che collaborano con il **Centro UNESCO** di Firenze, rivolte a laureandi e laureati, che prevedono incontri con esponenti delle organizzazioni internazionali;
- l'Associazione **ICSE - International Center for Southern Europe**, istituita anch'essa nel 2010 su impulso di studenti provenienti dall'Albania e altri paesi balcanici, rivolta alle politiche di cooperazione, con particolare attenzione al rientro dei cervelli nei paesi di origine.

Ovviamente, molto attive sono anche le **rappresentanze studentesche** riconosciute e con eletti negli organi di governo della Scuola (ognuna delle quali si presenta con una propria pagina in coda alla Guida).

In conclusione, mi preme ricordare tre **appuntamenti annuali** di grande importanza della Scuola, che costituiscono un'occasione di riflessione e di approfondimento su temi di grande rilevanza, cui mi auguro che vorrete partecipare. Due sono ormai nella nostra tradizione, uno invece è stato inaugurato nell'a.a. 2009-2010.

Il primo appuntamento tradizionale è l'**Inaugurazione dei Corsi**, che si tiene generalmente nei mesi di ottobre o novembre. L'anno accademico scorso, 2013-2014, il professor **Sergio Caruso**, ordinario di filosofia politica, ha tenuto la lezione inaugurale dei corsi: "**Per una nuova filosofia della cittadinanza**".

Il secondo appuntamento tradizionale è la **Lettura "Cesare Alfieri"**, per la quale si invitano ogni anno diversi esperti italiani o stranieri e personalità riconosciute nel mondo scientifico. L'anno accademico scorso, 2013-2014, la professoressa **Nicoletta Maraschio**, ordinario di Storia della lingua italiana presso l'Università di Firenze e Presidente dell'Accademia della Crusca, ha tenuto la Lettura: "**La lingua italiana tra passato e futuro**".

Sia le Lezioni inaugurali che le Letture sono pubblicate nella Collana, già della Facoltà ed ora della Scuola, "**Lezioni e Letture**" edita dalla **Firenze University Press**.

Il terzo appuntamento, inaugurato il 14 giugno 2010, è la "**Cerimonia Cesare Alfieri**", di **consegna degli attestati** ai laureati triennali dell'anno accademico che si chiude con le lauree di aprile.

Raccomando a tutti gli studenti e soprattutto alle matricole di tenere sempre a portata di mano questa **Guida**, che peraltro è interamente presente anche sul sito della Scuola. Raccomando inoltre di consultare abitualmente la pagina web della Scuola dove sono pubblicizzati non solo molti complementi alla Guida – programmi dei singoli corsi d'insegnamento, testi per la preparazione dell'esame – ma anche tutte le iniziative promosse dalla Scuola.

Mi auguro che chi sceglie di iscriversi alla "Cesare Alfieri", come anche chi già vi studia, possa sfruttarne appieno tutti i pregi. Personalmente, e insieme ai colleghi docenti e al personale dell'Ufficio di Presidenza, sono a vostra disposizione per ogni chiarimento e informazione, ma anche per raccogliere pareri e consigli che possano aiutare a migliorare la Scuola e a fare in modo che l'esperienza universitaria e il futuro professionale di tutti i nostri studenti siano il più soddisfacenti possibile.

*La Presidente della Scuola
Cecilia Corsi*

LA “CESARE ALFIERI” DA SCUOLA A SCUOLA

Il termine Scuola torna nella storia della “Cesare Alfieri”. Come Scuola di scienze sociali era nata nel lontano novembre 1875 su iniziativa di pochi ottimati fiorentini guidati da un piemontese trapiantato a Firenze, Carlo Alfieri di Sostegno, che intendevano dare una risposta ad una grande urgenza determinata dall’unità nazionale di recente realizzazione: formare una classe amministrativa e ancor più una classe dirigente nel senso più lato del termine che, con cognizione di causa e adeguata formazione, portasse avanti il disegno unitario nella sua concreta realizzazione politica ed amministrativa.

A Massimo d’Azeglio fu impropriamente attribuito il detto: “fatta l’Italia dobbiamo fare gli italiani”. Carlo Alfieri e i notabili fiorentini a lui vicini pensavano più correttamente che da costruire fosse proprio lo Stato. Questo era il fine primario perseguito da quel pugno di professori e studenti che nell’autunno del 1875 avviarono questo progetto illuminato.

L’idea era dunque d’individuare una sintesi formativa nuova e diversa rispetto a quella offerta dalle tradizionali Facoltà di Giurisprudenza che dotasse gli studenti ed i diplomati, così si chiamavano allora a conclusione del corso triennale, di conoscenze che spaziassero dal diritto all’economia, dalla storia alle scienze statistiche e demografiche e alla formazione linguistica. L’obiettivo era formare una classe dirigente consapevole dei problemi sociali del Paese.

Questa cifra è rimasta intatta, pur nell’evoluzione delle scienze sociali e politiche che, dalla fine del secolo, vide la crescita di nuove discipline, prontamente accolte nelle aule della Scuola: la sociologia e la scienza politica, accanto al diritto, all’economia ed alla storia.

Come tutti gli esordi furono faticosi e sorretti, fino alla stabilizzazione della Scuola, dalla tenacia del fondatore e dalla disponibilità a mettere a beneficio della sua creatura il proprio patrimonio, anche in assenza di finanziamenti pubblici. Essi giunsero solo con la trasformazione della Scuola nel 1888 in Istituto di scienze sociali “Cesare Alfieri” che nel nome si richiamava al padre di Carlo, presidente del Consiglio del Regno di Sardegna divenuto costituzionale nel 1848. Intanto nel 1887, i diplomati della Scuola avevano ottenuto l’accesso ai concorsi per la carriera diplomatica. Da allora la Scuola di via Laura acquistò centralità e preminenza nella formazione della diplomazia italiana. Ma solo nel 1925 il corso di studi da triennale divenne quadriennale con il conferimento della laurea in Scienze politiche, sociali ed economiche pur mantenendo l’Istituto, divenuto Superiore, una natura privatistica che permetteva un rapido e flessibile adeguamento dei programmi di studio e degli indirizzi di ricerca alle frontiere più avanzate delle scienze sociali, al di fuori dei vincoli dei programmi ministeriali.

L’Istituto riuscì a superare il travaglio e la crisi finanziaria determinata dalla grande guerra e dalla crisi del dopoguerra, mantenendo la propria autonomia di Istituto anche quando nel 1924 la riforma dell’ordinamento universitario italiano voluta dal

ministro Giovanni Gentile determinò la nascita dell'Università degli Studi di Firenze. L'Istituto si tenne quindi lontano e avverso alle imposizioni ideologiche e politiche del regime fascista fino a che, nel 1938, subì l'inquadramento forzato nella Università di Firenze come Facoltà di Scienze politiche che, in pieno regime fascista, essiccò la sua vivacità intellettuale e la sua libertà.

Iniziò allora il decennio più buio della "Cesare Alfieri" che perse l'autonomia e l'indipendenza didattica e intellettuale e fu sottoposta alla forzata fascistizzazione. La ripresa venne solo a partire dal 1948 con la riapertura delle iscrizioni alla Facoltà e grazie alla guida illuminata del preside Giuseppe Maranini che dal 1949 al 1968 seppe restituire alla "Cesare Alfieri" quella posizione di leadership nazionale indiscussa negli studi politici e sociali che Carlo Alfieri e i suoi eredi avevano saputo dare all'antico Istituto.

La Facoltà ha saputo esprimere e riunire docenti e ricercatori d'avanguardia e addirittura fondatori o rifondatori di discipline vecchie e nuove che hanno illustrato la cultura nazionale nei diversi versanti delle scienze politiche: dallo stesso Giuseppe Maranini a Giovanni Sartori; da Giovanni Spadolini ad Alberto Predieri; da Silvano Tosi ad Ezio Tarantelli e allo stesso Mario Draghi, oggi presidente della Banca centrale europea, per citare solo qualcuno. Soprattutto da Firenze è scaturita la prima grande riforma degli studi politici articolati per indirizzi, giuridico, economico, storico, sociologico e politologico che a partire dal 1969 ha anticipato e prefigurato i percorsi di studio di primo e di secondo livello definiti dalla riforma degli ordinamenti didattici, divenuta operativa nell'anno accademico 2001-2002.

A partire da questa riforma e attraverso le successive revisioni, gli ordinamenti universitari si sono articolati su due livelli, il primo triennale e il secondo biennale, permettendo agli studenti di Scienze Politiche, soprattutto nell'ambito delle lauree magistrali, dopo avere conseguito una solida formazione interdisciplinare nel corso triennale, di seguire le proprie vocazioni disciplinari e professionali.

La storia della Facoltà, iniziata con la confluenza dell'Istituto nell'Università degli Studi di Firenze nel 1938 si è conclusa nel 2012 a seguito della riforma dell'organizzazione degli studi universitari operata dalla legge 140 del 2010. Da essa è nata la Scuola come nuovo organismo di coordinamento dei corsi di studio e delle attività didattiche. Siamo tornati alla dizione delle origini, anche se in un contesto universitario e nazionale del tutto diverso da quello di 140 anni fa. Ma lo spirito identitario che la "Cesare Alfieri" ha sviluppato e consolidato nella sua lunga storia resta vivo e vitale.

Sandro Rogari

L'ASSOCIAZIONE ALUMNI "CESARE ALFIERI"

L'Associazione Alumni "Cesare Alfieri", promossa dalla Scuola di Scienze Politiche e da laureati di generazioni diverse, si è ufficialmente costituita come associazione riconosciuta il 2 febbraio 2011. L'Associazione è guidata da un Consiglio direttivo che ha eletto Fulvio Conti presidente, Isabella Di Nolfo e Carlo Gattai vicepresidenti, e Danilo Breschi tesoriere.

L'Associazione intende configurarsi come luogo di raccordo tra la Scuola e l'universo dei suoi ex allievi, tra chi è parte attiva del processo formativo (i docenti e gli studenti) e chi ha già trovato, in periodi diversi, una sua collocazione nel mondo del lavoro. Intende inoltre promuovere iniziative per affermare e valorizzare l'Università.

La Scuola offre ai suoi ex allievi opportunità di coinvolgimento nelle sue attività culturali (conferenze, convegni, presentazioni di libri, ecc.) o istituzionali (accesso a servizi, partecipazione a condizioni agevolate ad attività formative, ecc.), come anche la possibilità di utilizzare spazi universitari per iniziative esterne e eventualmente godere del patrocinio e del logo.

Gli ex allievi possono offrire alla "Cesare Alfieri" inestimabili servizi: dalla messa a disposizione delle proprie esperienze professionali, per gli studenti in uscita dai corsi di studio, al sostegno ad iniziative della Scuola che venissero ritenute di interesse, all'istituzione di premi per gli studenti più meritevoli. In particolare, nella Cerimonia annuale di consegna dei diplomi di laurea triennale, dall'a.a. 2009-2010 è prevista una lezione-testimonianza di un membro dell'Associazione.

Informazioni sulle modalità di adesione, sulle quote associative e sulle iniziative dell'Associazione sono disponibili sul sito www.alumnicesarealfieri.it, su [facebook.com/AssociazioneAlumniCesareAlfieri](https://www.facebook.com/AssociazioneAlumniCesareAlfieri) e su [twitter:@ACesareAlfieri](https://twitter.com/ACesareAlfieri)

Per mettersi in contatto con l'Associazione, rivolgersi via mail agli indirizzi: info@alumnicesarealfieri.it oppure fulvio.conti@unifi.it.

LA SCUOLA

PRESIDENZA DELLA SCUOLA E PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA

Presidente: Prof.ssa Cecilia Corsi
 Polo delle Scienze Sociali
 Via delle Pandette, 32 – Firenze
 Edificio D1 – III piano

PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE - I LIVELLO Polo delle Scienze Sociali Via delle Pandette, 32 - Firenze		
CORSO DI LAUREA	NOME	COGNOME
Scienze politiche	Massimo	MORISI
Servizio sociale	Carlo	BACCETTI

PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE – II LIVELLO Polo delle Scienze Sociali Via delle Pandette, 32 - Firenze		
LAUREA MAGISTRALE	NOME	COGNOME
Disegno e gestione degli interventi sociali	Rossana	TRIFILETTI
Relazioni internazionali e studi europei	Rossella	BARDAZZI
Scienze della politica e dei processi decisionali	Cecilia	CORSI
Sociologia e ricerca sociale	Marco	BONTEMPI
Strategie della comunicazione pubblica e politica	Fulvio	CONTI

**DOCENTI, RICERCATORI E COLLABORATORI ESPERTI
LINGUISTICI CHE INSEGNANO NEI CORSI COORDINATI
DALLA SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE “CESARE ALFIERI”**

PROFESSORI ORDINARI a.a 2014-15		
COGNOME	NOME	SSD
ADINOLFI	Adelina	IUS/14
ALACEVICH	Franca	SPS/09
ALCARO	Francesco	IUS/01
ANDREANI*	Antonio	IUS/21
BONTEMPI	Marco	SPS/07
CARTEI	Gian Franco	IUS/10
CARUSO	Sergio	SPS/01
CECCUTI*	Cosimo	M-STO/04
CERRINA FERONI	Ginevra	IUS/21
CHITI*	Mario Pilade	IUS/10
COCO	Giuseppe	SECS-P/01
CORSI	Cecilia	IUS/09
DE SANTIS	Gustavo	SECS-S/04
FUSARO	Carlo	IUS/21
GUDERZO	Massimiliano	SPS/06
MANNORI	Luca	SPS/03
MEALLI	Fabrizia	SECS-S/01
MENESINI	Ersilia	M-PSI/04
MERINGOLO	Patrizia	M-PSI/05
MORISI	Massimo	SPS/04
NASTASI	Antonino	MED/42
NAZZARO	Anna Carla	IUS/01
NIGRO	Giampiero	SECS-P/12
PATRIZII	Vincenzino	SECS-P/03
PUCCINI	Giusto	IUS/09
ROGARI	Sandro	M-STO/04
SAGRESTANI	Marco	M-STO/04
SORRENTINO	Carlo	SPS/08
TARCHI	Marco	SPS/04
TRIGILIA	Carlo	SPS/09
VERGA	Marcello	M-STO/02

* Fino al 1/11/2014

PROFESSORI ASSOCIATI a.a 2014-15		
COGNOME	NOME	SSD
BACCETTI	Carlo	SPS/04
BAGNATO	Bruna	SPS/06
BALDUCCI	Massimo	SPS/04
BARDAZZI	Rossella	SECS-P/02
BARRUCCI	Paolo	SPS/07
BOZZO	Luciano	SPS/04
CASALINI	Brunella	SPS/01
CHIARAMONTE	Alessandro	SPS/04
CONTI	Fulvio	M-STO/04
DE BONI	Claudio	SPS/02
FARGION	Valeria	SPS/04
FRULLI	Micaela	IUS/13
GRAZZINI	Lisa	SECS-P/03
GRILLI	Leonardo	SECS-S/01
LEONARDI	Laura	SPS/07
MAGNIER	Annick	SPS/10
MATRONE*	Luciano	SECS-S/01
NATALICCHI	Giorgio	SPS/04
PAZIENZA	Maria Grazia	SECS-P/03
PERU	Andrea	M-PSI/01
PERULLI	Angela	SPS/07
PETTINI	Anna	SECS-P/01
SABANI	Laura	SECS-P/01
SEGRETO	Luciano	SECS-P/12
SODINI	Carla	M-STO/02
SOLITO	Laura	SPS/08
TONINI	Alberto	SPS/06
TORRICELLI	Simone	IUS/10
TOSELLI	Monica	M-PSI/04
TRAINA	Duccio	IUS/09
TRIFILETTI	Rossana	SPS/08
TURI*	Paolo	SPS/11
VALLINI	Antonio	IUS/17

* Fino al 1/11/2014

RICERCATORI a.a 2014-15		
COGNOME	NOME	SSD
ACOCCELLA	Ivana	SPS/07
BELLIZZI	Antonio	IUS/01
BIANCHI	Leonardo	IUS/08
BONAIUTI	Gianluca	SPS/02
BULLI	Giorgia	SPS/04
CELLINI	Erika	SPS/07
DE GREGORIO	Laura	IUS/11
DITIFECI	Francesca	L-LIN/12
LANDUCCI	Sandro	SPS/07
LIPPI	Andrea	SPS/04
MATTEI	Alessandra	SECS-S/01
MONACO	Maria Paola	IUS/07
MORONI	Sheyla	M-STO/04
MOSCHINI	Ilaria	L-LIN/12
PEZZOLI	Silvia	SPS/08
RAPALLINI	Chiara	SECS-P/03
ROGNONI	Maria Stella	SPS/13
SOARE	Sorina	SPS/04
ULERI	Pier Vincenzo	SPS/04
VALLAURI	Maria Luisa	IUS/07
VENTURA	Andrea	SECS-P/02
VIERUCCI	Luisa	IUS/13

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO a.a 2014-15		
COGNOME	NOME	SSD
CAMPUS	Mauro	SPS/06
PIRANI	Elena	SECS-S/04
RODESCHINI	Silvia	SPS/02
TONARELLI	Annalisa	SPS/09

CATTEDRA JEAN MONNET a.a 2014-15		
COGNOME	NOME	SSD
BOSCO	Andrea	SPS/06

COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI a.a 2014-15	
COGNOME e NOME	LINGUA
BRODY Lydia Rose Catherine Elisabeth	Inglese
COLINET Christiane	Francese
DIAZ Patricia Lea	Inglese
DOMINO Joy Harmony	Inglese
GERMAIN Catherine	Francese
MICTIL Olga	Spagnolo
RODRIGEZ Reyes	Spagnolo
STAMMER Andrea	Tedesco

PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO

Segreteria della PRESIDENZA

Indirizzo: Via delle Pandette, 32 – 50127 Firenze

Edificio D1- piano terzo

Fax 055 2759933

Orario al pubblico:

lunedì, mercoledì e venerdì: 11:00-13:00; giovedì 15:00-16:30

COGNOME	NOME	UFFICIO
DEGLINNOCENTI	Rossella	Stage e tirocini, Tesi Tel.055-2759071 e-mail: rossella.deglinnocenti@unifi.it
GIRASOLI	Alessandra	Referente Ufficio Relazioni Internazionali Tel.055-2759082/3/4 fax 055-2759934 e-mail: alessandra.girasoli@unifi.it relint@scpol.unifi.it
FERRAGUTI	Cinzia	Didattica, Orientamento e Qualità Tel. 055-2759076 e-mail: cinzia.ferraguti@unifi.it
QUIRINI	Liviana	Didattica, Gestione dei Corsi di laurea triennali Tel. 055-2759080 e-mail: liviana.quirini@unifi.it
TRICARICO	Concetta	Responsabile della Scuola Tel. 055-2759085 e-mail: concetta.tricarico@unifi.it
ZECCARELLI	Marzia	Didattica, sito web Tel. 055-2759077 e-mail: marzia.zeccarelli@unifi.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI

La Segreteria amministrativa studenti si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti. In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti l'immatricolazione, l'iscrizione, il rilascio delle certificazioni, i passaggi e i trasferimenti, le registrazioni degli esami di profitto e di laurea, la registrazione di delibere e piani di studio, le rinunce e decadenze, la sospensione e l'interruzione della carriera, i rimborsi, il duplicato del libretto, l'iscrizione ai corsi singoli e il ritiro della pergamena di laurea.

SEDE SEGRETERIA

Indirizzo: Via Cittadella, 7 - 50144 Firenze

Fax: 055 3200956

E-mail: scipolit@adm.unifi.it

Orario al pubblico:

lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9:00-13:00; martedì e giovedì: ore 15:00-16:30

SEGRETERIA STUDENTI STRANIERI

Piazza San Marco 4, piano terra, Firenze

tel. 055 2757270 - 055 2757229

fax 055 2756337

e-mail: foreign.students@adm.unifi.it

PEC: didattica@pec.unifi.it

ulteriori informazioni: www.unifi.it/vp-2312-students-from-abroad.html

SEDI DISTACCATE SEGRETERIE STUDENTI

Gli sportelli offrono servizi e informazioni per tutte le Scuole

- Figline Valdarno - via Locchi, 15 - 50063 - e-mail: figlinestud@adm.unifi.it
Orario al pubblico: martedì ore 9.00-13.00
- Pistoia - via Pertini, 358 - 51100 - fax: 0573 966077
e-mail: segpistoia@adm.unifi.it
Orario al pubblico: martedì e giovedì ore 9.00-13.00
- Prato - via Bisenzio, 8 - 59100 - fax 0574 24124 - e-mail: segprato@adm.unifi.it
Orario al pubblico: martedì e giovedì ore 9.00-13.00 e 15.00-16.30

SEGRETERIA POST-LAUREA

via Gino Capponi 9, 50121 Firenze

Tel. 055 2756736 - 055 2756737 - 055 2756738 - 055 2756739

fax 055 2756741

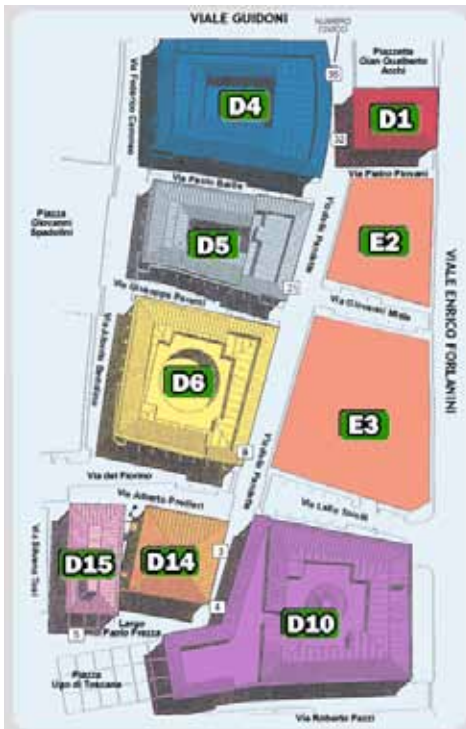
e-mail: postlaurea@adm.unifi.it

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì: 9,00 -13,00 - martedì, giovedì: 15,00 - 16,30

SEDI E STRUTTURE

Le attività didattiche della Scuola si svolgono presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli (vedi cartina).

Le attività didattiche del Centro Linguistico di Ateneo si svolgono presso la Rotonda del Brunelleschi posta in Via degli Alfani, angolo Piazza Brunelleschi a Firenze, ma anche presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli e la sede universitaria di Viale Morgagni, 40 – Firenze.



**Polo delle Scienze Sociali
di Novoli**

**Via delle Pandette
Firenze**

Legenda

D1: Presidenze

D4: Aule di lezione

D5: Aule di lezione

D6: Aule di lezione

D10: Biblioteca



Polo Universitario “Città di Prato”
Piazza dell’Università, 1
Prato



CENTRO DIDATTICO
Viale Morgagni, 59 e 40 - Firenze

- Centro Linguistico di Ateneo

COME RAGGIUNGERE IL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI

All'insediamento universitario di Novoli si può accedere sia da viale Guidoni in prossimità dell'incrocio con via Forlanini, sia dalla stessa via Forlanini.



Per informazioni sui mezzi di trasporto consultare il sito del Polo alla pagina:
<http://www.poloscitec.unifi.it/CMpro-v-p-342.html>

Per i collegamenti pubblici con il centro città e la stazione di Rifredi consultare il sito ATAF:
<http://www.ataf.net/it/ataf.aspx?idC=2&LN=it-IT>

LA DIDATTICA DELLA SCUOLA

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE 2014-2015

1. Il test di verifica della preparazione iniziale – obbligatorio per chi intende iscriversi ai Corsi di studio triennali – si tiene **mercoledì 10 settembre** (vedere più avanti la sezione “Test di autovalutazione”).
2. Ogni modulo è comprensivo di 24 ore di lezione (sei ore a settimana per insegnamento). I corsi da 6 CFU sono articolati su otto settimane, i corsi da 9 CFU su 12 settimane.
3. Al termine del secondo modulo dei corsi da 9 CFU possono essere previste prove intermedie, a discrezione del docente.
4. Le prove intermedie sono pensate per facilitare, frazionandola, la preparazione dell'esame per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea triennale. Per i Corsi di Laurea magistrale la prova intermedia è subordinata alla metodologia didattica che il docente ritiene di dovere usare. Nel sito alla pagina relativa al corso di insegnamento i docenti indicano a inizio anno accademico le modalità previste per l'esame e l'eventuale previsione di prove intermedie.
5. Complessivamente gli appelli di esame sono sei: tre nella sessione invernale (dicembre, gennaio, febbraio), tre nella sessione estiva (giugno, luglio, settembre).
6. Lo studente **deve sempre iscriversi alla prova finale per via informatica**.
7. Un appello “straordinario” è previsto nel mese di marzo, per consentire eventuali completamenti di carriera agli studenti che hanno presentato domanda per laurearsi nell'ultima sessione di laurea dell'a.a. e ad essi soltanto riservato.
8. Le sessioni di laurea sono cinque: ottobre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.

2014-2015 - PRIMO SEMESTRE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 - 12 sett.	TERZO Appello 2013/2014	TERZO Appello 2013/2014	TERZO Appello 2013/2014	TERZO Appello 2013/2014	TERZO Appello 2013/2014
10 settembre			TEST INGRESSO		

I MODULO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15 - 19 sett.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
22 - 26 sett.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
29 sett. - 3 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 - 10 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
13 ottobre	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea

II MODULO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
13 - 17 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
20 - 24 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
27 - 31 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Festa
3 - 7 nov.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10 - 14 nov.	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie

III MODULO					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
17 - 21 nov.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
24 - 28 nov.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
1 - 5 dic.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9 - 12 dic.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
22 dic. - 6 gen.	PAUSA NATALIZIA	PAUSA NATALIZIA	PAUSA NATALIZIA	PAUSA NATALIZIA	PAUSA NATALIZIA

TESI E PROVE FINALI - SESSIONE INVERNALE					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15 dicembre	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea
15 - 19 dic.	PRIMO appello*	PRIMO appello*	PRIMO appello*	PRIMO appello*	PRIMO appello*
7 - 23 gen.	SECONDO appello	SECONDO appello	SECONDO appello	SECONDO appello	SECONDO appello
2 - 20 feb.	TERZO appello	TERZO appello	TERZO appello	TERZO appello	TERZO appello
23 febbraio	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea

* Le matricole dei corsi di laurea triennali e magistrali non possono usufruire del I appello

2014-2015 - SECONDO SEMESTRE

I MODULO					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
2 - 6 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9 - 13 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
16 - 20 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
23 - 27 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
23 - 27 mar.	Appello straordinario riservato ai laureandi di aprile	Appello straordinario riservato ai laureandi di aprile	Appello straordinario riservato ai laureandi di aprile	Appello straordinario riservato ai laureandi di aprile	Appello straordinario riservato ai laureandi di aprile

II MODULO					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
30 mar. - 3 apr.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 -10 apr.	PAUSA PASQUALE	PAUSA PASQUALE	PAUSA PASQUALE	PAUSA PASQUALE	PAUSA PASQUALE
13 - 17 apr.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
20 - 24 apr.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
27 aprile	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea
27 apr. - 1 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	FESTA
4 - 8 mag.	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie

III MODULO					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
11 - 15 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
18 - 22 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
25 - 29 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
1 - 5 giugno	Lezione	FESTA	Lezione	Lezione	Lezione

TESI E PROVE FINALI - SESSIONE ESTIVA					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8 - 19 giugno	PRIMO appello	PRIMO appello	PRIMO appello	PRIMO appello	PRIMO appello
22 giugno	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea	Tesi di laurea
1 - 17 lug.	SECONDO appello	SECONDO appello	SECONDO appello	SECONDO appello	SECONDO appello
1 - 11 sett.	TERZO appello	TERZO appello	TERZO appello	TERZO appello	TERZO appello

TEST DI AUTOVALUTAZIONE

È necessario sostenere un test obbligatorio ma non preclusivo dell'immatricolazione, volto a verificare la preparazione di base dello studente. Ciò significa che lo studente si può iscrivere prima dello svolgimento del test, ma non può dare esami prima di aver effettuato la prova. Se i risultati del test non sono soddisfacenti, vengono attribuiti allo studente degli obblighi formativi aggiuntivi che devono essere assolti con la frequenza obbligatoria ai corsi di sostegno di Lingua italiana, Cultura generale, Ragionamento logico. Il mancato assolvimento degli obblighi aggiuntivi comporta l'impossibilità di prenotare on-line e di registrare gli esami in carriera.

Le domande del test di autovalutazione (in forma di quiz con una risposta esatta e tre errate) vertono sui seguenti temi: Storia e cultura politico-istituzionale, Ragionamento logico, Lingua italiana, Lingua inglese.

Dall'a.a. 2010-11 numerose Facoltà di Scienze politiche hanno deciso di predisporre a un **Test nazionale**, da tenersi a settembre nello stesso giorno. Pertanto, chi avesse fatto il test in un'altra delle seguenti sedi non deve rifarlo a Firenze, ma deve produrre l'attestato della sede presso cui ha fatto il test, con la valutazione riportata in dettaglio. Le Scuole e/o i Dipartimenti di Scienze politiche che partecipano al progetto nazionale nell'a.a. 2014-15, i cui test vengono riconosciuti reciprocamente, sono: Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Cosenza, Firenze, Forlì, Macerata, Messina, Milano Statale, Napoli Federico II, Napoli seconda Università, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma Tre, Salerno, Siena, Torino e Trieste.

Calendario del test di accesso

Per coloro che intendono immatricolarsi per l'anno accademico 2014-2015, il test è previsto per **mercoledì 10 settembre**, presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli. Per sostenere il test è **indispensabile iscriversi online**. Per l'iscrizione online, **attiva a partire dal mese di luglio**, si accede dalla homepage del sito (www.sc-politiche.unifi.it), avendo cura di trascrivere esattamente i propri dati identificativi e il numero di codice fiscale.

Per sostenere il test di autovalutazione è necessario presentarsi muniti di **un documento di identità valido** per il riconoscimento (carta d'identità, passaporto); ulteriori informazioni sul sito www.sc-politiche.unifi.it e sul relativo bando consultabile sullo stesso sito.

Non sono ammessi cellulari, o altri ausili elettronici, appunti, testi di alcun genere, calcolatrici.

Nel mese di gennaio 2015 il test sarà ripetuto per coloro che non si sono potuti iscrivere nella sessione di settembre.

Corsi di sostegno offerti dalla Scuola

I corsi di sostegno sono aperti a tutte le matricole dei Corsi di Laurea triennale che intendano frequentarli. Coloro che abbiano ottenuto risultati insoddisfacenti al test di accesso hanno l'**obbligo** di frequentarli.

I corsi di **Lingua italiana, Storia e cultura politico-istituzionale e Ragionamento logico** si svolgono in due edizioni: autunno 2014 e primavera 2015.

I corsi di **Lingua inglese**, tenuti da collaboratori esperti linguistici di madre lingua, sono distinti in base al livello di conoscenza della lingua e si svolgono durante tutto l'arco dell'anno accademico (si veda la sezione Insegnamenti linguistici).

Il calendario e la localizzazione dei corsi di sostegno sarà consultabile sul sito della Scuola, a partire dalla fine del mese di settembre.

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami di profitto al termine di ogni corso di insegnamento possono essere scritti, orali o in forma mista, a insindacabile giudizio del docente del corso di insegnamento. Le modalità di esame sono comunque indicate all'inizio dell'anno accademico nella pagina dedicata all'insegnamento, nella sezione Offerta formativa 2014-2015, alla quale si accede dalla homepage del sito web: <http://www.sc-politiche.unifi.it/vp-160-didattica.html>.

Ogni esame consente l'acquisizione di un numero variabile di crediti formativi universitari (CFU). Per sostenere gli esami di profitto lo studente deve essere regolarmente iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

L'esame viene inserito nella carriera dello studente solo se è compreso nel piano di studio approvato.

Il voto è sempre espresso in trentesimi. L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30. Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti (30/30), può esser fatta menzione della lode. La Commissione d'esame deve preventivamente accertare l'identità di ciascun candidato. A tal fine lo studente dovrà presentare il proprio libretto universitario (su cui sarà poi registrato il voto di esame); in mancanza, potrà esibire altro documento valido ai sensi delle disposizioni vigenti.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è **indispensabile iscriversi on-line** attraverso la pagina "Prenotazione esami" dei servizi on-line agli studenti del sito dell'Ateneo, collegandosi al seguente indirizzo: <http://stud.unifi.it:8080/>. Da giugno 2007 è attivo anche il servizio di **cancellazione della prenotazione**, da utilizzare nel caso ci si sia prenotati e non si possa sostenere l'esame.

Un corretto utilizzo del servizio di prenotazione e di cancellazione della prenotazione consente una più efficiente gestione delle procedure di svolgimento degli esami, vantaggiosa anche per gli studenti.

Dall'anno accademico 2010-2011, a partire dalla sessione di esami di gennaio 2011, la registrazione del risultato degli esami di profitto avviene esclusivamente con **procedura on-line**: contestualmente all'esame orale, e nel caso di esami scritti con possibilità per lo studente di accettare o rifiutare il voto **entro 7 giorni** dal ricevimento della comunicazione della pubblicazione dei risultati (vale il **silenzio assenso**).

Dall'anno accademico 2008-09 per la lingua inglese non è possibile prenotarsi agli esami di profitto senza avere preventivamente superato il **test di verifica delle competenze linguistiche** (vedi alla sezione Insegnamenti linguistici).

TESI DI LAUREA

TESI DI LAUREA TRIENNALE

Informazioni relative all'assegnazione, alla stesura e ai criteri di valutazione del lavoro di tesi, utili allo studente dei Corsi di Laurea triennale.

La disciplina nella quale lo studente intende laurearsi deve essere compresa nell'elenco delle materie del piano di studi approvato: è preferibile che lo studente vi abbia conseguito una buona votazione o, comunque, una votazione superiore alla media dei voti ottenuti. Di norma, il relatore deve essere un professore della Scuola. I docenti a contratto possono essere relatori solo se un professore della Scuola garantisce la disponibilità ad assumere la relazione in caso di cessazione del rapporto del docente a contratto con la Scuola.

Prima della sessione di laurea (v. calendario sessioni di laurea - "ultimo appello d'esame disponibile"), tutti gli esami del proprio piano di studio devono essere stati superati.

Nella preparazione **dell'elaborato finale**, il laureando è tenuto a uniformare il **formato della tesi** alle norme per la stesura della tesi:

- il testo va battuto con interlinea 1,5, carattere 12 Times New Roman (o un altro carattere di impatto grafico equivalente);
- il foglio deve avere margini di 3 cm. sul lato sinistro e 2 cm. sul lato destro;
- sul frontespizio deve essere indicata la Scuola, il Corso di Laurea, la materia, nome e cognome dello studente, il titolo della tesi, l'anno accademico, il relatore.

Per la laurea triennale lo studente ha la **possibilità di scegliere tra due diversi tipi di prova finale** che prevedono alternative modalità di svolgimento e una diversa aspettativa in termini di punteggio: la prova del tipo A dà diritto ad un massimo di 3 punti (da 0 a 3 punti), la prova di tipo B ad un massimo di 6 punti (da 0 a 6 punti). La Commissione di laurea esprime una **valutazione finale** nella quale si tiene conto del valore dell'elaborato e della brillantezza della discussione del laureando.

Entrambe le prove prevedono un momento di ricerca delle fonti sul tema, sull'autore, sulla questione o sul caso che lo studente intende analizzare. I risultati prodotti da tale ricerca dovranno essere inseriti in appendice all'elaborato presentato.

La **prova di tipo A** (punteggio non superiore a 3) mira all'acquisizione di competenze linguistiche, chiarezza espositiva, capacità di sintesi e di analisi, oltre che requisiti minimi di orientamento bibliografico, utili tanto per la prosecuzione degli studi quanto nell'ambito dell'attività lavorativa.

A fini esemplificativi, la prova potrebbe consistere alternativamente:

- nella stesura di una sintesi originale di tre monografie, proposte dal docente supervisore, sulla base di un esame dei risultati derivati dalla ricerca delle fonti condotta dallo studente. Gli elaborati dedicati a ciascuna monografia non dovranno superare indicativamente le 7 cartelle;

- nella redazione di una relazione di lunghezza indicativamente non inferiore alle 20 e non superiore alle 30 cartelle, con una bibliografia essenziale selezionata insieme al docente supervisore sulla base di un esame della ricerca delle fonti prodotta dallo studente;
- considerata la rilevanza che lo stage ha in alcuni corsi di laurea, in una relazione di stage di lunghezza indicativamente non inferiore alle 20 cartelle e non superiore alle 30 cartelle, accompagnata da un'adeguata analisi critica, redatta sulla base di una bibliografia essenziale, che dimostri anche le competenze teoriche acquisite sull'argomento;
- un formato multimediale accompagnato da una adeguata relazione scritta. Il testo della relazione, dovrà avere una lunghezza variabile tra le 15 e le 25 cartelle. L'elaborato dovrà essere steso sulla base di una bibliografia essenziale selezionata d'accordo con il docente supervisore sulla base di un esame della ricerca bibliografica prodotta dallo studente.

La **prova di tipo B** (punteggio non superiore a 6) mira all'acquisizione di abilità essenziali, quali la chiarezza e la sintesi espositiva, l'approccio critico, la competenza linguistica, la consapevolezza di cosa significhi fare una sintesi e un'analisi originale di un testo, parafrasare, citare un testo e all'acquisizione di strumenti metodologici che potranno successivamente esseri messi a frutto nella tesi della laurea magistrale per produrre elaborati originali oppure nell'ambito dell'attività lavorativa che il laureato di primo livello andrà a svolgere.

Per chi opta per il tipo B la prova potrebbe consistere, alternativamente, e a livello meramente esemplificativo:

- testo di lunghezza indicativamente non inferiore alle 50 e non superiore alle 60 cartelle, esclusa la bibliografia (la lunghezza massima di 60 cartelle è da intendersi, più che quale limite invalicabile, come monito a non scambiare la qualità di un lavoro con la quantità di pagine scritte). L'elaborato dovrà essere steso sulla base di un'adeguata bibliografia e sviluppato in linea con l'impostazione metodologica tipica della disciplina scelta;
- relazione di stage accompagnata da un'analisi teorica dei problemi emersi durante l'esperienza pratica. Il testo della relazione dovrà avere una lunghezza indicativamente non inferiore alle 40 e non superiore alle 60 cartelle, esclusa la bibliografia (la lunghezza massima di 60 cartelle è da intendersi, più che quale confine invalicabile, come monito a non scambiare la qualità di un lavoro con la quantità di pagine scritte). L'elaborato dovrà essere steso sulla base di un'adeguata bibliografia e sviluppato in linea con l'impostazione metodologica tipica della disciplina scelta;
- un formato multimediale (filmati, ipertesti, ecc.) accompagnato da una adeguata relazione scritta. Il testo della relazione dovrà avere una lunghezza indicativamente non inferiore alle 30 e non superiore alle 40 cartelle, esclusa la bibliografia (la lunghezza massima di 40 cartelle è da intendersi, più che quale confine invalicabile, come monito a non scambiare la qualità di un lavoro con la quantità di pagine scritte). L'elaborato dovrà essere steso sulla base di un'adeguata bibliografia e sviluppato in linea con l'impostazione metodologica tipica della disciplina scelta.

Per i laureandi delle lauree triennali ex DM 509/99 e 270/04 la media finale, con cui il laureando si presenta a sostenere la discussione della tesi, è calcolata come media ponderata sui CFU acquisiti nel percorso formativo triennale, aumentata di +0,44 oppure +0,33 oppure +0,22 oppure +0,11 in caso di lode conseguita rispettivamente in esami di 12, 9, 6 o 3 CFU.

La commissione di tesi a sua indiscussa discrezionalità, può proporre di ampliare di due punti l'ampiezza del range del punteggio finale da assegnare agli elaborati in discussione per premiarne la qualità in caso di studenti che si laureino in corso con una media almeno pari a 26/30, ovvero 95,33/110.

In casi di particolare demerito, la commissione può valutare l'esame confermando o riducendo la media finale. D'altra parte, in casi particolarmente meritevoli la commissione può assegnare la lode.

La commissione è composta da almeno tre docenti, non togati.

Una volta l'anno la Scuola organizza una **Cerimonia di proclamazione dei laureati triennali**, alla presenza del Presidente e di una Commissione.

Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato (legge 475/1925 ancora in vigore). **Al fine di assicurarsi che il lavoro di tesi sia - come doveroso - personale, la Scuola sottopone tutti i testi presentati in formato elettronico a controllo attraverso un software anti-plagio.**

TESI DI LAUREA MAGISTRALE, SPECIALISTICA E VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE

Informazioni relative all'assegnazione, alla stesura e ai criteri di valutazione del lavoro di tesi, utili allo studente della laurea magistrale, specialistica e vecchio ordinamento quadriennale.

La tesi di laurea magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento quadriennale, rappresenta il momento finale e più qualificante dell'attuale carriera universitaria. Essa costituisce una fase di riflessione autonoma dello studente, nella quale le capacità di ricerca, elaborazione e sintesi sono messe alla prova.

La disciplina nella quale lo studente intende laurearsi deve essere compresa nell'elenco delle materie del piano di studi approvato: è preferibile che lo studente vi abbia conseguito una buona votazione o, comunque, una votazione superiore alla media dei voti ottenuti. Di norma, il relatore deve essere un professore della Scuola. I docenti a contratto possono essere relatori solo se un professore della Scuola garantisce la disponibilità ad assumere la relazione in caso di cessazione del rapporto del docente a contratto con la Scuola.

Prima della sessione di laurea (v. calendario sessioni di laurea - "ultimo appello d'esame disponibile"), tutti gli esami del proprio piano di studio devono essere stati superati.

Nella preparazione dell'elaborato finale, il laureando è tenuto a uniformare il **formato della tesi** alle norme per la stesura della tesi:

- la lunghezza della tesi - quando non richiesta dalla peculiarità dell'argomento trattato - non è di per sé un merito: se possibile si deve privilegiare la sintesi, limitando la lunghezza a ragionevoli dimensioni. Complessi apparati documentari possono essere segnalati e il testo relativo reso disponibile mediante dischetto allegato;
- il testo va battuto con interlinea 1,5, carattere 12 Times New Roman (o un altro carattere di impatto grafico equivalente);
- il foglio deve avere margini di 3 cm. sul lato sinistro e 2 cm. sul lato destro;
- sul frontespizio deve essere indicata la Scuola, il corso di laurea, la materia, nome e cognome dello studente, il titolo della tesi, l'anno accademico, il relatore.

Ai fini della **votazione finale di laurea**, la Segreteria degli Studenti provvede **per i laureandi del vecchio ordinamento quadriennale** a calcolare la media sulla base della media aritmetica dei voti riportati agli esami: la si ottiene dalla somma dei voti dei singoli esami, divisa per il numero degli esami superati, ancora diviso per tre e poi moltiplicato per undici: in questo modo si ottiene la media riferita a 110. Non sono previsti incrementi alla media per eventuali lodi.

Per i laureandi delle lauree magistrali e specialistiche la media finale, con la quale il laureando si presenta a sostenere la discussione della tesi, è calcolata come media ponderata sui CFU acquisiti nel percorso formativo biennale, aumentata di +0,44 oppure +0,33 oppure +0,22 oppure +0,11 in caso di lode conseguita rispettivamente in esami di 12, 9, 6 o 3 CFU. Eventuali esami sostenuti per colmare debiti formativi non sono conteggiati ai fini del calcolo della media finale. La Commissione di laurea esprime una **valutazione finale** nella quale si tiene conto del valore dell'elaborato e della brillantezza della discussione del laureando. L'aumento rispetto alla media non può, in genere, superare i sei punti. Studenti la cui tesi è stata valutata di eccellenza possono ottenere un aumento fino a 10 punti (non possono aggiungersi ad essi i due punti premianti ottenuti nel caso in cui lo studente si laurei in corso).

La commissione di tesi a sua indiscussa discrezionalità, può proporre di ampliare di due punti l'ampiezza del range del punteggio finale da assegnare agli elaborati in discussione per premiarne la qualità in caso di studenti che si laureino in corso con una media almeno pari al 26/30, ovvero a 95,33/110.

In casi di particolare demerito, la commissione può valutare l'esame confermando o riducendo la media finale.

D'altra parte, in casi particolarmente meritevoli la commissione può assegnare la lode.

Per le **tesi magistrali, specialistiche e di vecchio ordinamento quadriennale** è possibile chiedere la **qualifica di tesi eccellenza**. In questo caso il relatore deve indicare almeno tre mesi prima della discussione i due correlatori che lo affiancheranno nella revisione del lavoro. Il laureando deve presentare gli elaborati in via di perfezionamento a tutti e tre i docenti fino alla redazione finale della tesi. Qualora il giudizio finale dei tre docenti sia concorde nell'esprimere una valutazione di eccellenza, in sede di discussione la commissione può superare la soglia dei sei punti fino ad arri-

vare ad un massimo di dieci punti. Qualora il laureando arrivi alla discussione con la media del 99 può, a giudizio della Commissione, raggiungere il punteggio massimo. Il termine di tre mesi è perentorio. Segnalazioni di tesi di eccellenza oltre tale termine comportano lo slittamento della discussione della tesi alla sessione successiva. Lo studente, insieme al relatore, può dunque valutare se richiedere o meno la qualifica di tesi di eccellenza.

La commissione è composta da almeno 7 docenti, togati.

- Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato (legge 475/1925 ancora in vigore).

CALENDARIO SESSIONI DI LAUREA

INIZIO SESSIONE ESAME DI LAUREA	Anno Accademico	ULTIMO APPELLO D'ESAME DISPONIBILE
13 OTTOBRE 2014	2013/2014	III° APPELLO ESTIVO SETTEMBRE 2014
15 DICEMBRE 2014	2013/2014	III° APPELLO ESTIVO SETTEMBRE 2014
23 FEBBRAIO 2015	2013/2014	II° APPELLO INVERNALE GENNAIO 2015
27 APRILE 2015	2013/2014	APPELLO STRAORDINARIO MARZO 2015 RISERVATO AI LAUREANDI
22 GIUGNO 2015	2014/2015	I° APPELLO ESTIVO GIUGNO 2014

Dalla sessione di ottobre 2013 sono cambiate le modalità per l'ammissione all'esame di laurea al fine di eliminare tutto il cartaceo relativo alla presentazione della domanda e al deposito della tesi: conseguentemente tutte le procedure avvengono on-line e nessun documento cartaceo (libretto, bollettino INC1, ...) deve essere consegnato agli Uffici.

Ulteriori e più specifiche informazioni sulle nuove procedure sono pubblicate sul sito: <http://www.sc-politiche.unifi.it/vp-123-per-laurearsi.html>

N:B.: i laureandi che sono rappresentanti degli studenti negli organi collegiali sono invitati a comunicare agli uffici di Presidenza della Scuola la conclusione del percorso di studio, onde procedere tempestivamente alla loro sostituzione.

PIANI DI STUDIO E DELEGATI AI PIANI DI STUDIO

Il piano di studio deve essere presentato dal 1 al 30 novembre 2014.

I piani di studio vengono redatti on-line dagli studenti dei Corsi di Laurea triennale e magistrale, a partire dal secondo anno di corso.

Sono tenuti a presentare il modello cartaceo gli studenti in trasferimento da altro corso di studi o da altra sede universitaria e gli studenti che hanno sostenuto esami in mobilità internazionale, per i quali la conversione dei crediti non è gestibile a livello informatico.

Nel periodo della presentazione dei piani di studio, verrà aperto uno sportello di front-office per aiutare gli studenti nella compilazione del loro piano. Gli orari saranno comunicati sul sito della Scuola.

Gli studenti fuori corso dei vecchi ordinamenti (quadriennale, ex DM 509/99 e ex DM 270/04) mantengono il diritto di completare il loro curriculum di studi con il vecchio ordinamento didattico. Possono reiterare la presentazione, apportando modifiche, purché inseriscano insegnamenti attivi.

La formulazione del piano di studi da parte del singolo studente implica la scelta degli insegnamenti su cui sostenere gli esami di profitto.

Più precisamente, lo studente deve scegliere:

- l'eventuale curriculum;
- il percorso di studi;
- gli insegnamenti lasciati alla sua libera scelta per il completamento del piano di studi.

Di seguito sono riportati i delegati cui riferirsi per le pratiche studenti e per i piani di studio relativi ai **nuovi** corsi di Laurea di I e di II livello e ai due curricula del Corso di laurea in Scienze politiche del Vecchio Ordinamento ex 270/04.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE DM 270/04	CURRICULUM - CLASSE	DELEGATO PIANI DI STUDIO E PRATICHE STUDENTI
Scienze politiche	Studi in comunicazione	Silvia Pezzoli
	Scienze del governo V.O.	Massimo Morisi
	Scienze del lavoro V.O.	Annalisa Tonarelli
	Studi internazionali	Alberto Tonini
	Studi politici	Sandro Landucci
	Studi sociali	Erika Cellini

Servizio sociale		Andrea Ventura – pratiche studenti Anna Carla Nazzaro – piani di studio
Strategie della comunicazione pubblica e politica	comdidat.comstra@unifi.it	Gustavo De Santis Ilaria Moschini Silvia Pezzoli
Disegno e gestione degli interventi sociali		Annalisa Tonarelli
Scienze della politica e dei processi decisionali		Cecilia Corsi
Sociologia e ricerca sociale	Società contemporanea, mutamento e globalizzazione	Marco Bontempi
	Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale	Cecilia Manzo
Relazioni internazionali e studi europei	Relazioni internazionali	Laura De Gregorio – piani di studio Pratiche studenti - Vedi sito*
	Studi europei	Marcello Verga – piani di studio Pratiche studenti - Vedi sito*

*<http://www.rise.unifi.it/>

Gli studenti fuori corso del vecchio ordinamento (quadriennale, ex DM 509/99 e ex DM 270/04) devono riferirsi ai delegati dei curricula dei corrispondenti corsi di laurea triennali e magistrali.

INSEGNAMENTI LINGUISTICI

La formazione linguistica è sempre stata centrale nella **Scuola di Scienze politiche “Cesare Alfieri”**, che ha una lunga tradizione di studi internazionalistici e comparati e che considera la conoscenza delle lingue, delle culture e delle istituzioni straniere un patrimonio importante da trasmettere ai propri iscritti. Inoltre, la buona padronanza di una o più lingue straniere costituisce ormai un prerequisito indispensabile per l’inserimento nel mondo del lavoro, in qualsiasi ramo di attività e posizione professionale accessibile ai nostri laureati.

L’offerta formativa nel settore linguistico si articola su due livelli: **corsi istituzionali di insegnamento di lingua inglese**, tenuti da professori o docenti appositamente incaricati e **lettorati** di lingua, tenuti da collaboratori esperti linguistici (CEL) finalizzati all’apprendimento e al consolidamento delle basi grammaticali, sintattiche e lessicali e al perfezionamento delle abilità linguistiche scritte e orali.

I **corsi di insegnamento di lingua inglese** sono di alto livello, e danno agli studenti l’opportunità di conoscere le istituzioni e le culture di diversi Paesi, e di apprezzare i linguaggi specialistici del diritto, della storia, della politica, delle scienze sociali, dei nuovi media attraverso l’analisi di documenti originali.

Al fine di seguire con maggiore profitto il Corso di insegnamento di *Lingua inglese* alla triennale di Scienze politiche, e comunque come **prerequisito per sostenere l’esame**, la Scuola organizza più volte l’anno dei test di lingua inglese di livello B2. Le date dei test sono indicate sul sito.

N.B. Il superamento del Test di lingua inglese di livello B2 è propedeutico al sostenimento degli esami di profitto per tutti gli studenti iscritti ai Corsi ex DM 270/2004, ai Corsi del vecchio ordinamento ex DM 509/1999, nonché ai vecchi Corsi quadriennali.

Al fine di seguire con maggiore profitto il Corso di insegnamento di *European and International Relations: linguistic Analysis* alla magistrale di Relazioni internazionali e studi europei, e comunque come **prerequisito per sostenere l’esame**, occorre aver superato il test di lingua inglese di livello C1 al Centro Linguistico di Ateneo (<http://www.cla.unifi.it>).

Al fine di seguire con maggiore profitto il Corso di insegnamento di Analisi Linguistica della Comunicazione (*Multimodal Discourse Analysis*) alla magistrale di Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica e comunque come **prerequisito per sostenere l’esame**, occorre aver superato il test di lingua inglese di livello B2.

I **lettorati di lingua inglese** offerti dalla Scuola **dal livello A1 al livello C1** si sviluppano per l’intero anno accademico nell’arco dei due semestri da settembre a giugno. Inoltre per la preparazione alla prova del test di B2, i lettorati di lingua inglese offro-

no corsi, per gli studenti che hanno già un buon livello di conoscenza della lingua inglese, con esercitazioni intensive, nei mesi di gennaio e maggio.

Per gli studenti che abbiano mostrato livelli di conoscenza della Lingua inglese, insufficienti al Test di verifica della preparazione iniziale ai corsi di laurea triennale, la frequenza ai lettorati di inglese già nel primo anno è **indispensabile**. Per tutti gli altri è fortemente consigliata.

Sul sito della Scuola viene pubblicato il calendario dei lettorati di lingua inglese.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alle lettrici di lingua inglese:

Lydia Brody, Patricia Diaz, Joy Domino.

Il piano di studi del corso di laurea triennale in Scienze politiche prevede al terzo anno **9 cfu di competenze linguistiche** per la cui acquisizione si richiede il raggiungimento di un determinato livello di conoscenza di una lingua straniera diversa dall'inglese.

In particolare per acquisire detti crediti formativi occorre aver superato un test di lingua tedesca di livello B1, oppure un test di lingua francese di livello B2, oppure un test di lingua spagnola di livello B2.

A tal fine la Scuola organizza **lettorati di tedesco, francese e spagnolo** di vari livelli che si sviluppano per l'intero anno accademico nell'arco dei due semestri da settembre a giugno.

Sul sito della Scuola viene pubblicato il calendario dei lettorati.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alle lettrici:

Andrea Stammer per la lingua tedesca,

Christiane Colinet e **Catherine Germain** per la lingua francese,

Olga Mictil e **Reyes Rodriguez** per la lingua spagnola.

Lo studente che intende acquisire i 9 cfu di competenze linguistiche in altre lingue deve avvalersi dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo o degli insegnamenti/lettorati offerti dal corso di laurea di Lingue, letterature e studi interculturali, dopo aver concordato con il Presidente del corso di laurea o suo delegato il livello adeguato a soddisfare i crediti formativi richiesti dal piano di studi.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

È previsto che gli studenti esprimano il loro giudizio su ciascun corso che hanno frequentato e sui testi consigliati per l'esame e altre valutazioni se non frequentanti. Alla fine di ogni corso dovranno compilare una scheda di valutazione online comune per tutto l'Ateneo. Chi non lo facesse dovrà obbligatoriamente compilarla all'atto della prenotazione online dell'esame (alla prenotazione si accede solo se la scheda di valutazione è stata compilata).

La scheda aiuta a migliorare la didattica grazie ai suggerimenti e alle critiche espresse dagli studenti.

Le valutazioni sugli insegnamenti sono raccolte ed elaborate nel sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>

I SERVIZI PER GLI STUDENTI

BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI

Indirizzo: Via delle Pandette, 2 - Firenze

Tel. 055 2759010

Edificio D10

Direttore: Dott.ssa Lucilla Conigliello (lucilla.conigliello@unifi.it)

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8.30-19.00

sito da consultare: <http://www.unifi.it/biblio/scienzesociali/>

mail scienzesociali@sba.unifi.it

La Biblioteca possiede un patrimonio di circa 900.000 volumi, di cui oltre 300.000 direttamente accessibili a scaffale aperto. Offre una ricca collezione di periodici con circa 1.100 titoli in abbonamento corrente.

Oltre alla collezione cartacea gli utenti hanno a disposizione la Biblioteca Digitale del Sistema Bibliotecario dell'Ateneo fiorentino composta da 88.000 periodici elettronici, 157.000 e-book, 320 banche dati, 6.000 documenti depositati dalla comunità accademica nel repository istituzionale di Ateneo FLORE.

La ricerca dei documenti avviene tramite il catalogo online (OPAC) <http://opac.unifi.it>.

L'ingresso in biblioteca avviene esclusivamente attraverso l'utilizzo del tesserino magnetico personale, che viene consegnato a tutti gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze.

Le sale di lettura, con circa 800 posti, sono dotate di connessione Wireless. Sono inoltre disponibili circa 100 postazioni attrezzate per la ricerca in rete.

I servizi offerti sono:

- consultazione e prestito: <http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-212.html>
- prestito interbibliotecario e fornitura copie:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-61.html>
- servizi di reference e di assistenza alla ricerca:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-437.html>
- corsi disciplinari per i laureandi delle scienze sociali:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-217.html>
- Emeroteca per la consultazione di quotidiani e settimanali italiani e internazionali: <http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-219.html>
- accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici), anche da postazioni esterne all'Ateneo:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-66.html#esterno>
- consultazione in sala riservata dei fondi storici e dei materiali antichi:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-220.html>
- prestito a domicilio per gli studenti con disabilità fisica:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-126.html>

- servizi di riproduzione, stampa e scansione dei documenti:
<http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-224.html>

La biblioteca ospita nei propri locali il Centro di Documentazione Europea <http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-287.html>

Fa parte della biblioteca il Punto di servizio di Statistica (Tel. 055-2751536; e-mail: biblstat@disia.unifi.it) aperto il lunedì, mercoledì, venerdì 9-13.30. Il punto di servizio, ubicato presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “Giuseppe Parenti”, Viale Morgagni, 57, ha una dotazione di circa 15.000 volumi. È dotato di un settore di documentazione comprendente le pubblicazioni ISTAT e pubblicazioni di Istituti ed Enti nazionali e stranieri.

DIRITTO ALLO STUDIO

Presso la Residenza Universitaria “Caponnetto”, al Polo Universitario di Novoli, è attivo uno Sportello Unico di relazione con l’utenza, in grado di offrire agli studenti informazioni a trecentosessanta gradi su tutti i servizi del DSU Toscana nelle sue tre sedi di Firenze, Pisa e Siena, nonché di erogare direttamente i servizi nella stessa unità di tempo e luogo, con conseguente riduzione dei tempi di attesa e con riflessi positivi in termini di semplificazione dei procedimenti, efficienza e razionalizzazione delle risorse.

SERVIZI DSU: accoglienza e prima informazione su borse di studio e altri benefici e servizi erogati dal DSU Toscana. Nel periodo di scadenza della domanda di borsa di studio consulenza personalizzata sulla compilazione e sulle modalità di presentazione. Sarà inoltre possibile richiedere indicazioni, modulistica, orari e informazioni utili correlate alle attività e alla vita della studente universitario a Firenze.

Il Servizio è una struttura interamente dedicata alle esigenze dello studente, studiata per dare una risposta immediata agli utenti, garantendo il massimo grado di qualità nei servizi erogati.

A disposizione dell’utenza saranno sempre presenti degli operatori che provvederanno ad assistere lo studente, a fornire informazioni e a gestire integralmente le pratiche amministrative richieste.

Per informazioni

DSU Toscana

Viale Antonio Gramsci, 36 – 50132 Firenze – tel. 055 2261310-311-308-239-234

Fax 055 2261258

info@dsu.toscana.it

www.dsu.toscana.it

Sede di Novoli Orari

Firenze, Via Miele, 2 – 055-2261357-358

Lun.-Mer.-Ven. 10.00 – 13.00; Mart. – Giov. 14.30 – 17.00

Sono attivi altri punti di informazione presso le seguenti sedi :

Firenze, Viale Gramsci, 36 - tel. 055 2261310-308-239-234

Mart.-Mer.-Gio. 10.00 – 13.00

Firenze, Viale Morgagni, 51 055-2261347-349

Lun.-Mer.-Ven. 10.00 – 13.00; Mart. – Giov. 14.30 – 17.00

ORIENTAMENTO STUDENTI E DELEGATI ALL'ORIENTAMENTO

CRITERI ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO

Scopo principale del Centro per l'orientamento è quello di agevolare scelte consapevoli da parte degli studenti.

L'attività che il Centro persegue si articola nell'orientamento in ingresso e nell'orientamento in itinere.

L'orientamento in ingresso prevede sia la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore per favorire la scelta del corso di studi, compresa la partecipazione a vari tipi di eventi collettivi di orientamento organizzati sul territorio annualmente, sia l'apertura di uno sportello per rispondere alle domande dei singoli studenti e venire incontro alle loro esigenze.

L'orientamento in itinere consiste in un ausilio agli studenti, specialmente a quelli iscritti al secondo anno, sulle scelte di percorso da adottare, con l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni e dei trasferimenti e la durata media dei percorsi di studio. Il Centro collabora tuttavia anche alle iniziative di orientamento in uscita poste in essere dall'Ateneo, dalla Scuola e dai singoli Corsi di laurea. Per l'orientamento in uscita e per il servizio di outplacement è peraltro attiva la collaborazione tra la Scuola di Scienze Politiche e lo sportello provinciale Novolab che ha sede nel Polo di Scienze Sociali, ed è prevalentemente rivolto agli studenti universitari.

Più dettagliatamente il Centro per l'orientamento offre agli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea triennali un servizio di informazione e consulenza, maggiormente mirato alla scelta consapevole del curriculum per il Corso di Laurea in Scienze politiche. Sin dal primo anno di corso e all'inizio del secondo, offre agli studenti informazioni e consulenze per la predisposizione del piano di studio, l'eventuale cambiamento di curriculum e la strategia di formazione (tirocini). Nel secondo e nel terzo anno di corso l'orientamento è rivolto a sostenere gli studenti nelle scelte occupazionali e/o di formazione post-laurea, aiutandoli a predisporre il piano degli studi e la scelta degli insegnamenti in modo da facilitare l'accesso al Corso di Laurea magistrale preferito o l'inserimento lavorativo. Analogamente il Centro di orientamento opera per gli studenti del primo e del secondo anno dei Corsi di Laurea magistrale.

Il Centro si pone obiettivi perseguibili e misurabili e si impegna a verificarne periodicamente risultati e opportunità di miglioramento. Al proprio interno l'organizzazione persegue un obiettivo generale di collaborazione e unità d'intenti fra docenti delegati all'orientamento, personale amministrativo e di segreteria, operatori impegnati in qualità di tutor, poiché l'elemento essenziale è il coinvolgimento di tutte le parti interessate: studenti, docenti della Scuola e dei singoli Corsi di Laurea, istituti secondari superiori, istituzioni scolastiche, istituzioni politiche regionali e locali, realtà del territorio legate al mondo del lavoro.

Il **Delegato della Scuola** all'orientamento è la **Professoressa Ginevra Cerrina Feroni**, Presidente del Centro Orientamento e della Commissione formata dai rappresentanti dei singoli corsi di studio. Sul piano operativo, le varie funzioni fanno capo alla coordinazione della dottoressa Giorgia Bulli e del dott. Mauro Campus per l'orientamento in ingresso, dei singoli delegati dei corsi di laurea triennali e magistrali per l'orientamento in itinere, della dott.ssa Annalisa Tonarelli per l'orientamento in uscita.

Il referente amministrativo per l'orientamento è la Dott.ssa Cinzia Ferraguti (tel: 055 2759076, e-mail: cinzia.ferraguti@unifi.it).

I PROFESSORI DELEGATI ALL'ORIENTAMENTO

LAUREA TRIENNALE – Curriculum/Classe		NOME	COGNOME
Scienze politiche	Studi in comunicazione	Silvia	Pezzoli
	Studi sociali	Erika	Cellini
	Studi internazionali	Alberto	Tonini
	Studi politici	Sandro	Landucci
Servizio sociale		Leonardo	Bianchi
LAUREA MAGISTRALE – Curriculum/Classe		NOME	COGNOME
Strategie della comunicazione pubblica e politica		Silvia	Pezzoli
Disegno e gestione degli interventi sociali		Annalisa	Tonarelli
Scienze della politica e dei processi decisionali		Maria Grazia	Pazienza
Sociologia e ricerca del sociale	Società contemporanea, mutamento e globalizzazione	Sandro	Landucci
	Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale	Cecilia	Manzo
Relazioni internazionali e studi europei		Luisa	Vierucci

Orientamento alle Matricole

Il Centro per l'Orientamento della Scuola di Scienze Politiche partecipa ad attività di formazione presso le scuole secondarie superiori, organizza incontri informativi con gli studenti delle medesime scuole, nella loro sede e nel Polo delle Scienze Sociali, **attiva un servizio di front-office in concomitanza con il periodo di iscrizione.**

L'orario di apertura dello **sportello front-office** sarà comunicato, appena predisposto, mediante pubblicazione nel sito della Scuola.

Recapiti

Polo delle Scienze sociali

Via delle Pandette, 32 – Palazzina delle Presidenze edificio D 1 - stanza 3.01

tel. 055 2759076

E-mail: orientamento@scpol.unifi.it

I tutor per l'orientamento, nelle ore di apertura, ricevono gli interessati, rispondono al telefono e alle mail. Priorità è data al ricevimento.

POLO UNIVERSITARIO “CITTÀ DI PRATO”

Il Polo Universitario “Città di Prato” è la più antica e strutturata sede decentrata dell’Ateneo fiorentino - www.poloprato.unifi.it.

A Prato si trovano i seguenti servizi agli studenti:

- uno sportello di Segreteria Studenti presso il quale gli studenti dei corsi pratesi e gli studenti di altri corsi, residenti a Prato possono espletare tutte le pratiche amministrative;
- l’**Ufficio stage** provvede all’orientamento, alla consulenza e, nel caso di studenti ancora iscritti al Corso di laurea magistrale in Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale, anche all’organizzazione dei tirocini obbligatori.

Nel caso del Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche, la gestione amministrativa del tirocinio viene invece curata dall’Ufficio corrispondente a Novoli.

LABO.RIS - Laboratorio di Scienze del Lavoro nasce nel 2004 come evoluzione del Laboratorio Contrattazione Collettiva, istituito nel 1996. Il Laboratorio rappresenta una fondamentale struttura di appoggio alle attività didattiche e di ricerca con particolare riferimento alle discipline socio-politiche e giuridiche della quale possono beneficiare in modo specifico gli studenti ancora iscritti al curriculum in Scienze del lavoro del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Il Laboratorio, a cui tutti possono accedere liberamente durante l’orario di apertura, costituisce un punto di riferimento soprattutto per la ricerca e il reperimento di materiale cartaceo e multimediale sui sistemi delle relazioni industriali, delle politiche e del mercato del lavoro. Presso il Laboratorio vengono periodicamente attivati seminari, incontri e percorsi di approfondimento di carattere sia teorico che pratico condotti dai ricercatori che vi afferiscono ma anche dai docenti del Corso di Laurea e da esperti esterni.

Per maggiori informazioni: www.poloprato.unifi.it/it/ricerca/laboratori/laboratorio-di-scienze-del-lavoro-laboris/home.html

Ulteriori servizi:

- **WI FI FREE ZONE** - in tutta la sede gli studenti possono connettersi liberamente alla rete;
- **SPAZIO STUDENTI** - spazio dedicato allo studio dotato di un’aula informatica ad uso esclusivo degli studenti;
- **RADIO SPIN** - la web radio degli studenti del Polo universitario di Prato - www.radiospin.poloprato.unifi.it;
- **HABITAT** - un progetto nato per aiutare gli studenti universitari nella ricerca di una casa e promosso dalle Politiche Giovanili del Comune di Prato. Per ulteriori informazioni: <http://www.poloprato.unifi.it/it/io-sono/studenti.html>

SEGRETERIA STUDENTI

Via Bisenzio 8, 59100 Prato

fax 0574 24124

E-mail: segprato@adm.unifi.it

Orario al pubblico: martedì e giovedì ore 9.00-13.00 e 15.00-16.30

SEGRETERIA DIDATTICA

Stanza n. 135

Tel. 0574 602505- Fax. 0574 602540

E-mail: didattica@pin.unifi.it

Responsabile: Susanna Dabizzi

Orario al pubblico: martedì e giovedì: ore 11.00 - 13.00 e 14.30 - 15.30

UFFICIO STAGE

Stanza n. 135 presso la Segreteria didattica

Tel. 0574 602513- Fax. 0574 602540

E-mail: equipestage@pin.unifi.it

Orario al pubblico: martedì e giovedì: ore 11.00 alle 13.00 e 14.30-15.30 e su appuntamento.

LABO.RIS

Stanza n. 111

Tel. 0574 602530

Fax. 0574 602540

E-mail: laboris@pin.unifi.it

Sito web: <http://www.poloprato.unifi.it/it/ricerca/laboratori/laboratorio-di-scienze-del-lavoro-laboris/home-laboris.html>

Responsabile scientifico: Prof.ssa Annalisa Tonarelli

tonarelli@unifi.it; direzione.laboris@pin.unifi.it

Apertura per consultazione, orientamento, consulenza e attività programmate: dal lunedì al venerdì con orario da definire.

BIBLIOTECA

Piazza G. Ciardi, 25 - 59100 Prato

Tel. 0574 602516

Fax. 0574 602509

E-mail: biblioteca@pin.unifi.it

Sito web: <http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-739.html>

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: ore 9.00-19.00
prestito bibliotecario: ore 9.00-18.30

MENSE a Prato**Pizzeria Il Fantastico**

Piazza del Mercato Nuovo n. 9/15

dal lunedì al venerdì (escluso il martedì) pranzo e cena

sabato a cena dalle 19:00 alle 21:00

POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO

È un progetto – concordato tra l'Università di Firenze, gli altri Atenei toscani, il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria della Toscana e la Regione Toscana – volto a creare le condizioni per un più concreto riconoscimento del diritto allo studio universitario nella situazione di detenzione e per una didattica ed una ricerca più attente alle aree della marginalità sociale. Per quanto concerne l'Università di Firenze, il Polo è attivo dall'Anno Accademico 2000-2001 presso la Casa Circondariale di Prato.

Segreteria del Polo Universitario Penitenziario: segreteria@polopenitenziario.unifi.it
- fax 055 2756 130
- telefono 0552757 713

Delegato del Rettore:
prof. Antonio Vallini
E-mail: antonio.vallini@unifi.it

Delegato di Scuola:
prof.ssa Maria Grazia Pazienza
E-mail: mariagrazia.pazienza@unifi.it

Delegati dei singoli corsi di laurea:

- **Sociologia e Servizio sociale** (d.m. 509) - **Sociologia e Politiche sociali** (d.m. 270), **Disegno e Gestione degli Interventi Sociali** prof. Marco Bontempì, bontempì@unifi.it
- **Scienze Politiche, Scienze della Politica e dei Processi Decisionali, Relazioni Internazionali e Studi Europei** (d.m. 509 e 270) - prof. Gianluca Bonaiuti, gianluca.bonaiuti@unifi.it
- **Media e Giornalismo** (d.m. 509) – Scienze Politiche, percorso Comunicazione, Media e Giornalismo (d.m. 270), **Comunicazione Strategica** - dott.ssa Silvia Pezzoli, silvia.pezzoli@unifi.it

È possibile compiere un tirocinio presso la Scuola per l'assistenza alla didattica del Polo Penitenziario, valido per l'acquisizione dei relativi CFU in qualsiasi Corso di laurea - sia triennale che magistrale - previo accordo con il delegato per i tirocini del Corso. Per informazioni rivolgersi al delegato di Scuola, prof.ssa M.G. Pazienza.

STAGE E TIROCINI

Tutti i Corsi di Laurea triennale e alcune magistrali del nuovo ordinamento (ex DM 270/04) prevedono l'attività di tirocinio presso enti o aziende esterni come parte integrante del percorso di studi. Le modalità e il numero di CFU sono differenziati e specifici in base ai diversi Corsi di studio.

Il tirocinio consiste in un periodo di durata variabile che lo studente svolge presso aziende o istituzioni, pubbliche o private.

Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto di formazione/orientamento da concordare tra il tirocinante, l'azienda ospitante ed il tutor accademico, contenente gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del tirocinio. Il tirocinio costituisce un'attività formativa e comporta, per questo, l'acquisizione di crediti.

Per tutti i laureati triennali e magistrali è possibile svolgere un tirocinio anche nei primi 12 mesi dalla laurea. Le esperienze di lavoro presso le aziende sono una preziosa occasione di formazione e di orientamento, nonché un'opportunità spesso decisiva per farsi conoscere da potenziali datori di lavoro.

Per informazioni più dettagliate si veda:

<http://www.sc-politiche.unifi.it/ls-8-stage.html>

SERVIZIO STAGE E TIROCINI

Presidenza di Scienze Politiche

Edificio D1 - via delle Pandette 32 - terzo piano, stanza 3.04.

Tel.: 055 2759071

Fax: 055 2759933

E-mail: tirocinio.scpol@unifi.it

Orario: Lunedì e Mercoledì: ore 11.00-13.00 e Giovedì: ore 15.00-16.30

PER IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZIO SOCIALE

<http://www.serviziosociale.unifi.it/vp-102-stage.html>

Referenti: Dott.ssa Susanna Rollino e Dott.ssa Raffaella Nurchis

Edificio D1 - piano terra, stanza 0.23

Tel. 055 2759093

E-mail: tirocini.servsoc@unifi.it

Orario: Martedì ore 11.00 – 12.30 e Giovedì ore 14.00 – 15.30

Per le variazioni di orario consultare: <http://www.serviziosociale.unifi.it/vp-18-sedi-e-strutture.html>

PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

<http://www.dgis.unifi.it/vp-102-stage.html>

Referenti:

Dott.ssa Laura Bini - E-mail: laura.bini@unifi.it

Dott.ssa Elisa Noci - E-mail: enoci@uniroma3.it

Dott.ssa Laura Taronna - E-mail: laura.taronna@virgilio.it

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI PER ATTIVITÀ DI STAGE E TIROCINI

Gli studenti che abbiano già svolto o stiano svolgendo un'attività di stage o lavorativa presso Aziende o Enti non convenzionati con l'Ateneo possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi previsti per lo stage dal piano di studio.

Per informazioni più dettagliate:

<http://www.sc-politiche.unifi.it/ls-8-stage.html>

E-mail: tirocinio.scpol@unifi.it

SPORTELLO ASSISTENZA STUDENTI CON DISABILITÀ

La Scuola si occupa del supporto all'inserimento degli studenti disabili, rappresentando così un punto di riferimento didattico e orientativo.

Delegato della Scuola è la Dott.ssa Ivana Acocella
e-mail: ivana.acocella@unifi.it

Inoltre il CENTRO DI STUDIO E RICERCA PER LE PROBLEMATICHE DELLA DISABILITÀ ottimizza e coordina le iniziative a favore degli studenti disabili dell'Ateneo fiorentino.

Per informazioni rivolgersi a:

Centro studi e ricerche per le problematiche della disabilità (CeSPD)
<http://www.cedis.unifi.it/mdswitch.html>

Indirizzo:

Presso NIC, Nuovo Ingresso Careggi
Largo Brambilla, 3
50134 FIRENZE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

martedì: 10.00 - 12.00

giovedì: 10.00 - 12.00

È possibile richiedere un appuntamento negli altri giorni telefonando ai numeri 055.7944203- 055.7944351 oppure inviando richiesta all'indirizzo: cespd@unifi.it

STUDENTI - COLLABORAZIONI PART-TIME

Gli studenti iscritti almeno al secondo anno, in possesso di requisiti di merito e di reddito stabiliti per legge, possono prestare una collaborazione annuale a tempo parziale e determinato, presso le unità amministrative dell'Università di appartenenza per un periodo massimo di 150 ore.

Le informazioni, il bando annuale e tutti i documenti di riferimento in merito sono rintracciabili sul sito dell'Ateneo:

<http://www.unifi.it/vp-498-attivita-a-tempo-parziale-degli-studenti.html>

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Orientamento, Mobilità e Collaborazioni Studentesche

Tel.: 055 2757666- 2757644

Fax: 055 2756338

E-mail: studenti.partime@adm.unifi.it

PROGRAMMI INTERNAZIONALI DELLA SCUOLA

IL CENTRO D'ECCELLENZA EUROPEO JEAN MONNET

Dal 1995 la Commissione Europea contribuisce al finanziamento di alcune iniziative intraprese dall'Università di Firenze per favorire l'integrazione europea. Nel 1999 l'Ateneo è stato riconosciuto "Centro d'Eccellenza Europeo Jean Monnet" con lo scopo di coordinare, in collaborazione con le altre istituzioni universitarie, tutte le attività inerenti l'integrazione europea e di diffondere informazioni su tali attività, in modo da promuoverne lo sviluppo e aumentarne l'efficacia.

Il Centro ha sede amministrativa nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali ed ospita, nell'ambito del Programma Jean Monnet, quattro Cattedre già attive in "Politica dell'Integrazione Europea" (prof.ssa V.Fargion), "History of European Unification: International Organization, Governmental and Non-Governmental Actors, Transnational Issues, 1957-2007" (prof. M. Guderzo), "Dimensione sociale e integrazione europea" (prof.ssa L. Leonardi), "La città nell'integrazione europea" (prof.ssa A. Magnier), una Cattedra ad personam "History and Theory of European Unification: The European Constitutional Process" (prof. A. Bosco), un modulo multidisciplinare "Energy, Environment and European Security" (prof.ssa R. Bardazzi, prof.ssa M.G. Pazienza e prof. A. Tonini) e altre iniziative.

Nel 2011 la EACEA (Education, Audiovisual & Culture Executive Agency) dell'Unione Europea ha concesso al Centro un nuovo finanziamento triennale, sulla base di un progetto scientifico multidisciplinare presentato dalla Facoltà, "The EU and European Unification: State of the Art and Perspectives", e in riconoscimento delle numerose attività d'eccellenza svolte in passato.

Le iniziative stimulate dall'aiuto della Commissione e dalla competenza dei docenti impegnati anche in altre Scuole sui temi europei (in particolare nella Scuola di Giurisprudenza, che ospita le Cattedre Jean Monnet delle proff. Adinolfi e Sciarra), l'attivazione di un Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e studi europei, che richiama laureati da molti Atenei italiani e stranieri, e la presenza, presso la Biblioteca del Polo, di un Centro di Documentazione Europea pongono il Centro d'Eccellenza Jean Monnet nelle migliori condizioni per continuare a rafforzare le iniziative di natura didattica e scientifica nel settore degli studi europei e per incoraggiare le collaborazioni interuniversitarie all'interno dell'Unione Europea e tra l'UE e i suoi interlocutori esterni, di conserva con gli altri Programmi internazionali in cui la Facoltà/Scuola è da tempo impegnata con successo (Erasmus, Tempus, ecc.)

Coordinatore:
Prof. Massimiliano Guderzo
E-mail: guderzo@unifi.it

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E I PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

PROGRAMMA LLP-ERASMUS E ALTRI PROGRAMMI PER SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

La Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” ha una lunga tradizione di rapporti di collaborazione con Facoltà/Scuole e Dipartimenti di altre università in Europa e nel resto del mondo. In particolare, il programma *Erasmus*, lanciato negli anni Ottanta su base comunitaria dall’Unione Europea (programma che ha coinvolto dal suo avvio oltre tre milioni di studenti europei e che dal 1° gennaio 2014 ha preso il nome di *Erasmus plus*), ha consentito la creazione di una vasta rete europea di cooperazione universitaria tra Atenei, che abbiano concluso accordi per lo scambio di studenti e di docenti, grazie ai quali viene riconosciuto sia il periodo di studio effettuato, sia i crediti ottenuti fuori dall’Università di origine. Il programma consente a tutti gli studenti di svolgere un periodo complessivo di dodici mesi di studio (comunque frazionato) e/o di stage per ciascuno dei percorsi di studio (laurea triennale e laurea magistrale).

Per l’anno accademico 2014-15 la Scuola ha la possibilità di inviare i propri studenti presso oltre duecento Università partner sparse in tutta Europa. A tale programma hanno diritto di accedere, presentando domanda presso il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola, durante il periodo di apertura del bando di concorso (di regola in febbraio e marzo), tutti gli studenti di anni successivi al primo della laurea triennale che abbiano conseguito almeno 18 crediti formativi universitari o superato almeno due esami del primo anno di corso al momento della presentazione della domanda; gli studenti iscritti alle lauree magistrali (compresi coloro che intendono svolgere periodi di studio all’estero in vista della preparazione di tesi di laurea, sottostando tuttavia alle condizioni indicate delle università di accoglienza); gli studenti di dottorato e dei Master. Dopo aver superato un colloquio di selezione per tale programma, tutti gli idonei possono ottenere, in base alle disponibilità di risorse finanziarie messe a disposizione dall’Unione Europea e dall’Agenzia Nazionale del programma *Erasmus Plus*, borse di studio il cui importo è di circa 300 Euro mensili per un periodo che, di regola, è di sei o nove mesi.

Tutti gli studenti, anche chi ha già usufruito di una borsa Erasmus, possono accedere anche al programma comunitario denominato *Erasmus Placement*, che consente di svolgere uno *stage* all’estero della durata variabile da tre a dodici mesi, finanziato con una borsa di studio comunitaria, il cui importo è in funzione dell’appartenenza a una delle tre diverse fasce in cui sono stati suddivisi i paesi europei. Tali periodi di *stages* possono essere svolti presso le istituzioni estere pubbliche (escluse quelle europee: un elenco di quelle non ammesse può essere consultato nel sito http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm) e private con cui esiste già un accordo (ricavabile dal bando) oppure possono realizzarsi sulla base di convenzioni ad hoc (denominate *letter of intent*) costruite tramite un rapporto diretto tra lo studente/la studentessa e il partner sotto la supervisione e la responsabilità giuridico-amministra-

tiva dell'Università di Firenze. In tali casi la disponibilità di risorse per la retribuzione delle mensilità dipende da valutazioni ulteriori da parte dell'Agenzia Nazionale.

La Scuola di Scienze Politiche vanta un tessuto di accordi internazionali con numerose università in ogni continente. Dall'anno accademico 2011-12 è stato altresì introdotto un percorso di studi concertato all'interno del Corso di laurea in Relazioni Internazionali e Studi Europei, prevedendo che il secondo anno del Corso venga frequentato a Mosca, presso la Facoltà di Relazioni Internazionali del Moscow State Institute of International Relations (MGIMO). Il titolo di studio conclusivo verrà acquisito dagli studenti che optano per il percorso formativo bilaterale previsto dalla convenzione esistente tra l'Università di Firenze e il MGIMO secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti. Le due Università partner s'impegnano a riconoscere l'equipollenza dei titoli acquisiti con tutti gli effetti giuridici che questo riconoscimento comporta. Per i partecipanti a tale programma, previa selezione, sono disponibili, fino al 2017, delle borse di studio a copertura di buona parte delle spese. La Scuola partecipa inoltre a programmi speciali che consentono agli studenti di svolgere periodi di studio e di *stage* in Cina, nell'ambito del programma congiunto con la Normal University di Shanghai. Programmi di scambio sono inoltre altresì attivi con la Beijing University, l'Institute of Technology di Madras (India), con alcune università coreane, della Colombia e del Messico, solo per citare i più rilevanti. Gli studenti che partecipano a tali programmi di mobilità hanno la possibilità di richiedere un rimborso spese, dietro presentazione di pezze d'appoggio (spese di trasporto, spese di vitto e alloggio, visti, ecc.), che può arrivare a circa 1.800-2.000 euro nel caso in cui rimangano all'estero fino a sei mesi. Tali programmi sono aperti anche a chi ha già partecipato al programma Erasmus.

Gli studenti interessati alle possibilità offerte dai programmi europei ed internazionali si possono rivolgere al Servizio Relazioni Internazionali della Scuola (situato al terzo piano dell'Edificio D1), che sovrintende agli scambi e accoglie anche gli studenti Erasmus stranieri in entrata. L'attività del Servizio Relazioni Internazionali è coordinata da una Commissione formata dai professori Giorgia Bulli, Valeria Fargion, Annick Magnier, Sheila Moroni, Chiara Rapallini, Sorina Soare, Alberto Tonini e Luciano Segreto. Quest'ultimo è attualmente il Delegato della Scuola per i programmi internazionali.

Informazioni più dettagliate sui programmi di scambio internazionali si possono ottenere nei giorni e negli orari di apertura del Servizio Relazioni Internazionali, oltre che nei seguenti siti: per il programma Erasmus <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2241.html> e per la mobilità internazionale <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2416.html>.

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

Edificio D1 - piano terzo, stanza 3.05

Ufficio Relazioni Internazionali

Tel. 055 2759082 – 055 2759083 – 055 2759084

Fax. 055 2759934

E-mail: relint@scpol.unifi.it

Orario: Lunedì, Martedì e Giovedì: ore 11–13

Referente: Dott.ssa Alessandra Girasoli

La Scuola è partner, infine, dei seguenti network internazionali:

Network of the European Master Labour Studies

<http://www.mest-emls.eu/>

European Network of Erasmus Coordinators in Political Science, International relations, Public Administration and management

<http://www.erasmus-network.eu/>

L'OFFERTA FORMATIVA

Corsi di Laurea Triennale – I Livello ex DM
270/04

Corsi di Laurea Magistrale – II Livello ex DM
270/04

Master - I e II livello

Dottorati di ricerca e formazione superiore

CORSI DI LAUREA TRIENNALE - I LIVELLO EX DM 270/04

SCIENZE POLITICHE

Classe L-36 Scienze della politica e delle relazioni internazionali

Sito Web: www.scienzepolitichetriennale.unifi.it

Il nuovo Corso di Laurea in Scienze politiche è stato progettato come corso unico, a carattere pluridisciplinare e comparativo, per offrire agli studenti una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici e consenta loro di orientarsi progressivamente verso molteplici sbocchi occupazionali e/o di formazione post laurea. Consente di accedere, infatti, a diversi Corsi di Laurea magistrale presenti nella Scuola o in altri Atenei. Si ispira al modello formativo già in essere nelle più accreditate sedi universitarie europee, dove ad un unico Corso di Laurea triennale, seguono una pluralità di Corsi Magistrali.

Al suo interno, il Corso – dopo una formazione comune al primo anno – si articola nei seguenti *curricula*:

a) Studi politici

Il curriculum intende fornire competenze metodologiche appropriate alle esigenze dell'azione politica e delle politiche pubbliche dei nostri tempi. La grande trasformazione imposta dalla crisi che stiamo vivendo richiede che le decisioni collettive sappiano coniugare rappresentanza politica, capacità di governo, partecipazione civica, controllo sociale ed efficacia operativa nella complessità dei sistemi sociali contemporanei. Il tutto entro una combinazione innovativa che richiede nuove consapevolezza e nuove capacità professionali basate su una pluralità di prospettive conoscitive e di competenze operative. Il curriculum mira proprio a consentire l'acquisizione di queste consapevolezza e di queste capacità, gettando le basi per l'acquisizione di tangibili professionalità in materia. Pertanto, oltre a porre i laureati in condizione di proseguire al meglio i loro studi in una gamma ampia di successivi corsi di laurea magistrale o di master, il curriculum in Studi politici mira alla formazione di giovani esperti nelle tematiche della rappresentanza e dell'azione di governo, dotandoli di specifiche competenze nell'analisi, nella valutazione e nella progettazione politica.

b) Studi internazionali

Il curriculum appartiene alla tradizione internazionalistica che da sempre caratterizza la «Cesare Alfieri». Il percorso di studi è orientato all'acquisizione di competenze multidisciplinari in diritto, politologia, economia, sociologia comparata, storia internazionale e storie di area, rilevanti per gli studi internazionali ed europei. L'approccio multidisciplinare consente di ottenere una preparazione completa, necessaria per l'analisi e la comprensione della moderna realtà internazionale, caratterizzata da un ele-

vato livello di complessità. Supporto indispensabile è l'apprendimento o il perfezionamento della lingua inglese e di una seconda lingua internazionalmente rilevante. Il curriculum prepara a carriere nell'ambito di organismi ed enti internazionalistici (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite), in organizzazioni attive nel campo della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei), nelle redazioni estere di organi di stampa e televisivi, nonché alla prosecuzione degli studi nella laurea magistrale di Relazioni Internazionali e Studi Europei.

c) Studi in comunicazione

Il progetto formativo del curriculum si fonda e verte essenzialmente su di una riflessione sulla centralità del ruolo assunto dalla comunicazione nelle società contemporanee. Il percorso formativo si snoda attraverso l'individuazione e l'articolazione dei molteplici aspetti sociali, economici, giuridici, politici e storici atti a consentire una lettura ed un'interpretazione adeguate dei contesti in cui si definiscono e si negoziano le logiche e le pratiche comunicative. La formazione interdisciplinare di base e le conoscenze più specifiche nel campo degli studi culturali e comunicativi offrono al laureato strumenti teorici e metodologici non solo per un'eventuale proficua prosecuzione dei loro studi universitari a livello di laurea magistrale o di master, ma anche idonei per lo sviluppo di solide competenze professionali immediatamente spendibili nel sempre più vasto e articolato campo della comunicazione: dalla comunicazione di impresa a quella politica e sociale, realizzata da organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali; dall'industria culturale e dei media al variegato mondo della new economy.

d) Studi sociali

Il curriculum "Studi sociali" tratta in un'ottica prettamente interdisciplinare i profili delle discipline sociologiche, statistiche, politologiche, storiche, economiche e giuridiche, che concorrono alla lettura ed alla piena comprensione delle dinamiche e delle trasformazioni della società contemporanea. Consente altresì, al tempo stesso, di acquisire le nozioni metodologiche e le capacità operative essenziali per il rilevamento e il trattamento dei dati nell'analisi sociale, grazie ad insegnamenti dedicati alla teoria della ricerca sociale, alle tecniche qualitative e quantitative d'indagine, alla statistica. Intende porre i laureati in condizione sia di proseguire la specializzazione in sociologia, in una laurea magistrale o in un master, sia di entrare nel mondo del lavoro con una preparazione adeguata per lo svolgimento di quell'attività di analisi di problemi sociali complessi che costituisce indispensabile supporto dell'intervento sociale, e che risulta oggi altresì cruciale per la progettazione e il monitoraggio nelle organizzazioni pubbliche, private e di terzo settore, di livello locale, nazionali o internazionale.

PIANI DI STUDI DEI CURRICULA DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

CURRICULUM IN STUDI POLITICI		
1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SECS-P/01	Economia politica	9
SECS-S/01	Statistica	9
SPS/07	Sociologia	9
SPS/04	Scienza politica	9
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
	Totale 1° anno	63
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
L-LIN/12	Lingua inglese	9
M-STO/04	Storia dell'Italia contemporanea	6
	Storia delle rappresentanze d'interesse	
	Storia militare	
SECS-P/03	Scienza delle finanze	6
SPS/07	Sistemi sociali comparati	9
SPS/01	Filosofia politica	9
SPS/04	Sistemi politici comparati	6
SPS/04	Sistema politico italiano	6
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo	9
	Totale 2° anno	60

3° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/11	Sociologia politica	6
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6
IUS/10	Diritto amministrativo	6
	A scelta libera	18
	Competenze linguistiche (seconda lingua)	9
	Tirocinio o stage	6
	Prova finale	6
	Totale 3° anno	57
	Totale generale	180

CURRICULUM IN STUDI INTERNAZIONALI		
1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SECS-P/01	Economia politica	9
SECS-S/01	Statistica	9
SPS/07	Sociologia	9
SPS/04	Scienza politica	9
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
	Totale 1° anno	63
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
L-LIN/12	Lingua inglese	9
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo	9
SPS/07	Sistemi sociali comparati	9
SPS/01	Filosofia politica	9
SPS/04	Relazioni internazionali	6
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	6

SECS-P/02	Politica economica	6
IUS/13	Diritto internazionale	6
	Totale 2° anno	60
3° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/11	Sociologia politica	6
SECS-P/01	Economia internazionale	6
SPS/06	Storia dell'integrazione europea J.M.	6
	Storia dell'Africa	
	Storia della Cina	
	Storia dell'America del Nord	
	Storia del Vicino oriente	
	Storia economica internazionale	
	A scelta libera	18
	Competenze linguistiche (seconda lingua)	9
	Tirocinio o stage	6
	Prova finale	6
	Totale 3° anno	57
	Totale generale	180

CURRICULUM STUDI IN COMUNICAZIONE		
1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SECS-P/01	Economia politica	9
SECS-S/01	Statistica	9
SPS/07	Sociologia	9
SPS/04	Scienza politica	9
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
	Totale 1° anno	63

2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
L-LIN/12	Lingua inglese	9
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo	9
SPS/01	Filosofia politica	9
SPS/07	Sistemi sociali comparati	9
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	6
SECS-P/03	Economia della comunicazione e dell'informazione	6
SPS/08	Sociologia della comunicazione	6
SPS/04	Comunicazione politica	6
	Totale 2° anno	60
3° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
M-STO/04	Storia della comunicazione	6
IUS/09	Diritto dell'informazione e della comunicazione	6
SPS/08	Sociologia dei media	6
	A scelta libera	18
	Competenze linguistiche (seconda lingua)	9
	Tirocinio o stage	6
	Prova finale	6
	Totale 3° anno	57
	Totale generale	180

CURRICULUM IN STUDI SOCIALI		
1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SECS-P/01	Economia politica	9
SECS-S/01	Statistica	9

SPS/07	Sociologia	9
SPS/04	Scienza politica	9
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
	Totale 1° anno	63
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
L-LIN/12	Lingua inglese	9
SPS/07	Sistemi sociali comparati	9
SPS/01	Filosofia politica	9
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo	9
SPS/09	Sociologia economica	6
M-STO/02	Storia sociale	6
SPS/07	Metodologia delle scienze sociali	6
SECS-S/04	Demografia	6
	Totale 2° anno	60
3° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/04	Sistemi politici comparati	6
SPS/10	Sociologia del territorio	6
IUS/01	Diritto della persona e diritto di famiglia	6
	Biodiritto	
	A scelta libera	18
	Competenze linguistiche (seconda lingua)	9
	Tirocinio o stage	6
	Prova finale	6
	Totale 3° anno	57
	Totale generale	180

SERVIZIO SOCIALE

Classe L-39 Servizio sociale

Sito Web: www.serviziosociale.unifi.it

Il nuovo Corso di Laurea in Servizio sociale afferisce alla Classe di Laurea in Servizio sociale (L-39). Offre una formazione in linea con la tradizione interdisciplinare della Scuola (ex Facoltà) di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”. A questa si aggiunge un orientamento caratterizzante nell’ambito di competenze orientate alla conoscenza dei fenomeni sociali e all’intervento professionale nei sistemi di welfare. Il progetto formativo, incentrato sui temi della società contemporanea e delle sue dinamiche, consente agli studenti di acquisire una formazione professionalizzante sostenuta da una solida base di conoscenze ed offre un ampio ventaglio di opportunità di formazione post laurea e occupazionali nelle professioni del Sociale, pubblico e privato.

Obiettivi formativi

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi formativi specifici del Corso, espressi secondo i *Descrittori europei* del titolo di studio.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il Corso offre agli studenti conoscenze nelle discipline di base del servizio sociale; capacità di leggere i fenomeni sociali contemporanei, in particolare le situazioni di marginalità ed esclusione, con uno strumentario concettuale e teorico interdisciplinare e una buona padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del Servizio sociale. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*) sono relative alla rilevazione, prevenzione e trattamento di situazioni di disagio culturale, economico e sociale, individuale e familiare, o di gruppo e comunità. Il Corso prepara anche all’inserimento in gruppi di lavoro e incentiva le abilità necessarie alla loro conduzione.

Lo sviluppo di autonomia di giudizio (*making judgements*) è essenziale per rapportare l’intervento professionale e le prestazioni di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità e del territorio; in maniera scevra da pregiudizi e da condizionamenti legati alle caratteristiche organizzative ed ascrivite degli attori coinvolti.

Quanto alle abilità comunicative (*communication skills*), il Corso prepara capacità d’uso di una lingua straniera, oltre l’italiano, nell’ambito specifico di competenze e per lo scambio di informazioni in generale; sviluppa competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell’informazione, in generale e per quanto attiene ai diritti dei cittadini; competenze mirate all’uso delle tecnologie informatiche, specie per l’interazione in Rete.

Le capacità di apprendimento (*learning skills*) sviluppate in forma autonoma, critica e selettiva, consentono di intraprendere studi successivi nel campo delle scienze sociali e mantenersi aggiornati sugli sviluppi teorici ed operativi delle discipline caratterizzanti.

Prova finale

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo, può essere un elaborato personale tradizionale – strutturato e più impegnativo – o un lavoro più pratico e compilativo – legato eventualmente alle esperienze di tirocinio o di laboratorio, esercitazione, ecc. Per le caratteristiche della tesi si veda la sezione specifica della Guida.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea forma professionisti che possono inserirsi in un mondo del lavoro fluido e innovativo, soprattutto nel settore del terziario avanzato e nel sistema di welfare, con abilità professionali e gestionali adattabili alle mutevoli necessità del mercato del lavoro. Infatti, il processo di trasformazione da *Welfare State* a *Welfare Community* favorisce l'interazione tra Stato e Terzo settore per fronteggiare marginalità ed esclusione sociale, e crea una domanda di lavoro sia per l'assistente sociale attivo in ambito pubblico, sia per figure professionali consimili, attive prevalentemente (anche se non esclusivamente) nell'ambito del privato sociale.

A titolo orientativo, gli sbocchi professionali sono i seguenti: *nell'area del welfare*: assistenti sociali, gestione e programmazione socio-sanitaria, anziani e famiglie, disagio, devianze; *nell'area psico-socioantropologica*: università, ricerca, immigrazione e multiculturalità; *nell'area del territorio*: analisi del territorio, programmazione e gestione territoriale, ambiente e servizi nelle aree antropizzate, valutazione d'impatto ambientale; *nell'area sociologica*: università, centri di ricerca, marketing e società demoscopiche, uffici staff, politiche sociali, organizzazioni europee ed internazionali, pubbliche relazioni, partiti e sindacati.

Più in generale, il corso prepara: tecnici dei servizi sociali; tecnici dei servizi ricreativi e culturali; tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione; specialisti in scienze sociologiche. Il Corso di laurea prepara professionisti del Servizio sociale e del Terzo settore, a partire dal bacino territoriale dell'area Firenze-Prato-Pistoia, e consente un immediato inserimento professionale tramite l'iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali (previo superamento dell'apposito esame di Stato). Ulteriori prospettive di impiego sono rintracciabili nell'ambito dell'organizzazione, gestione e programmazione dei servizi sociali.

Per saperne di più:

Carlo Baccetti, Presidente del Corso di Laurea carlo.baccetti@unifi.it

Leonardo Bianchi, Vicepresidente e delegato orientamento, leonardo.bianchi@unifi.it

Susanna Rollino, Coordinatore ufficio tirocini (in collaborazione con **Raffaella Nurchis**); tirocini.servsoc@unifi.it

Andrea Ventura, Delegato ai piani di studio e pratiche studenti, andrea.ventura@unifi.it

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
M-STO/04	Storia della società contemporanea	9
SECS-P/02	Economia per le scienze sociali	6
SECS-S/01	Statistica per le scienze sociali	6
SPS/07	Istituzioni di Sociologia	9
SPS/04	Politica, politiche e governance	6
SPS/07	Principi e metodi del servizio sociale	9
	Laboratorio di motivazione professionale, conoscenza dei servizi e scrittura	3
	Competenze informatiche	3
	Totale 1° anno	60
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
M-PSI/01	Istituzioni di psicologia	6
SPS/07	Tecniche e strumenti del servizio sociale	9
SPS/04	Strutture e processi dei servizi sociali	6
IUS/07	Diritto del lavoro e della sicurezza sociale	6
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	9
IUS/01	Diritto privato e diritto di famiglia	6
SPS/09	Sociologia del lavoro	6
MED/42	Medicina sociale	6
	Stage e tirocini II anno	6
	Totale 2° anno	60

3° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/17	Diritto e processo penale	6
SPS/07	Politiche sociali	9
M-PSI/05	Psicologia sociale	6
	A scelta libera	12
	Competenze linguistiche	6
	Laboratori di documentazione professionale e supervisione di tirocinio	3
	Stage e tirocinio III anno	12
	Prova finale	6
	Totale 3° anno	60
	Totale generale	180

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE - II LIVELLO EX DM 270/04

DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

Classe LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Sito Web: <http://www.dgis.unifi.it>

Il corso sceglie di investire su un approccio interdisciplinare che va oltre l'impostazione di base degli studi triennali, fondato sulla prossimità e successione fra le materie professionali e quelle sociologiche. Fin dal primo anno, infatti, si propone il confronto ravvicinato tra materie sociologiche, volutamente mirate e non teoriche (Problemi sociali, Politiche della famiglia e dei servizi nel welfare locale), psicologiche di impianto non riduttivamente relativo all'età evolutiva (Psicologia del corso di vita), professionali (Biografia, cultura e servizio sociale, una materia egualmente attenta ai corsi di vita), economiche mirate (Economia degli Interventi pubblici) e filosofico-politiche capaci di fondare scelte riflessive di politica sociale (Teorie della giustizia e dell'intervento sociale). Nei due anni un tema trasversale del corso è la valorizzazione della fase di verifica e di valutazione degli interventi sociali, oltre alle materie dedicate alla conoscenza del controllo di gestione, dell'*auditing* e del funzionamento dei sistemi di welfare locale. Parallelamente, le materie giuridiche sono mirate alla specializzazione sui temi centrali del corso (Diritto civile dei minori, Legislazione penale speciale e minorile). Nel secondo anno di corso il carico di esami più leggero, una materia politologica volutamente molto empirica, attenta ai governi locali ed ai rapporti inter-istituzionali (Politica locale), la scelta in una doppietta di materie sociologiche di approfondimento, assieme ad una consistente scelta del tutto libera, lascia il posto al tirocinio, al laboratorio di secondo anno ed alla stesura del lavoro di tesi, sviluppando ulteriormente la caratterizzazione dell'approccio interdisciplinare precedentemente costruito con gli insegnamenti obbligatori, aprendosi ad una accentuazione di temi di interesse dello studente o di utilità per la tesi.

Obiettivi formativi

Di seguito sono sintetizzati i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), i laureati acquisiscono la capacità di procurarsi le conoscenze disponibili per giudicare i singoli problemi sociali da affrontare, compresa la capacità di valutare se i dati pubblicati, le ricerche esistenti e i dati di gestione amministrativa utilizzabili siano sufficienti o possano/debbono essere integrati con i risultati di specifiche ricerche mirate. Questa capacità si costruisce sulla base del ravvicinato confronto interdisci-

plinare sugli stessi temi, risultante dai molti rimandi prima descritti, ma trova una verifica finale nella stesura della tesi di laurea che si pone quale obiettivo l'utilizzo di strumenti di ricerca appresi nel corso degli studi specialistici alla luce di una matura capacità di rielaborazione critica.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), il corso mira a sviluppare il sapere del *social worker*, si coniuga al controllo del contesto relazionale interpersonale in cui gli aspetti empatici, inevitabili ma resi trasparenti, mobilitano una parte integrante delle competenze ed una conoscenza *sui generis*. Inoltre la necessità crescente di integrazione fra le politiche settoriali in ambito sociale, richiede di mettere in grado i laureati di portare la propria specificità disciplinare e professionale in un contesto interdisciplinare e di lavoro in gruppi e in tavoli di progettazione complessi. Contesto privilegiato di verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi è il laboratorio, a frequenza obbligatoria. In particolare, il laboratorio costituisce per gli studenti un'opportunità di sperimentare nei due anni in una sorta di simulazione, gli strumenti acquisiti nel corso degli studi. Temi quali la supervisione, l'approccio progettuale o la mediazione, ad esempio, possono essere affrontati in tale sede sotto il profilo dell'individuazione delle strategie di intervento sociale, diversificate a seconda del contesto empirico.

In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), si promuove una figura di assistente sociale specialista che si costruisce necessariamente su un'abitudine riflessiva sulle modalità di applicazione della metodologia professionale propria ed altrui. Se tutti gli assistenti sociali devono essere capaci di valutarsi, anche personalmente, quando intervengono su un caso e lo impostano, il supervisore deve essere capace di collocarsi ad un livello di complessità superiore quando ricostruisce ed inquadra l'azione e le strategie professionali dei colleghi, anche nella loro funzione di *case managers*. Non diversa deve essere la sensibilità di un dirigente dei servizi sociali o di un ente del terzo settore che eroghi servizi alla persona, pur non svolgendo direttamente le funzioni di un assistente sociale. Questa capacità non può che derivare da un'abitudine all'analisi critica molto concreta, applicata agli interventi. Il Corso di Laurea si avvale dell'esperienza consolidata negli anni precedenti sui temi della autovalutazione e della valutazione del lavoro in équipe nell'insegnamento di "Biografia, cultura e servizio sociale". In termini di abilità comunicative (*communication skills*), si favorisce lo sviluppo di capacità di comunicazione con interlocutori molto diversi, appartenenti alle istituzioni, al terzo settore, al volontariato, alla società civile – una capacità cruciale nella metodologia del fare rete e del lavorare per progetti. A questi punti fermi di riferimento del corso, anche in base alla sua tradizione precedente, si unisce anche una formazione alla comunicazione dei risultati delle valutazioni di impatto degli interventi alla cittadinanza – un'importante capacità necessaria a tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione delle politiche sociali. I tirocini, da sempre "punto di forza" degli studi triennali e specialistici di servizio sociale, costituiscono l'opportunità per lo studente di misurarsi con la realtà sociale, intesa non solo e non tanto quale "utenza" degli operatori sociali, quanto come compresenza e collaborazione – nell'ambito delle attività di supporto sociale – di soggetti differenti, pubblici e non, istituzionalizzati e non. L'esperienza di tirocinio – privilegiando, ove possibile, il tirocinio di ricerca - rende consapevole lo studente della necessità di una comunicazione differenziata

a seconda degli interlocutori dei servizi sociali: magistratura, enti locali, cooperative, volontariato, associazioni, società civile, movimenti.

In termini di capacità di apprendimento (*learning skills*), gli studenti vengono accompagnati in un percorso di apprendimento che per essere specialistico è contemporaneamente molto mirato e ricco di rimandi interdisciplinari intorno alle tematiche-ossatura del percorso di formazione, ma inevitabilmente limitato nella direzione di altre specializzazioni possibili per l'assistente sociale che lavori nella gestione e progettazione dei servizi alla persona di un ente locale o di un ente di terzo settore.

Sono ricercati momenti di confronto e di riflessione costituiti da seminari e dibattiti organizzati all'interno del corso di laurea ma che prevedono quali presenze privilegiate gli operatori sociali di territorio, l'ordine professionale, la magistratura, docenti e studiosi di altri paesi.

Requisiti di accesso

Per seguire con profitto il percorso formativo e, dunque, per essere ammessi al Corso di laurea magistrale sono indispensabili requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione, di seguito definiti, che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure sotto riportate.

I requisiti curriculari corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti in specifici SSD, e in particolare:

- IUS/01, IUS/07, IUS /09 = 14 CFU
- IUS/17 = 6 CFU
- SECS-P/01, SECS-P/02 = 6 CFU
- SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12 = 30 CFU
- L-LIN/12 = 6 CFU
- M-DEA/01, M-PSI/01, MPSI/04, M-PSI/05 = 9 CFU

L'adeguatezza della preparazione è verificata sulla base di un'analisi del piano di studi della laurea triennale, finalizzata ad accertare che lo studente abbia acquisito alcune competenze indispensabili per l'accesso al Corso di laurea magistrale e/o al test di ingresso quando venisse effettuato.

In particolare, gli esami che lo studente deve avere superato sono: Sociologia, Diritto pubblico, Politica sociale, Psicologia, Tecniche e strumenti del servizio sociale, Principi e Metodi del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali, o formulazioni equipollenti. Le modalità di accertamento si basano sull'analisi del curriculum studiorum, individuandone le lacune principali e, se necessario, su colloqui individuali.

Il Consiglio del Corso di laurea, o una Commissione didattica da esso delegata, provvede all'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione. Poiché la tradizione del Corso triennale di Firenze, ed in precedenza del D.U. e della Scuola a fini speciali in Servizio sociale, è sempre stata caratterizzata da un importante investimento nei tirocini, ci si riserva la possibilità di richiederne un completamento valutando i tirocini in termini di ore effettivamente svolte (450) e non solo di CFU ottenuti, proponendone anche integrazioni successive agli studenti interessati.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale.

Si precisa, comunque, che, per studenti provenienti da altre lauree triennali (diverse da Servizio sociale), la preparazione offerta dalla laurea magistrale non può sostituire la necessaria formazione di base della laurea triennale in Servizio sociale, ai fini di un'adeguata preparazione per l'esame di stato.

Prova finale

Nella prova finale il candidato deve mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta, elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore che sia stato docente di una materia presente nel suo piano di studi. Al fine di una maggiore coerenza e proficuità del percorso formativo è raccomandato uno stretto legame tra l'argomento della dissertazione e l'ambito del tirocinio del secondo anno. A tale scopo la riflessione sull'esperienza dovrebbe testimoniare la capacità di mobilitare le conoscenze disponibili di dati descrittivi e di letteratura pertinente, il loro corretto trattamento critico, la capacità di trarre conclusioni mature e non scontate da questo percorso riflessivo e possibilmente la messa in evidenza di indicazioni operative in relazione al caso empirico esaminato.

Sbocchi occupazionali

La laurea magistrale prepara alla professione di Assistente sociale (albo A) per accedere alla quale è comunque indispensabile il superamento dell'esame di Stato ed è evidentemente indispensabile una preparazione di base maturata nel corso di laurea triennale. Prepara inoltre alle professioni di dirigenti degli Enti Locali delle istituzioni sanitarie e delle amministrazioni dello Stato in materie sociali - USM - Ministero di Grazia e Giustizia (1.1.2.4 e 1.1.2.5); specialisti della gestione della pubblica amministrazione (2.5.1.1.1), delle risorse umane (2.5.1.3.19) e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3.2), con particolare riferimento all'area delle politiche sociali; ricercatori e tecnici laureati (2.6.2.0); docenti nei raggruppamenti di materie professionali (2.6.1.6). Più in generale, le professioni sbocco dei laureati del Corso sono: direttori generali, dipartimentali ed equiparati, dirigenti, primi dirigenti delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie; imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi alle persone; docenti universitari in scienze giuridiche e sociali; ricercatori, tecnici laureati ed assimilati; assistenti sociali ed assimilati; tecnici della assistenza e della previdenza sociale.

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/01	Teorie della giustizia e dell'intervento sociale	9
IUS/01	Diritto civile dei minori	6
SPS/07	Problemi sociali	6
SPS/08	Politiche della famiglia e dei servizi nel welfare locale	6
SECS-P/02	Economia degli Interventi pubblici	6
SPS/08	Biografia, cultura e servizio sociale	6
M-PSI/04	Psicologia del corso di vita	6
SPS/04	Sistemi di welfare locale	6
	Auditing e controlling dei servizi sociali	
	Laboratorio I anno	4
	Totale 1° anno	55
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/04	Politica locale	9
IUS/17	Legislazione penale speciale e minorile	9
SPS/07	Ricerca qualitativa	6
	Analisi dei contesti territoriali	
	A completa scelta libera	12
	Laboratorio II anno e preparazione al tirocinio	4
	Stage e tirocini	7
	Prova finale	18
	Totale 2° anno	65
	Totale generale	120

RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI (RISE)

Classe LM-52 Relazioni Internazionali e

Classe LM-90 Studi Europei

Sito Web: www.rise.unifi.it

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Studi Europei - progettato come corso interclasse afferente alla Classe di Laurea in Relazioni internazionali (*LM-52*) e a quella in Studi europei (*LM-90*) - fa leva sulla storica tradizione della "Cesare Alfieri" in campo internazionalistico e punta a formare profili dirigenziali per le organizzazioni internazionali e per le istituzioni europee. Il corso prevede un primo anno comune destinato a fornire le conoscenze imprescindibili in ambito giuridico, economico, storico e politologico ed un secondo anno in cui si delineano più nettamente la vocazione internazionalista e quella europeista dei due progetti formativi. La Classe *LM-52* prepara, in particolare, gli studenti interessati ad intraprendere la carriera diplomatica o a lavorare come funzionari o dirigenti presso organizzazioni internazionali, governative e non, ivi inclusi organismi di cooperazione internazionale, agenzie di valutazione e consulenza, imprese pubbliche e private, organi di informazione, centri di ricerca e alti livelli della pubblica amministrazione operanti nel contesto internazionale. Per la classe *LM-90* le materie previste mirano a formare figure professionali con approfondite conoscenze sul processo d'integrazione europea e la sua attuale configurazione, con una particolare attenzione per la struttura e le dinamiche di funzionamento dell'Unione Europea, per i processi di formazione e il contenuto delle politiche europee, per l'impatto dell'UE sui contesti nazionali e nell'arena globale.

Le figure professionali formate dai due percorsi, in stretta relazione con i recenti sviluppi dello scenario europeo e internazionale, sono sempre più richieste sia dal settore pubblico che dalle imprese e dalle associazioni di rappresentanza, non solo a livello sovra-nazionale, ma anche a livello nazionale, regionale e locale per sostenere l'azione internazionale degli organi di rappresentanza presenti a questi vari livelli, interagire con le istituzioni europee e redigere progetti mirati a ottenere finanziamenti comunitari. Alla luce degli sbocchi occupazionali previsti, in entrambi i curricula gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra un percorso in lingua italiana ed un percorso interamente in lingua inglese (per informazioni più dettagliate sui percorsi si rimanda al sito web del corso).

Gli studenti possono accedere alle consistenti risorse disponibili presso la Biblioteca del Polo delle Scienze Sociali (la seconda a Firenze per numero di volumi) nonché alla vasta rete di biblioteche europee raggiungibili tramite il servizio di prestito interbibliotecario. Gli studenti del corso possono inoltre avvalersi di ampie risorse documentarie disponibili presso il Centro di documentazione europea della Biblioteca del Polo e per la stesura della tesi possono accedere alla biblioteca dell'Istituto Universitario Europeo e al materiale disponibile presso gli Archivi dell'Unione Europea.

Il corso di laurea è arricchito dalla presenza di vari corsi che sono stati selezionati per finanziamenti della Commissione Europea nell'ambito del *Jean Monnet Programme*.

In particolare a partire dall'a.a. 2012-2013 sono state attivate una cattedra Jean Monnet *ad personam* in "Origins and Development of the EU" (prof. A. Bosco) e una cattedra Jean Monnet *European Module* in "Energy, Environment and European Security" (proff. Bardazzi, Paziienza e Tonini). Già attive sono le cattedre Jean Monnet in "Politica dell'Integrazione Europea" (prof.ssa V. Fargion), "Storia dell'integrazione europea" (prof. M. Guderzo), e "Social Dimension and European Integration" (prof. ssa L. Leonardi).

Dall'anno accademico 2011-12 è attivo un programma di scambio per selezionati studenti di RISE presso il Moscow State Institute of International Relations (MGIMO) e di studenti russi presso RISE, con il rilascio del doppio titolo cioè quello dell'Università degli Studi di Firenze e quello del Moscow State Institute of International Relations (MGIMO University). Gli studenti selezionati svolgeranno il primo anno di studi a Firenze, il secondo anno a Mosca seguendo uno specifico piano di studi.

Obiettivi formativi

1) Classe LM-52 – *Relazioni internazionali*

Il Corso si propone come naturale completamento e approfondimento delle conoscenze acquisite durante il triennio nei settori attinenti alle relazioni internazionali, con un forte accento sull'approccio multidisciplinare. Tale approccio consente di ottenere una preparazione completa e articolata, necessaria per l'analisi e la comprensione della congiuntura internazionale presente e passata, caratterizzata da un elevato grado di complessità. L'approccio multidisciplinare è garantito dalla collaborazione tra i docenti e dall'integrazione dei contenuti dei corsi.

Il corso offre inoltre la possibilità di raggiungere un'elevata preparazione su specifiche aree geografiche, oggi al centro dell'attenzione internazionale. È il caso degli studi di area a carattere opzionale relativi a Storia delle Americhe, Africa, Medio Oriente e Mediterraneo, Cina. Quest'ultimo insegnamento è attivo grazie al sostegno finanziario dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito della Cattedra intitolata a Renzo Rastrelli (<http://www.rise.unifi.it/vp-131-rotating-chair-renzo-rastrelli.html>). Il corso è integrato da una serie di ulteriori attività extra-curricolari che mirano ad avvicinare gli studenti alla concreta operatività delle istituzioni internazionali e a stimolare la loro capacità di comunicazione in un contesto pubblico.

Gli studenti che lo desiderano possono completare la loro preparazione con soggiorni di studio all'estero, tramite la rete di accordi internazionali della facoltà/scuole che includono università partner a Mosca, Pechino e Washington.

Infine, il percorso di Relazioni Internazionali si collega idealmente con i due master di II livello attivati presso la Scuola di Scienze Politiche, il Master in Preparazione alla Carriera Diplomatica e il Master in Mediterranean Studies.

La metodologia didattica stimola lo sviluppo di capacità di applicare conoscenza e comprensione soprattutto attraverso il lavoro autonomo, individuale o di gruppo, di elaborazione di documenti e ricerche originali.

L'impegno richiesto durante il corso degli studi per mettere a fuoco gli argomenti affrontati ed elaborare criticamente nozioni e metodologie apprese sviluppa capacità di apprendimento autonomo e di riflessione individuale.

Per favorire lo sviluppo di capacità di comunicare conoscenze durante i corsi si sollecitano gli studenti a presentare documenti e ricerche e a discuterli con colleghi, docenti e esperti. Viene fatto ampio uso dei *test case* e di simulazioni di attività tipiche di organizzazioni internazionali (es. presentazione di rapporti al Consiglio di Sicurezza, di memorie alla Corte internazionale di giustizia, di report sui contenuti delle lezioni, ecc.).

2) Classe LM-90 – Studi europei

Il Corso offre l'opportunità di approfondire la conoscenza di temi non sufficientemente trattati nel triennio, sia in merito alla evoluzione delle istituzioni europee e al loro attuale funzionamento, sia in merito al rapporto tra ordinamenti nazionali e livello sovranazionale. Il metodo d'insegnamento incoraggia gli studenti ad acquisire non solo una solida e dettagliata conoscenza delle modalità operative che caratterizzano oggi il complesso sistema dell'Unione Europea, ma anche una capacità di elaborazione critica e di riflessione autonoma sui contenuti, sulle implicazioni e sulle prospettive del processo di integrazione, da un punto di vista sociale, politico ed economico.

Il percorso di studi è strutturato in modo da offrire gli strumenti metodologici e concettuali per interpretare una realtà in continuo mutamento, quale quella dell'Unione Europea, e per saperne correttamente affrontare gli sviluppi nei diversi ambiti – una capacità decisamente cruciale di fronte alla marcata accelerazione del processo di integrazione e al costante ampliamento delle competenze comunitarie. L'impianto formativo punta altresì a sviluppare negli studenti la capacità di elaborare ed esporre *position papers*, ricerche, approfondimenti su specifiche tematiche di interesse comunitario. I corsi inoltre sono prevalentemente seminariali in modo da favorire la partecipazione degli studenti e migliorare ulteriormente le loro capacità espositive attraverso il confronto con il docente e gli altri studenti.

Per favorire una conoscenza diretta e aggiornata delle dinamiche in atto a livello europeo, gli studenti sono invitati a partecipare a seminari, conferenze e workshops con esponenti politici e funzionari operanti nelle istituzioni comunitarie e con studiosi provenienti da altri ambiti accademici, in particolare dall'Istituto Universitario Europeo. Agli studenti è inoltre richiesto di fare uno stage di tre mesi, in linea di massima a Bruxelles, sulla base di accordi e convenzioni attivati dal corso di laurea e ove possibile con il supporto del programma *Erasmus job placement*.

Il corso è integrato da una serie di ulteriori attività extra-curricolari che mirano a familiarizzare gli studenti con l'operatività concreta delle istituzioni europee e a stimolare la loro capacità di comunicazione e di interazione in un contesto pubblico (In particolare, in collaborazione con il Master in "European Policy Studies" della James Madison University viene annualmente organizzata – sotto la supervisione di due alti funzionari del Parlamento Europeo – la simulazione di un processo decisionale del Consiglio Affari Esteri (<http://www.rise.unifi.it/vp-154-european-union-simulation-2014.html>). Gli studenti del corso hanno inoltre la possibilità di partecipare attivamente alle molteplici iniziative organizzate nel contesto del Festival dell'Europa

che si svolge a Firenze nel mese di maggio con il coinvolgimento dell'Istituto universitario europeo e delle istituzioni cittadine.

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale è necessario rispettare una serie di requisiti che sono oggetto di accertamento e valutazione preliminare. L'ammissione richiede una laurea triennale di primo livello o una laurea quadriennale vecchio ordinamento, oppure un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea.

Il corso di laurea triennale di riferimento è Scienze Politiche, *curriculum* in Studi internazionali (classe 15) attivato presso l'Università di Firenze.

Consentono l'iscrizione al corso di laurea magistrale i corsi di laurea triennale a condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti curriculari: almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, M-STO/02, M-STO/04, SPS/06, SPS/04; di cui almeno:

- 6 CFU nel SSD IUS/9
- 6 CFU nel SSD IUS/13
- 6 CFU nel SSD SECS-P/01
- 6 CFU nel SSD SECS-P/02
- 6 CFU nel SSD M-STO/04
- 6 CFU nel SSD SPS/06
- 6 CFU nel SSD SPS/04
- 6 CFU in una lingua straniera

L'adeguatezza della preparazione può essere verificata con l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di laurea magistrale e/o test di ingresso.

La Commissione Didattica del Corso di Laurea provvede all'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale.

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto frutto di ricerche originali. Nell'elaborazione del testo lo studente deve dare ampia prova delle proprie capacità di riflessione critica, di analisi delle fonti, di chiarezza nella esposizione e di piena padronanza dei più sofisticati strumenti della comunicazione scritta. Lo studente deve poi presentare e discutere davanti alla commissione di tesi le conclusioni cui è giunto, avvalendosi se del caso di supporti informatici. La discussione consente al candidato di mostrare le proprie capacità dialettiche e di persuasione, nonché il proprio equilibrio

di giudizio. Anche nell'ambito del percorso in lingua italiana può essere richiesta la elaborazione scritta e la presentazione orale di una sintesi della tesi in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali

Il Corso prepara gli iscritti nella *Classe LM-52, Relazioni internazionali*, alle carriere in ambito diplomatico, internazionale e della cooperazione allo sviluppo. Gli sbocchi professionali includono la possibilità di lavorare come funzionari o dirigenti presso organizzazioni internazionali, governative e non, ivi inclusi organismi di cooperazione decentrata, agenzie di valutazione e consulenza, imprese pubbliche e private impegnate nel mercato globale, organi di informazione, centri di ricerca e alti livelli della pubblica amministrazione operanti nel contesto internazionale. Di crescente rilevanza appaiono inoltre le opportunità lavorative connesse alla difesa dell'ambiente, alle politiche energetiche, alla tutela dei diritti umani, alle operazioni di peace-keeping. Per gli iscritti alla *Classe LM-90, Studi europei*, il corso prepara a svolgere funzioni altamente specializzate a) nelle istituzioni e nelle agenzie dell'Unione Europea; b) nelle istituzioni degli stati membri ai vari livelli di governo, in particolare in quei settori che più frequentemente interagiscono con il livello comunitario; c) nelle aziende nazionali e multinazionali, e nelle associazioni di categoria, che sempre più spesso hanno la necessità di operare in ambito comunitario.

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI

1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/13	Current Challenges to International Law (Diritto internazionale e sfide contemporanee)	9
	Diritto dell'Unione Europea (European Union Law)	
SECS-P/01	Competition and Regulation in the EU (Concorrenza e regolazione nell'UE)	9
	Economia dei mercati finanziari (Financial Markets Economics)	
SPS/04	EU Public Policies (Politiche pubbliche dell'UE)	9
	Teorie della politica internazionale (Theories of International Politics)	
SPS/06	Origins and Development of the European Union (Genesi e sviluppo dell'Unione Europea)	9
	Storia del sistema internazionale (International History in the XX Century)	
M-STO/04	World History	6
	Business History in a Global Economy (Storia economica internazionale)	
	Storia dell'Europa contemporanea (Contemporary European History)	
SECS-P/02	Energy, Environment and European Security (Politiche energetiche internazionali)	9
	Economia dell'integrazione europea (Economics of European Integration)	
L-LIN/12	European and International Relations: linguistic Analysis	9
	Totale 1° anno	60
2° ANNO – CLASSE LM-52 RELAZIONI INTERNAZIONALI		
SSD	Insegnamento	CFU
IUS/13	International Human Rights Law (Tutela internazionale dei diritti umani)	6
IUS/21	Corti costituzionali e protezione multilivello dei diritti fondamentali (Constitutional Courts and Fundamental Rights Multilevel protection)	6
	Religions and International relations (Religioni e relazioni internazionali)	

SECS-P/03	Health and Education Economics	6
	Sistemi fiscali e tassazione internazionale (The Economics of Tax Policy in an International setting)	
	Economia delle istituzioni (Economics of Institutions)	
SPS/06	Storia della politica estera italiana (History of Italian Foreign policy)	6
	Gli Stati Uniti nel Novecento (The US in the XX Century)	
	History and Politics of Contemporary Africa (Storia e politica dell'Africa contemporanea)	
	Storia del Medio Oriente (History of Middle East)	
	History of the Republic of China (Storia della Cina repubblicana)	
	Storia di Israele moderno	
	A scelta libera	12
	Stage e tirocini	6
	Prova finale	18
	Totale 2° anno	60
	Totale generale	120
2° ANNO – CLASSE LM-90 STUDI EUROPEI		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/04	Politics of European Integration (Politica dell'integrazione europea)	6
IUS/10	Diritto dell'economia e dello sviluppo territoriale (Business Law)	6
	Diritto amministrativo europeo	
	Structural Funds (Fondi strutturali)	
SPS/04	ICT Policies (Politiche delle ICT)	6
	Teorie della politica internazionale (Theories of International Politics)	
	Security Studies (Studi sulla sicurezza)	
SPS/07	Social Dimension and European Integration (Dimensione sociale e integrazione europea)	6
	A scelta libera	12
	Stage e tirocini	6
	Prova finale	18
	Totale 2° anno	60
	Totale generale	120

SCIENZE DELLA POLITICA E DEI PROCESSI DECISIONALI

Classe LM-62 Scienze della Politica

Sito Web: www.sppd.unifi.it

Il Corso di laurea magistrale in “Scienze della politica e dei processi decisionali” ha un chiaro disegno formativo che ha avuto tre principali linee ispiratrici:

- rispetto del valore della multidisciplinarietà;
- consapevolezza del profilo formativo caratterizzante il Corso di laurea;
- attenzione agli sbocchi professionali.

Fuoco centrale del Corso in “Scienze della politica e dei processi decisionali” è lo studio delle Istituzioni politiche, indagate da tanti punti di vista diversi: dell’economista, del giurista, del politologo, del sociologo e dello storico. Prospettive che non sono assommate, ma che mirano a completarsi ed a integrarsi per fornire allo studente gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici e sociali. Figure professionali con queste competenze sono richieste negli apparati statali, nelle amministrazioni regionali e locali, nelle agenzie sovranazionali e nelle istituzioni economiche. Si è prestata particolare attenzione a lasciare spazi di autonomia allo studente, tramite materie in doppietta a scelta vincolata, che consentono di privilegiare un profilo formativo che guarda maggiormente alle istituzioni politiche oppure un profilo formativo più attento alle strutture amministrative. A ciò si aggiungono 12 cfu a scelta libera, per il raggiungimento dei quali possono essere prese sia materie del Corso di laurea, non scelte in prima battuta tra quelle in doppietta, sia materie impartite nei corsi magistrali della Scuola di Scienze politiche o delle altre Scuole dell’Ateneo.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea magistrale in “Scienze della politica e dei processi decisionali” assicura una ben equilibrata formazione multidisciplinare: politologica, economica, giuridica, storica e sociologica che consente di padroneggiare gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici, economici e sociali. Il percorso formativo ha quindi come obiettivo la specializzazione nelle discipline delle scienze sociali, specializzazione che consente allo studente di acquisire le conoscenze indispensabili in ordine ai processi di formazione delle decisioni collettive e di funzionamento delle istituzioni pubbliche e private.

Il percorso di studi, tramite anche opzioni tra insegnamenti di uno stesso settore disciplinare, offre una preparazione poliedrica che consente allo studente di cogliere molteplici opportunità e di conseguire ottimi risultati di apprendimento.

Requisiti di accesso

Lo studente che intende iscriversi alla laurea magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali deve aver acquisito negli studi della laurea triennale una pre-

parazione di base adeguata negli ambiti disciplinari economico-statistico, giuridico, politico, storico e sociologico che gli consenta di approfondire tematiche inerenti questo Corso di laurea.

Deve inoltre sapersi esprimere oralmente e per iscritto in lingua inglese. A tal fine, i requisiti richiesti allo studente per accedere al corso di laurea magistrale sono i seguenti:

1. aver acquisito almeno 70 cfu tra i seguenti settori scientifico-disciplinari (s.s.d.) (anche uno solo): IUS/01 (Diritto privato), IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico), IUS/10 (Diritto amministrativo), IUS/21 (Diritto pubblico comparato), M-STO/04 (Storia contemporanea), SECS-P/01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P/03 (Scienza delle finanze), SECS-S/01 (Statistica), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/04 (Scienza politica), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro), L-LIN/12 (Lingua inglese).
2. aver inoltre acquisito un minimo di cfu per s.s.d. (non importa se già computati per il soddisfacimento del requisito di cui al punto 1); più specificamente lo studente deve aver acquisito almeno 9 cfu nel s.s.d. M-STO/04, almeno 9 cfu nel s.s.d. SPS/04, almeno 9 cfu nel s.s.d. SECS-P/01 oppure nel s.s.d. SECS-P/02 oppure nel s.s.d. SECS-P/03 oppure nel settore M-GGR/02, almeno 9 crediti nel s.s.d. IUS/09 oppure nel s.s.d. IUS/08 oppure nel s.s.d. IUS/21, almeno 6 cfu nel s.s.d. SPS/07, almeno 6 crediti nel s.s.d. L-LIN/12.
3. aver conseguito il titolo di laurea triennale accedendo alla prova finale con una media ponderata di voto degli esami non inferiore a 26; in caso contrario, deve essere sostenuto un colloquio con la Commissione didattica del Corso inteso a valutare che la preparazione del candidato sia adeguata ad affrontare il percorso di studi; nel caso che dal colloquio emergano lacune nella preparazione, la Commissione indica allo studente alcune letture sulle materie base del Corso di studio e lo invita a ripresentarsi, dopo un tempo congruo, per un ulteriore colloquio avente ad oggetto i materiali di studio indicati.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale.

Prova finale

Nella prova finale il candidato dovrà mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo formativo scelto, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore che sia stato un docente di una materia presente nel suo piano di studi della laurea magistrale.

Sbocchi occupazionali

Grazie alla flessibilità di una formazione polivalente, i laureati in questo corso di laurea magistrale potranno esercitare funzioni di responsabilità come consulenti ed esperti di implementazione di politiche inerenti a organizzazioni pubbliche e private; consulenti o esperti per assemblee rappresentative e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

In particolare il corso di laurea forma laureati in grado di operare quali consulenti politici capaci di fornire assistenza in primis a candidati e partiti, ma anche ad associazioni professionali e sindacali.

La laurea magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali consente poi di affrontare i concorsi per funzionario delle Camere e delle Assemblee regionali, anche attraverso l'ulteriore stadio formativo offerto, presso l'Università di Firenze, dal Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi". Funzionari provvisti di una preparazione multidisciplinare sono richiesti dalla Presidenza del Consiglio, dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dagli organi rappresentativi delle amministrazioni territoriali, nonché da organizzazioni internazionali.

Lo studente viene preparato, inoltre, per affrontare i concorsi ai livelli più alti nelle amministrazioni statali e locali.

Il corso di laurea apre la strada anche verso figure professionali nuove, in grado di valutare le politiche pubbliche rivolte al mercato e alle imprese; di analizzare i problemi posti dalle politiche di regolazione dell'attività economica e della tutela della concorrenza. In breve, di una figura professionale in grado di "dialogare" sia con il mercato sia con le istituzioni pubbliche.

La richiesta di queste figure professionali proviene sia da centri decisionali pubblici (enti governativi nazionali: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e comunali; istituzioni europee e internazionali), sia direttamente dalle grandi aziende private in ragione dell'importanza dei servizi che offrono (le grandi aziende delle "utilities" pubbliche, o dei mercati finanziari) o delle commesse che possono aggiudicarsi (costruzioni di grandi infrastrutture nazionali ed estere), o – più direttamente – del ruolo che di fatto hanno sui mercati (necessità di interpretare le politiche pubbliche per le imprese medio grandi o multinazionali).

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI PROCESSI DECISIONALI

1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/04	Analisi e teoria politica	9
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche pubbliche	6
	Democrazie e istituti referendari	
SECS-P/03	Economia delle Istituzioni	9
	Economia delle scelte pubbliche	
IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	9
	Diritto elettorale e parlamentare	
IUS/10	Diritto delle pubbliche amministrazioni	9
	Diritto dell'economia e dello sviluppo territoriale	
M-STO/04	Storia delle rappresentanze e dei movimenti politici	6
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	6
SPS/02	Storia delle culture politiche	
	Totale 1° anno	54
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/04	Scienza dell'amministrazione	9
	Elezioni e sistemi elettorali	
SECS-P/03	Finanza pubblica	9
	Finanza locale e regionale	
SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo locale	6
	Insegnamenti a completa libera scelta	12
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Competenze linguistiche	3
	Prova finale	18
	Totale 2° anno	66
	Totale generale	120

Ferma restando la piena autonomia dello studente nel costruire il proprio percorso di studi, sia nella scelta degli insegnamenti in doppietta, sia nell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, ci pare utile indicare alcuni possibili percorsi formativi che vogliono rappresentare meramente un momento di riflessione o un ausilio per la presentazione del piano di studi.

Agli studenti che intendono integrare lo studio dei processi politici con l'analisi anche dei relativi profili comunicativi può essere suggerito di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Analisi del linguaggio politico, Comunicazione politica ed elettorale, Comunicazione, diritto, nuove tecnologie, Sociologia della comunicazione pubblica e istituzionale.

Agli studenti che intendono analizzare più in profondità i processi politici ed economici di livello locale si può consigliare di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Città e politiche urbane, Politica locale, Sistemi di welfare locale, Storia dello sviluppo economico regionale.

Agli studenti che intendono arricchire il loro percorso formativo allargando lo sguardo ai processi d'integrazione europea si può consigliare di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Competition and Regulation in the EU, Diritto amministrativo europeo, Diritto dell'Unione Europea, Economia dell'integrazione europea, EU Public policies, Politics of European integration, Social Dimension and European Integration, Storia dell'Europa contemporanea.

Agli studenti che intendono approfondire i meccanismi di regolazione dei processi economici può essere suggerito di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Business history in a global economy, Corporate governance, Energy, Environment and European Security, Politiche delle ICT, Sistemi fiscali e tassazione internazionale, Storia dei processi di globalizzazione.

Qualche ulteriore suggerimento per concorsi o colloqui

Agli studenti che intendono sostenere i concorsi per funzionario delle assemblee rappresentative può essere suggerito di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, Diritto dell'Unione Europea, Diritto delle pubbliche amministrazioni, Diritto elettorale e parlamentare, Diritto regionale e degli enti locali, Elezioni e sistemi elettorali, Storia dell'Europa contemporanea.

Agli studenti che intendono sostenere i concorsi per dirigente/funzionario delle pubbliche amministrazioni può essere suggerito di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, Diritto amministrativo europeo, Competition and Regulation in the EU, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale e degli enti locali, Diritto dell'economia e dello sviluppo territoriale, Diritto

delle pubbliche amministrazioni, Economia dei Mercati finanziari, Metodi statistici per la ricerca sociale, Scienza dell'amministrazione.

Agli studenti che intendono intraprendere la carriera di consulente politico può essere suggerito di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Analisi del linguaggio politico, Comunicazione politica ed elettorale, Democrazie e istituti referendari, Diritto elettorale e parlamentare, Elezioni e sistemi elettorali, Sociologia della comunicazione pubblica e istituzionale, Storia sociale dell'età contemporanea.

Agli studenti che intendono intraprendere la carriera di addetto alle relazioni istituzionali nelle grandi/medie imprese può essere suggerito di scegliere tra i seguenti insegnamenti:

Competition and Regulation in the EU, Diritto dell'economia e dello sviluppo territoriale, Economia dell'integrazione europea, Economia delle scelte pubbliche, Energy, Environment and European Security, Sistemi fiscali e tassazione internazionale, Storia dei processi di globalizzazione.

SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

Classe LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale
Sito Web: www.sociologiaericercasociale.unifi.it

Il Corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale prepara ad una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e ad un'elevata capacità di analisi dei fenomeni sociali in una chiave interdisciplinare. I laureati si qualificano per il possesso di competenze teoriche e metodologiche relative alla costruzione, al rilevamento, al trattamento ed all'interpretazione dei dati pertinenti la ricerca sociale.

Il Corso di laurea magistrale è articolato in due curricula:

- A) **Società contemporanea, mutamento e globalizzazione**
- B) **Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale**

Il piano di studi prevede cinque insegnamenti comuni per un totale di 42 cfu e sei insegnamenti curriculari per altri 45 cfu.

Il curriculum “**Società contemporanea, mutamento e globalizzazione**” prepara all'analisi delle condizioni e delle forme della contemporaneità e dei processi di mutamento sociale che la attraversano. La formazione sociologica è intesa come una capacità di muoversi tra i diversi paradigmi di analisi, in primo luogo quelli della teoria sociologica, ma anche di discipline confinanti come la filosofia sociale, la storia sociale, la scienza politica, la statistica. Tale formazione intende far acquisire agli studenti una conoscenza sistematica delle categorie sociologiche, utili sia ad una interpretazione adeguata dei processi di trasformazione della società contemporanea, sia per lo sviluppo di un'attività di progettazione e di analisi per la quale il curriculum fornisce le cognizioni teoriche, come gli strumenti metodologici e tecnici. Il curriculum è progettato per sviluppare una padronanza nell'uso degli strumenti logico-concettuali e tecnici, in senso interdisciplinare e operativo, utili per la ricerca sociale. A questo fine l'attività didattica dei corsi metodologici è integrata da laboratori di formazione all'uso dei software di analisi di dati sia quantitativi che qualitativi.

Nell'articolazione del percorso formativo del curriculum si evidenzia, con la forte presenza tra le materie caratterizzanti delle discipline che maggiormente contribuiscono alla definizione della situazione sociale contemporanea e forniscono gli strumenti per la sua analisi operativa, l'intento fondamentale di preparare studiosi, analisti e amministratori capaci, per l'ampiezza della cultura acquisita e la padronanza dei principi della ricerca sociale, di interpretare con rigore le problematiche del mutamento ed elaborare appropriati ed efficaci interventi sociali.

Per informazioni e chiarimenti su questo curriculum scrivere a: Marco Bontempi
email: marco.bontempi@unifi.it

Il curriculum “**Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale**” si pone in qualche misura come erede, pur con adeguamenti, del corso di laurea magistrale con lo

stesso nome attivato fino all'a.a. 2011-2012. Il tema dello sviluppo locale si ricollega a una specifica tradizione dell'Università di Firenze, che si è affermata e ha avuto riconoscimenti anche a livello internazionale. Lo studio dei distretti industriali, dello sviluppo locale nella Terza Italia e in altre regioni italiane ed europee, delle politiche locali e regionali, è stato condotto in chiave interdisciplinare da docenti e ricercatori, specie delle Facoltà di Scienze Politiche e di Economia dell'Ateneo di Firenze. Alcuni di questi studiosi sono impegnati nella didattica per la laurea magistrale, assicurando il necessario collegamento tra esperienze di ricerca avanzate e didattica. Questo curriculum risponde alle esigenze formative e scientifiche connesse alle molteplici dimensioni intervenienti nei processi di sviluppo locale. È oggi ampiamente riconosciuto che in un'epoca di globalizzazione, le possibilità di migliorare lo sviluppo economico e la qualità sociale passano dalla capacità di favorire la produzione di beni collettivi a livello locale e regionale e di promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati a livello locale, e tra istituzioni pubbliche centrali e territoriali. In Italia e in Europa questo fenomeno si accompagna ad una ridefinizione dei rapporti politico-amministrativi tra centro e periferia e ad una crescita delle forme di auto-governo locale e regionale.

In questo quadro è cruciale la formazione di operatori con una solida formazione di base di tipo interdisciplinare capaci di agire, nel settore pubblico e privato, nel campo dell'analisi e dell'intervento sui temi dello sviluppo economico del territorio, delle trasformazioni delle città, del lavoro, della protezione sociale e della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali (intesi in senso lato, anche con riferimento alla cultura materiale). Non necessariamente tali figure saranno collocate in istituzioni locali o regionali. Anche nel caso che esse operino a livello nazionale o dell'Unione Europea è infatti necessaria una padronanza delle tematiche dello sviluppo locale considerate in senso ampio, in modo cioè da includere gli aspetti sociali, economici e politici, e le problematiche relative ai rapporti istituzionali tra stato centrale e governi territoriali.

Per informazioni e chiarimenti su questo curriculum scrivere a: Cecilia Manzo email: ceciliamanzo@gmail.com; oppure a: sviluppolocale@pin.unifi.it

Requisiti di accesso

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale è regolato in base a requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

I requisiti curriculari sono oggetto di accertamento secondo i seguenti criteri:

- a. il possesso della laurea triennale acquisita nelle classi L-36 o L-15 del previgente ordinamento (ex D.M.509/99) e nelle classi L-40 o L-36, ovvero di altro titolo conseguito all'estero dai medesimi contenuti formativi, soddisfa di per sé i requisiti curriculari.
- b. per tutti gli altri laureati triennali i requisiti curriculari corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, secondo la seguente suddivisione dei SSD relativamente all'accesso a ciascun curriculum:

Curriculum SOCIETÀ CONTEMPORANEA, MUTAMENTO E GLOBALIZZAZIONE	CFU
SPS/07*	minimo 9 massimo 15
SPS/07**, SPS/08, SECS-S/01, SECS-S/04	minimo 6 massimo 15
IUS/09, SPS/04, SPS/02, SPS/11	minimo 18 massimo 24
M-STO/04	minimo 6 massimo 12
M-DEA/01, M-PSI/01, SECS-P/01 SECS-P/02, SPS/08, SPS/09, SPS/10	minimo 18 massimo 24
L-LIN/12, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/04	minimo 6 massimo 9

* insegnamenti di profilo teorico e sostantivo della sociologia

** insegnamenti di profilo metodologico

Curriculum ANALISI E POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE E REGIONALE	CFU
IUS/09 oppure IUS/21	9
M-STO/04 oppure SPS/02	9
SPS/04	9
SPS/07 ed in almeno uno dei seguenti settori SPS/09 oppure SPS/10 oppure SPS/11	18
SECS-P/01 oppure SECS-P/02	10
SECS-S/01 oppure SECS-S/05	6
L-LIN/12	9

L'adeguatezza della preparazione può essere valutata mediante colloquio individuale o attraverso prove scritte di verifica.

Si richiede una preparazione adeguata in merito ai seguenti ambiti conoscitivi: a) Conoscenze e competenze in ambito sociologico e in ambito metodologico-statistico: fondamenti concettuali della disciplina e conoscenza del contributo dei classici alla determinazione dell'oggetto di studio della sociologia, acquisiti attraverso la manualistica corrente. Fondamenti di statistica descrittiva e inferenziale. Fondamenti metodologici della ricerca sociale empirica o rudimenti sulle principali tecniche di rilevazione e di analisi qualitativa e quantitativa acquisiti attraverso la manualistica corrente. b) Conoscenze e competenze in ambito Socio-politico: nozioni essenziali relative all'ordinamento istituzionale dello Stato italiano. Fondamenti concettuali della scienza politica e della sociologia politica, con particolare riferimento ai processi della comunicazione pubblica. c) Conoscenze e competenze in ambito storico: conoscenza dello svolgimento degli eventi fondamentali e delle trasformazioni isti-

tuzionali della storia dell'Europa moderna e contemporanea nelle loro relazioni con le altre aree del mondo. d) Conoscenze e competenze in ambito economico e nelle scienze sociali applicate.

Infine, fondamenti concettuali e teorici di una o più delle seguenti discipline: economia politica, politica economica, sociologia economica, sociologia urbana, sociologia dei processi culturali, antropologia culturale, psicologia si richiede infine capacità di comprensione e di espressione comprovata in una delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco. In particolare, per il curriculum in "Analisi e politiche dello sviluppo", lo studente dovrà possedere competenze specifiche nelle seguenti aree disciplinari: sociologia dei processi economici e del lavoro, storia contemporanea, fondamenti di sociologia e scienza politica, fondamenti di diritto pubblico e costituzionale, fondamenti di economia e politica economica.

Prova finale

Lo studente deve aver acquisito tutti i crediti inseriti nel suo piano degli studi individuale per essere ammesso alla prova finale.

In entrambi i curricula la prova finale (21 CFU), dei cui cfu fa parte la frequenza al modulo di ricerca bibliografica appositamente organizzato per gli studenti di SRS presso la Biblioteca delle Scienze Sociali, consiste nella predisposizione di un elaborato scritto originale (Tesi) su un argomento concordato con un docente del Corso di Laurea magistrale che assume la funzione di relatore: esso è redatto, discusso e valutato secondo le modalità definite dalla Scuola. Oltre a ciò, si specifica che nel curriculum "Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale", la tesi è di norma costituita dalla presentazione critica di un lavoro di analisi o di progettazione di un caso significativo di sviluppo locale o regionale, o da un'analisi comparata di più casi. Questo lavoro viene per lo più condotto attraverso attività di stage presso istituzioni pubbliche o private.

Sbocchi occupazionali

Sociologia e ricerca sociale - curriculum "Società contemporanea, mutamento e globalizzazione" consente ai laureati di esercitare funzioni di responsabilità in società o enti di ricerca, in uffici studi di organizzazioni pubbliche o private, nonché di svolgere attività di consulenza e di formazione specialistica nell'ambito della progettazione degli interventi sociali e dell'analisi dei fenomeni sociali complessi: specialisti in scienze sociologiche e antropologiche; ricercatori, tecnici laureati ed assimilati; direttori, dirigenti delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie; dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o sovranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche).

Per i laureati in Sociologia e ricerca sociale, curriculum "Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale", le possibilità di sbocco occupazionale delle figure for-

mate dalla laurea magistrale sono relativamente ampie, anche grazie al crescente rilievo delle nuove politiche di sviluppo locale e regionale delle istituzioni pubbliche nazionali ed europee. Tra gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Laurea vi sono le amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità. I laureati potranno lavorare in qualità di esperti nell'analisi e nella progettazione dello sviluppo locale, sia in istituzioni pubbliche che in organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni, società di consulenza e di progettazione di interventi territoriali; esperti nella gestione delle risorse umane e delle politiche del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, e nelle imprese; esperti di politiche di pianificazione strategica e sviluppo delle città; esperti di politiche sociali locali e regionali. Le possibilità di collocazione sono favorite da appositi accordi di collaborazione con organismi nazionali e con le organizzazioni di rappresentanza degli enti locali e regionali, oltre che con organizzazioni di rappresentanza del mondo delle imprese e di quelle del lavoro.

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
MATERIE COMUNI		
SPS/07	Teorie sociologiche contemporanee	9
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale (con Laboratorio di Spss)	9
SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo	9
M-STO/04	Storia dei processi di globalizzazione	6
SEC-S/01	Metodi statistici per la ricerca sociale	9
CURRICULUM ANALISI E POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE E REGIONALE		
IUS/21	Diritto regionale e degli enti locali	9
SPS/04	Sistemi di welfare locale	9
CURRICULUM SOCIETÀ CONTEMPORANEA, MUTAMENTO E GLOBALIZZAZIONE		
SPS/11	Sociologia della partecipazione politica	9
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche pubbliche	9
	Analisi delle organizzazioni	
Totale 1° anno		60
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
CURRICULUM ANALISI E POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE E REGIONALE		
SPS/09	Sociologia del lavoro in Europa	9
M-STO/04	Storia dello sviluppo economico regionale	6
SPS/10	Città e politiche urbane	6
SECS-P/01	Economia dello sviluppo locale (mutuato da SPPD Ec. sc. pub.)	6
	Finanza locale e regionale	
Tirocini formativi e di orientamento		3

CURRICULUM SOCIETÀ CONTEMPORANEA, MUTAMENTO E GLOBALIZZAZIONE		
SPS/07	Sociologia della vita quotidiana	9
	Sociologia della cultura (mutuato da SCPP)	
SPS/07	Ricerca qualitativa (con Laboratorio software analisi qualitativa)	6
	Sociologia dell'integrazione europea (mutua da RISE Social Dimension and European Integration)	
SPS/01	Filosofia delle scienze sociali	6
M-STO/04	Storia sociale dell'età contemporanea	6
	Lingua inglese (livello C1 c/o CLA)	3
ATTIVITÀ COMUNI		
	Insegnamenti a completa libera scelta	9
	Modulo sulla ricerca bibliografica (c/o Biblioteca di Scienze sociali) Prova finale	21
	Totale 2° anno	60
	Totale generale	120

STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA

Classe LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità

Sito Web: www.strategiecomunicazionepubblica.unifi.it

Il Corso di laurea magistrale in “Strategie della comunicazione pubblica e politica” affonda le sue radici nella pluriennale e positiva esperienza del corso di laurea Magistrale in “Comunicazione strategica”, ma al tempo stesso ne amplia le finalità abbracciando nuovi insegnamenti e ambiti disciplinari. La struttura del corso di laurea risponde soprattutto all’obiettivo di rafforzare l’anima multidisciplinare - requisito sempre più indispensabile nella preparazione alle professioni della comunicazione - e di orientare il fuoco formativo sulla centralità della comunicazione nell’ambito delle istituzioni e della politica. Il piano degli studi si propone così di offrire agli studenti una solida e innovativa cultura comunicativa fondata, oltre che su competenze professionali specifiche, su una sensibilità derivante dalla conoscenza degli aspetti sociali, linguistici, economici e politici utili per affrontare le nuove richieste del mondo del lavoro: dall’attività di raccolta e selezione delle informazioni, all’elaborazione e produzione di contenuti nel campo giornalistico, nella comunicazione pubblica e sociale, nella comunicazione politica, nella comunicazione radio-televisiva e nella comunicazione dei nuovi media.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea fornisce in una prospettiva multidisciplinare il quadro teorico e gli elementi di conoscenza empirica utili per interpretare le dinamiche tra sistemi della comunicazione e soggetti economici, sociali e politici: le logiche dei media, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e politiche, i meccanismi di formazione dell’opinione pubblica, l’impatto sociale delle tecnologie della comunicazione. Il percorso formativo, di cui è parte integrante un’esperienza di stage obbligatoria presso istituzioni, enti o aziende convenzionate, si pone l’obiettivo di fornire conoscenze e competenze indispensabili per affrontare le problematiche della comunicazione nelle organizzazioni complesse, per analizzare e gestire flussi informativi, per pianificare e organizzare attività e progetti di comunicazione per enti pubblici e privati, per produrre contenuti nei diversi settori della comunicazione.

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale sono definiti i requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo, che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure riportate. I requisiti curriculari corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso triennale, acquisiti nei Settori Scientifici Disciplinari (SSD) SECS-P/01, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-P/08, SPS/08, SPS/09, SPS/07, SPS/04, SPS/02, M-STO/04, L-LIN/01, L-LIN/12, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04, M-FIL/05, M-PED/01,

M-PSI/01, INF/01, IUS/21. La Commissione didattica si riserva di valutare alcuni insegnamenti in SSD affini come ammissibili per arrivare alla copertura dei 70 cfu.

Il possesso di tali requisiti acquisiti presso i corsi di studio della Scuola attesta di per sé la qualità della preparazione iniziale necessaria all'accesso.

Nel caso di crediti e titoli accademici ottenuti presso altre università italiane o straniere, la verifica dei requisiti di accesso verrà fatta in base alla valutazione del titolo triennale (o titolo corrispondente), delle materie di esame sostenute e, ove possibile, dei singoli programmi di insegnamento. In caso di non afferenza al sistema di valutazione di crediti ECTS, verrà valutato il peso didattico di ogni insegnamento in base alla sua durata in ore.

I laureati ex DM/509 nel CL Media e giornalismo (classe 14) attivata presso l'Università di Firenze sono da considerarsi in continuità e sono esonerati dalla verifica della preparazione (come da Manifesto degli Studi).

Prova finale

Nella prova finale il candidato dovrà mostrare una conoscenza approfondita e capacità progettuali e critiche nei settori che definiscono il percorso di studi, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta, frutto di uno specifico lavoro di ricerca e/o di progettazione, elaborata in modo originale con la guida di un relatore che sia stato un docente di un insegnamento presente nel suo piano degli studi della laurea magistrale.

Lo studente che si laurea entro i due anni normali di corso potrà beneficiare degli incentivi individuati dal Regolamento della Scuola sulle tesi.

Sbocchi occupazionali

Il Corso punta a formare figure professionali con approfondite conoscenze dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, fornendo le competenze indispensabili per agire nei vari campi della comunicazione e dei grandi media, con particolare riferimento agli ambiti della comunicazione politica, degli enti pubblici e del non profit, delle imprese.

Il laureato magistrale, pertanto, potrà trovare collocazione come consulente di direzione e nei livelli medio-alti e dirigenziali delle pubbliche amministrazioni, nelle imprese, nelle no-profit organizations, nel mondo dei media e della politica. Il corso di laurea forma, inoltre, esperti in grado di operare nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane e della comunicazione organizzativa, delle pubbliche relazioni, dell'organizzazione di grandi eventi, del marketing pubblico e politico, dell'organizzazione e produzione di contenuti per i media.

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STRATEGIE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E POLITICA

1° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/08	Sociologia della comunicazione pubblica e istituzionale	9
SPS/08	Media, identità e consumi	6
SPS/04	Analisi e teoria politica	9
	Democrazie e istituti referendari	
SPS/04	Comunicazione politica ed elettorale	9
SPS/11	Sociologia della leadership	6
SECS-S/04	Popolazione e società	6
	a libera scelta	12
	Totale 1° anno	57
2° ANNO		
SSD	Insegnamento	CFU
SPS/08	Giornalismo e sfera pubblica	9
SPS/04	Analisi del linguaggio politico	6
	ICT Policies	
M-STO/04	Storia sociale dell'età contemporanea	9
L-LIN/12	Multimodal Discourse Analysis	6
IUS/01	Comunicazione, diritto, nuove tecnologie	9
	Stage e tirocini	6
	Prova finale	18
	Totale 2° anno	63
	Totale generale	120

MASTER I E II LIVELLO

FORMAZIONE DI ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI

Master I livello

Coordinatore: Prof. Massimo MORISI

È un Master di primo livello destinato a formare esperti per la promozione, il coordinamento e la direzione tecnica di processi di partecipazione nella costruzione e nella messa in opera delle politiche pubbliche. Il master nasce da esigenze formative e di professionalità specificamente connesse alla applicazione della Legge regionale toscana n.46 del 2013. Legge che consolida e istituzionalizza le pratiche di democrazia partecipativa e deliberativa nell'agire delle pubbliche amministrazioni e governi nazionali e locali, secondo le tendenze più innovative che si vanno diffondendo in Europa nello sviluppo dei regimi democratici. All'iniziativa contribuisce una pluralità di Atenei della Toscana (Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Pisa, Università degli studi di Siena, l'Università per stranieri di Siena, Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna di Pisa, Scuola Normale Superiore di Pisa) in collaborazione con la Regione Toscana

Destinatari del master sono:

dirigenti, funzionari e dipendenti delle amministrazioni locali, impegnati a gestire e progettare attività o iniziative partecipative;

studenti laureati almeno di primo livello che nei loro diversi percorsi disciplinari hanno maturato un interesse sui temi della partecipazione e intendono acquisire specifiche competenze specialistiche in questo campo.

Carattere distintivo del master sarà l'interazione tra coloro che partecipano ai corsi e che hanno già responsabilità gestionali e direzionali, e giovani laureati.

Il Master si articolerà in due semestri (il primo formativo di base; il secondo di approfondimento pluri-tematico, per un totale massimo di 60 CFU, da svolgere attraverso lezioni frontali, attività di studio, stage, tirocini e prova finale). Le attività formative previste coinvolgeranno tutte le istituzioni universitarie che partecipano e condividono la realizzazione del Master.

I moduli avranno la seguente articolazione tematica:

Modulo di base:

- Lo studio dei modelli di partecipazione e modelli di democrazia. Differenze tra democrazia rappresentativa, democrazia partecipativa, democrazia deliberativa
- La Misurazione della qualità della democrazia: indicatori e variabili
- L'analisi delle politiche pubbliche e il ruolo della partecipazione

- Introduzione ai problemi di valutazione e monitoraggio delle politiche, della partecipazione e dei suoi effetti progettuali
- Il Quadro normativo regionale e nazionale in prospettiva comparata
- Introduzione agli approcci partecipativi, deliberativi e di dibattito
- Strategie di inclusione e tecniche di reclutamento
- I problemi organizzativi del “come partecipare”
- Tecniche di facilitazione e ruolo della moderazione
- La dinamica di gruppo nella partecipazione
- La gestione del flusso informativo durante la discussione
- Metodologie di analisi della partecipazione
- Metodologie di raccolta, analisi e valutazione dei risultati
- Il collegamento tra processi partecipativi e politiche pubbliche
- Partecipazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei processi partecipativi

Moduli tematici:

- Modulo su “Partecipazione e conflitto territoriale” e su “Partecipazione e tutela del paesaggio”
- Modulo su “Partecipazione e politiche socio-sanitarie”
- Modulo su “Partecipazione e politiche per l’integrazione”
- Modulo su “Partecipazione e politiche educative”
- Modulo su “Partecipazione e servizi pubblici”

Contatti

La sede del Master sarà presso il **Polo Universitario delle Scienze Sociali**, Viale Guidoni (Novoli), Firenze. Web: <http://www.unifi.it/vp-8823-master.html>

MASTER EUROPEO IN SCIENZE DEL LAVORO

Master I livello

Coordinatore: Prof. Franca Maria ALACEVICH

Il Master Europeo in Scienze del lavoro si rivolge a giovani laureati e soggetti che lavorano offrendo una formazione specialistica multidisciplinare, in una prospettiva europea e comparata, con l'obiettivo di preparare operatori qualificati ed esperti in ambiti inerenti alla regolazione del lavoro, con riferimento alla gestione delle risorse umane in imprese, enti pubblici di medio-grandi dimensioni, associazioni e/o società di servizi per le PMI; alle relazioni industriali; e alla formazione e gestione delle politiche pubbliche. In una fase in cui tutti i paesi membri sono uniti nello sforzo comune di rilanciare l'economia dell'Unione Europea e dare una nuova forza propulsiva al processo di costruzione dell'Europa sociale, le "politiche del lavoro" assumono una rilevanza strategica. Per orientare in modo efficace la propria azione rispetto ad una realtà complessa e in continua e rapida trasformazione, imprese, associazioni di rappresentanza degli interessi ed enti pubblici necessitano di figure professionali dotate di capacità avanzate di analisi del mercato del lavoro e di un'approfondita e aggiornata conoscenza delle normative comunitarie e nazionali e dei principali programmi pubblici di intervento, oltre che di competenze organizzative e gestionali.

Il Master intende raccogliere questa esigenza offrendo una formazione specialistica a marcato carattere multidisciplinare, che integra elementi di diritto, economia, scienza politica e sociologia in una dimensione europea e comparata.

Promosso dall'Università degli Studi di Firenze dal 1995, è giunto alla sua ventesima edizione. Per alcuni anni accademici è stato inserito come percorso all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale. Dall'a.a. 2013-2014 è tornato a essere un Master a sé, in una rinnovata edizione.

Nato dalla collaborazione interuniversitaria di alcune prestigiose sedi universitarie (Université Catholique de Louvain-la-Neuve, Belgio; Université des Sciences Sociales de Toulouse 1, Francia; Warwick University, Gran Bretagna; Universität Trier, Germania), ha visto l'ingresso dell'Università di Firenze e successivamente di altre otto università (London School of Economics, Gran Bretagna; Instituto Superior de Ciências do Trabalho e da Empresa, Lisbon University Institute ISCTE-IUL, Portogallo; Universität Bremen, Germania; University College Dublin, Irlanda; Universiteit van Amsterdam, Olanda; University of Ljubljana, Slovenia).

In tutte queste sedi universitarie si sviluppa lo stesso percorso formativo e a coloro che intraprendono il "percorso europeo" frequentando il II semestre all'estero, presso una delle università partner, viene rilasciato, oltre al titolo di Master di I livello in Scienze del Lavoro dell'Università di Firenze, anche l'**attestato del Master Europeo in Scienze del lavoro della Rete interuniversitaria europea** – titolo ormai noto e apprezzato nel mondo del lavoro.

Tra alcune università partner si sta predisponendo anche un percorso di rilascio del doppio titolo di studio che probabilmente sarà già effettivo – almeno in alcuni casi – sin dall’a.a. 2014-2015.

La riedizione del Master è stata rinnovata sostanzialmente e prevede oggi, quali elementi caratterizzanti:

Una formazione integrata tra approcci teorico-metodologici, necessari per interpretare l’evoluzione degli scenari economici, politici e normativi e analizzarne le ricadute sul mercato del lavoro e sugli interessi organizzati, e sviluppo di competenze applicative e tecniche, indispensabili per operare in autonomia nei diversi ambiti professionali inerenti alla “regolazione” del lavoro. Lo sviluppo delle competenze applicative si avvale di alcuni Laboratori dedicati allo studio di casi concreti e ad attività di simulazione; dell’intervento di esperti e operatori direttamente coinvolti nella gestione delle risorse umane; della collaborazione di numerose imprese, di enti e associazioni di categoria. Attività di tirocinio da svolgersi presso le unità di gestione delle risorse umane di imprese ed enti pubblici; le unità che si occupano di politiche del lavoro, i centri e le agenzie di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro; le associazioni di categoria e le agenzie di servizio alle imprese. Spesso il tirocinio costituisce il primo passo per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Visite guidate in istituzioni internazionali di rilievo per il profilo formativo.

Disponibilità di Borse di studio – di importo pari alla quota di iscrizione al Master – volte a consentire la frequenza agli studenti in condizioni economico-finanziarie più svantaggiate. Oltre alle Borse previste dall’Ateneo (erogate al 10% degli iscritti) sono infatti previste altre Borse frutto delle convenzioni con enti pubblici, associazioni di categoria e imprese. Le Borse saranno assegnate da un’apposita Commissione in base a una graduatoria stilata attraverso la documentazione ISEE-ISEU consegnata all’atto della domanda di iscrizione. La Commissione prenderà in esame solo le domande pervenute e corredate da documentazione ISEE-ISEU degli studenti ammessi e pubblicherà la graduatoria prima dell’iscrizione.

La presenza di studenti e di lavoratori studenti già inseriti nel mondo del lavoro nel settore di riferimento del Master. Per agevolare la partecipazione di lavoratori studenti le lezioni sono concentrate (generalmente nei giorni di venerdì e sabato), ed è prevista la possibilità di iscriversi a moduli singoli (singoli corsi di insegnamento) anche senza seguire tutto il percorso formativo del Master.

Domande di ammissione, scadenza delle iscrizioni, durata dei corsi: consultare il bando, sul sito dell’Università di Firenze, a partire dalla seguente pagina web <http://www.unifi.it/vp-8823-master.html>

Quota di iscrizione

2.800,00 € pagabili in un’unica soluzione all’atto dell’iscrizione.

Programmi, docenti, borse di studio, sbocchi professionali

Consultare il sito: <http://www.mest-emls.eu/>

Sede

Le attività didattiche si svolgeranno presso il PIN S.c.r.l., Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze, Polo Universitario "Città di Prato", Piazza Ciardi, n. 25 – 59100 Prato - Tel. +39.0574.602500 – <http://www.poloprato.unifi.it/>

Le attività del sabato saranno collocate in una sede fiorentina dell'Ateneo aperta il sabato.

Contatti

Segreteria didattica:

Tel. 0574 602505

Fax 0574 602540

E-mail: didattica@pin.unifi.it

Web: <http://www.mest-emls.eu/>

LEADERSHIP ED ANALISI STRATEGICA

Master II livello

in collaborazione con l' Istituto di scienze militari aeronautiche

Coordinatore: Prof. Luciano BOZZO

Il Master di secondo livello in “Leadership ed Analisi strategica” è stato progettato per soddisfare le specifiche esigenze degli Ufficiali del Ruolo Normale dell’Aeronautica Militare che, nel grado di Capitano e in uno snodo chiave della loro carriera, sono tenuti per legge a frequentare uno specifico Corso obbligatorio per l’avanzamento al grado successivo. Dall’anno accademico 2010/2011 il Master, istituito cinque anni fa, è aperto ad un numero limitato di partecipanti civili, corrispondenti al 10% del totale dei partecipanti militari (circa 100 Ufficiali). Il Corso, che ha la durata di 6 mesi, viene svolto sulla base di una Convenzione tra l’Aeronautica Militare e l’Ateneo fiorentino.

Il Master si caratterizza come fase formativa integrata in un percorso professionale diretto a sviluppare una capacità professionale a forte connotazione dirigenziale: i destinatari militari sono già in possesso di competenze e conoscenze consolidate e comunque assai differenziate sul piano tecnico, hanno pertanto alle spalle un consistente bagaglio professionale e, nel futuro percorso di carriera che li attende, sono destinati ad accumulare ulteriori esperienze diversificate, con crescente responsabilità decisionale. Il fabbisogno formativo che il Master è destinato a colmare si riferisce pertanto a quelle aree di competenza che devono essere condivise, nel settore del “*management*” e della leadership/direzione ed in quello della capacità di analisi dei fenomeni di interesse sul piano delle relazioni internazionali e strategici. Per i partecipanti civili si presenta l’opportunità unica di partecipare ad un’esperienza formativa di livello superiore a contatto con le particolari competenze ed esperienze maturate dai colleghi militari.

La frequenza del Master, in particolare, è diretta a rendere possibile l’impiego dei frequentanti al livello dirigenziale intermedio, in seno a tecnostutture e a staff di supporto, anche internazionali, che richiedono la capacità di effettuare analisi di situazione per formalizzare tutte le attività di supporto alle decisioni. Nel quadro dello sviluppo della piena professionalità dirigenziale i destinatari del Master debbono poi affrontare attività di direzione e di comando, anche all’estero.

Il mercato del lavoro di riferimento

Il Master in programma per l’anno accademico 2014/2015 è aperto alla frequenza da parte di personale non designato dall’ Aeronautica Militare.

Il mercato di riferimento per coloro che porteranno a termine il percorso formativo, oltre ovviamente all’Aeronautica Militare e alle altre Forze Armate e di sicurezza, potrà essere rappresentato da Enti Pubblici, Organizzazioni internazionali che operano nel settore della Difesa e della Sicurezza, Spazi ed Aziende che si interfacciano nel settore del “*commitment*” per la Difesa e la Sicurezza.

Finalità formative

Il Master di secondo livello “Leadership ed analisi strategica” si propone i seguenti obiettivi formativi:

- fornire gli elementi di base, comportamentali e tecnici, per impostare, svolgere e stabilizzare nel tempo un’efficace azione dirigenziale e di comando, sostenuta da una capacità di leadership tale da accompagnare le esigenze di cambiamento ottimizzando l’impiego delle risorse;
- saper interpretare ed analizzare i fenomeni che avvengono sulla scena internazionale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti politici, economici e sociali, riconoscendone gli elementi di maggior rilievo con riferimento agli interessi strategici nazionali;
- conoscere il panorama degli organi sopranazionali coinvolti nelle operazioni militari ed in quelle di mantenimento della pace e della sicurezza, sapendo contestualizzarvi il ruolo della Difesa e delle Forze Armate con i meccanismi legislativi ed operativi che vi presiedono;
- valorizzare il ruolo del potere aereo nelle operazioni militari, esaltandone la specificità ed il valore aggiunto in un contesto interforze e saper applicare i principali elementi dottrinali per la pianificazione operativa dell’impiego delle forze aeree;
- fornire le conoscenze e gli strumenti di gestione manageriali standardizzati, necessari per svolgere l’attività di analisi e di supporto alle decisioni in posizione esecutiva presso tecnostutture ed organi di staff di supporto;
- interagire tra diverse professionalità in un contesto net-centrico, comprendendo come diversi ruoli e figure professionali concorrano al conseguimento di obiettivi condivisi;
- approfondire le tematiche di interesse nei vari settori di interesse allargato (sociale, economico, industriale ecc.).

MEDITERRANEAN STUDIES

Master II livello

Coordinatore: Prof. Alberto TONINI

Il Master di secondo livello in “Mediterranean Studies”, è progettato per preparare professionisti in grado di analizzare la realtà sociale, economica e politica dell’area mediterranea e mediorientale e di prevedere scenari futuri, superando gli stereotipi e le eccessive esemplificazioni. Per fare questo, il Master si prefigge come obiettivo di offrire al mondo dell’impresa analisti che siano in grado di orientare scelte e strategie di sviluppo e di investimento, specialisti che possano dare un contributo significativo alle attività degli organismi internazionali e delle Ong che operano nella regione.

Finalità formative

L’obiettivo formativo del Master in Mediterranean Studies consiste, in termini generali, nel favorire la conoscenza e l’approfondimento di aspetti storico-internazionalistici, giuridici, etnico-religioso, politologici, economici e sociologici del Medio Oriente, al fine di offrire ai partecipanti gli strumenti di analisi necessari per comprendere la complessa società mediorientale e per operare al suo interno.

In particolare, il Master intende formare esperti nelle organizzazioni internazionali pubbliche e private che operino nell’area mediterranea e mediorientale; esperti per le imprese private italiane con interessi commerciali nei paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo; operatori presso gli enti pubblici e privati italiani che si occupano di immigrati; formare e aggiornare giornalisti e corrispondenti dall’estero, della carta stampata e della televisione. Il Master si propone inoltre a coloro che già lavorano in questi settori.

Sintesi del percorso formativo

Le attività didattiche sono organizzate all’interno di un anno accademico.

Il percorso formativo è articolato come segue:

- a. un corso principale, articolato in insegnamenti e moduli, che consta di 360 ore di lezioni frontali, corrispondenti a 45 CFU;
- b. offerta didattica aggiuntiva (conferenze, seminari, giornate di studio, ecc) per complessivi 9 CFU;
- c. attività didattiche integrative, come stage o la realizzazione di una tesina tematica, che privilegiano l’aspetto pratico e applicativo degli insegnamenti impartiti nel Master, corrispondenti a 3 CFU;
- d. prova finale, corrispondente a 3 CFU.

Gli iscritti potranno optare fra due modalità di frequenza: la prima modalità consiste in lezioni frontali, accompagnate da esercitazioni, attività seminari, discussioni in aula.

È richiesta la frequenza ad almeno il 70 per cento delle ore di lezione.

La seconda modalità di frequenza si avvale di strumenti di teleconferenza, che permettono di seguire le lezioni a distanza e di interagire con i docenti tramite webcam, grazie alla piattaforma elettronica messa a disposizione dall'università di Firenze. Anche per questa seconda modalità è richiesta la frequenza di almeno il 70 per cento delle ore di lezione.

Il mercato del lavoro di riferimento

Il mercato del lavoro di riferimento per coloro che porteranno a termine il percorso formativo è rappresentato dalle Organizzazioni Internazionali pubbliche e private che operano nell'area mediterranea e mediorientale; dalle imprese private italiane che hanno interessi commerciali nei paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo; da quegli enti pubblici e privati che si occupano di immigrati; dalle formazioni sociali che organizzano progetti di cooperazione internazionale. Senza tralasciare la possibilità della carta stampata e della televisione, attraverso la figura del giornalista e del corrispondente dall'estero. Ultimo, non per importanza, è inoltre il settore delle forze armate e dei corpi di pubblica sicurezza.

Requisiti e procedure di ammissione

Il titolo di studi necessario per l'accesso al Master è una Laurea Specialistica/Magistrale o una laurea di vecchio ordinamento. La selezione dei candidati consiste nell'esame dei curricula e dei titoli presentati dai candidati. Il numero minimo di iscritti ai fini dell'attivazione è pari a 5. La classe non può comprendere più di 36 membri.

Per ulteriori informazioni:

www.mastermediterraneanstudies.it

PREPARAZIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA E ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI

Master II livello

Coordinatore: Prof.ssa Bruna BAGNATO

Il Master è attivato dalla Scuola su iniziativa del Centro interuniversitario “Machiavelli” sulla storia dei conflitti strutturali durante la guerra fredda (CIMA), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con l’Istituto di Ricerche e Studi Internazionali (IRSI).

Finalità formative

Il Master, articolato su un anno accademico, favorisce la conoscenza e l’approfondimento di tutti gli aspetti storici, giuridici, economici, politologici e linguistici che consentono la migliore preparazione ai fini del superamento delle prove di concorso per la carriera diplomatica e di funzionario internazionale. I partecipanti arricchiranno il proprio bagaglio culturale e tecnico anche in vista dell’inserimento in altri settori professionali collegati alle tematiche internazionali trattate: il Master intende infatti sia formare esperti in quelle tematiche sia aggiornare chi già vi dedica la propria attività lavorativa.

Il mercato del lavoro di riferimento

Ministero degli Esteri e altri ministeri della Repubblica, organi dell’Unione europea, organizzazioni internazionali pubbliche e private; imprese private italiane con interessi commerciali all’estero; enti pubblici e privati italiani ed esteri che si occupano di cooperazione, immigrazione e altre tematiche internazionali; formazioni sociali che organizzano progetti all’estero; mass media, con particolare attenzione alle figure dei giornalisti e corrispondenti dall’estero; forze armate e corpi di pubblica sicurezza.

Sintesi del percorso formativo

Il percorso formativo, articolato in moduli didattici, lezioni, seminari, conferenze ed esercitazioni, comprende: a) un corso principale, articolato in insegnamenti e moduli, che consta di 360 ore di lezioni frontali, corrispondenti a 45 CFU; b) offerta didattica aggiuntiva (conferenze, seminari, giornate di studio, ecc.), per complessivi 9 CFU; c) attività didattiche integrative (*stage* e tirocini), che privilegiano l’aspetto pratico e applicativo degli insegnamenti impartiti nel Master, corrispondenti a 3 CFU; d) prova finale, corrispondente a 3 CFU.

Gli insegnamenti del corso principale (45 CFU) si articolano in sei sezioni:

- **Storia** (9 CFU, s.s.d. SPS/06): Storia delle relazioni internazionali I (3 CFU), Storia delle relazioni internazionali II (3 CFU), Storia delle relazioni internazionali III (3 CFU)
- **Diritto** (9 CFU, s.s.d. IUS/13 e IUS/14): Diritto internazionale I (3 CFU), Diritto internazionale II (3 CFU), Diritto dell'Unione Europea (3 CFU)
- **Politica economica e cooperazione multilaterale** (9 CFU, s.s.d. SECS-P/01 e SECS-P/02)
- **Politica internazionale e tecnica del negoziato diplomatico** (3 CFU, s.s.d. SPS/04)
- **Inglese per le carriere internazionali** (6 CFU, s.s.d. L-LIN/12)
- **Francese per le carriere internazionali** (6 CFU, s.s.d. L-LIN/04)
- **Preparazione alle prove scritte** (3 CFU, tutoraggio per i precedenti insegnamenti)

Ulteriori 9 CFU sono previsti per l'offerta didattica aggiuntiva (conferenze, seminari, ecc.), 3 CFU per *stage* e tirocini, e 3 CFU per la prova finale (una discussione approfondita delle tematiche trattate in aula e della bibliografia di base prevista nell'ambito dei moduli didattici, nonché delle attività integrative didattiche svolte, innanzi a una Commissione composta da docenti del Master), per un totale di 60 CFU.

Le attività formative si svolgeranno in presenza (lezioni frontali, esercitazioni, verifiche parziali e finali) e a distanza (studio di materiale didattico su piattaforme informatiche e sistemi multimediali, assegnazione di esercitazioni, relazioni parziali o intermedie sul lavoro svolto). La frequenza in aula è obbligatoria per almeno l'80 per cento dell'orario previsto.

Requisiti e procedure di ammissione

La selezione consiste nell'esame dei curricula e dei titoli presentati dai candidati, e in un successivo colloquio di ammissione. Il numero minimo di ammessi ai fini dell'attivazione è pari a 10. La classe non può comprendere più di 35 membri. Il Master è aperto ai laureati di secondo livello e di vecchio ordinamento secondo le indicazioni del bando di ammissione, in corso di pubblicazione sul sito web www.unifi.it. Si noti che l'inserimento nella carriera diplomatica e in altre carriere internazionali prevede restrizioni specifiche, che il Master non intende tuttavia introdurre a priori per la selezione dei candidati. È comunque essenziale che i partecipanti dispongano già di una buona conoscenza manualistica degli insegnamenti proposti, e di una buona preparazione in ambedue le lingue, che saranno vagliate durante il colloquio.

Per informazioni:

CIMA – Centro interuniversitario Machiavelli

Polo delle Scienze Sociali – Edificio D1

www.machiavelllicenter.net > Teaching > Master di II livello per la Preparazione alla Carriera diplomatica e alle Carriere internazionali (mcddi@machiavelllicenter.net)

DOTTORATO DI RICERCA E FORMAZIONE SUPERIORE

DOTTORATO IN MUTAMENTO SOCIALE E POLITICO

Coordinatore: Prof. Marco Bontempi

Il Dottorato prende avvio a partire dal 2014 (XXX ciclo), in base ad una convenzione tra le Università di Firenze e di Torino - in particolare il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Firenze e il Dipartimento Culture, politica e società dell'Università di Torino – mettendo a frutto la lunga esperienza di formazione dottorale che in ciascuna delle due sedi è stata sviluppata nell'ultimo trentennio sui temi della ricerca sociale e politica.

A Firenze, per i cicli XXVIII e XXIX, resta attivo, fino al loro esaurimento, il Dottorato in Scienze Storico-Sociali.

Il dottorato è centrato sull'individuazione di un'area tematica comune: la comprensione dei processi che orientano il cambiamento sociale e politico. In un mondo sempre più complesso e globalizzato, la comprensione di tali processi, nei loro aspetti innovativi come nelle persistenze, necessariamente richiede il contributo di più discipline. L'apporto di due dipartimenti ove collaborano studiosi di filosofia politica, scienza politica, sociologia, storia delle dottrine politiche, offre l'opportunità di mobilitare un arco vasto, ricco e robusto, di competenze.

Il dottorato intende coniugare una solida preparazione teorico-concettuale con la piena padronanza delle metodologie e tecniche di ricerca più aggiornate. Il programma formativo è volto a fornire ai dottorandi strumenti per realizzare indagini originali, teoricamente avvertite e empiricamente fondate, prestando specifica attenzione alla dimensione internazionale e alla comparazione tra situazioni e contesti storici diversi. Momento essenziale della formazione saranno i soggiorni di ricerca all'estero.

L'attività di ricerca sarà sviluppata in relazione ad una o più delle seguenti linee tematiche:

- genealogia del cambiamento, le sue interpretazioni e suoi sviluppi culturali e ideologici;
- teorie classiche e contemporanee della società e della politica tra persistenze e mutamenti;
- trasformazioni delle credenze, dei valori, degli stili di vita, dei linguaggi;
- dimensioni socio-demografiche del cambiamento: fenomeni generazionali, migrazioni e loro effetti;
- dimensioni socio-economiche, territoriali e ambientali del cambiamento;
- problemi, le difficoltà e le prospettive della democrazia, dei diritti fondamentali e dello stato costituzionale di diritto;

- partecipazione e il governo dello sviluppo, le organizzazioni e agenzie internazionali come istituzioni di governo;
- rinnovamento delle classi dirigenti e delle tecniche di governo della vita collettiva, trasformazioni dei processi decisionali e dei modi di governare;
- mutamento delle politiche pubbliche a livello europeo, nazionale e locale;
- nuove tecniche della comunicazione, le forme del conflitto sociale e della mediazione politica;
- cittadinanza, fenomeni di appartenenza e costruzione delle identità collettive.

Per informazioni:

<http://www.dsps.unifi.it/vp-26-dottorati.html>

SEMINARIO DI STUDI E RICERCHE PARLAMENTARI “SILVANO TOSI”

Coordinatori: Proff. Paolo Caretti e Massimo Morisi

Il Seminario è un corso di perfezionamento organizzato dal Centro per gli studi e le ricerche parlamentari, “Centro di Eccellenza” dell’Università di Firenze (e coordinato dai professori Paolo Caretti del Dipartimento di Scienze giuridiche e Massimo Morisi del Dipartimento di Scienze politiche e sociali).

L’obiettivo del Seminario è la formazione di giovani laureati nelle discipline che si riferiscono alle istituzioni parlamentari, finalizzata alle carriere funzionali presso le Assemblee elettive attraverso modalità seminariali di studio, discussione e di ricerca monografica coordinata.

Fondato nel 1967 da Silvano Tosi, Giovanni Spadolini, Paolo Barile e Alberto Predieri, viene patrocinato dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e gode del sostegno ulteriore di alcuni Consigli regionali.

Il Seminario completa dunque la formazione di neolaureati in discipline giuridiche e socio-politiche che desiderano prepararsi ai concorsi per funzionari delle Camere del Parlamento italiano, dei Consigli regionali e anche del Parlamento europeo. Ha cadenza annuale, durata di cinque mesi a partire dalla metà del mese di gennaio e frequenza obbligatoria.

L’accesso al Seminario, riservato ai laureati da non più di due anni che abbiano ottenuto la votazione di almeno 110/110, è **sostenuto da alcune borse di studio** messe annualmente a concorso dal **Centro per gli Studi e le Ricerche Parlamentari** e finanziate da Camera dei deputati, Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei ministri e da alcuni Consigli regionali. A conclusione del Seminario sono attivabili stage formativi presso le maggiori istituzioni italiane.

L’ammissione al seminario avviene per titoli e prova orale.

La laurea magistrale in *Scienze della politica e dei processi decisionali* costituisce un percorso idoneo, anche se non esclusivo, per gli studenti della Scuola di Scienze politiche ai fini della loro partecipazione al concorso per il Seminario di studi e ricerche parlamentari.

Per informazioni:

<http://www.sc-politiche.unifi.it>

www.centrostudiparlamentari.it

Segreteria del Centro per gli Studi e le Ricerche Parlamentari

Dott.ssa Claudia Firenze e Dott.ssa Serena Ciani

Piazza Indipendenza, 9

(Villa Ruspoli) - 50129 Firenze

Tel. 055 472822 - Fax 055 473409

E-mail: ssrp@cersp.unifi.it

CARTA DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE “CESARE ALFIERI”

Principi generali

Art. 1

Principi ispiratori

1. Nella erogazione dei propri servizi, la Scuola si ispira ai principi di eguaglianza, di imparzialità, di efficienza e di trasparenza.

Art. 2

Rapporti tra docenti, personale amministrativo e studenti

1. I rapporti tra docenti, personale amministrativo e studenti sono improntati alla collaborazione reciproca nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Art. 3

Accesso ai percorsi formativi

1. La Scuola fornisce agli studenti le informazioni necessarie per colmare eventuali lacune formative, raggiungere gli obiettivi formativi e completare il percorso di studi.
2. La Scuola garantisce la prosecuzione degli esami per gli studenti iscritti a corsi di laurea ed esami non più attivati.

Art. 4

Diritto di accesso

1. Nel rispetto della normativa vigente, la Scuola garantisce l'accesso degli studenti alla documentazione di interesse generale.

Art. 5

Trasparenza dell'attività degli organi collegiali

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, la Scuola fornisce con continuità notizie, anche in forma telematica, sull'attività degli organi collegiali, predisponendo una apposita bacheca.

Art. 6

Rappresentanze studentesche

1. I rappresentanti degli studenti provvedono a dare la massima diffusione delle notizie di loro competenza. In particolare, forniscono notizie relative ai lavori svolti negli Organi in cui sono stati eletti.
2. È potere dei rappresentanti raccogliere le istanze degli studenti e discuterle nelle sedi adeguate. Essi rappresentano peraltro lo strumento di dialogo privilegiato con gli Organi dei quali fanno parte.

3. Nel rispetto del diritto di riunione e di assemblea, la Scuola mette a disposizione delle rappresentanze studentesche appositi spazi e strumenti dedicati alla loro attività.

Art. 7

Informazioni

1. La Scuola direttamente o per il tramite degli uffici del Polo e con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti assicura agli studenti pronta, esauriente e completa informazione sulla propria attività, sulla didattica, sugli adempimenti amministrativi e su qualsiasi altro aspetto della vita accademica che possa interessare gli studenti. Ciò avviene di norma attraverso il web.

2. In particolare, prima dell'inizio dell'anno accademico, la Scuola provvede alla pubblicazione sul proprio sito della "Guida per gli Studenti" e alla diffusione delle informazioni sull'attività didattica tramite strumenti telematici (sito internet di Scuola) e compatibilmente con le disponibilità di bilancio alla pubblicazione anche di una versione cartacea. In ogni caso è la versione elettronica a far fede in caso di discordanze. Le informazioni sono periodicamente aggiornate a cura della Presidenza.

3. La Scuola vigila affinché ogni singolo docente fornisca, tramite il sito internet, un programma dettagliato ed aggiornato delle attività didattiche e a dare notizia delle attività di ricerca relative alla propria materia.

4. Gli studenti si impegnano a prendere visione degli strumenti messi loro a disposizione dalla Scuola e dai docenti e a rispettare gli orari definiti dagli uffici amministrativi per la diffusione delle informazioni.

5. Nel rispetto dello spirito di collaborazione e di reciprocità è compito di ognuno segnalare alla Presidenza di Scuola in forma scritta e documentata eventuali disservizi.

6. Gli studenti hanno diritto a ricevere tempestivamente le informazioni e gli atti relativi alla propria carriera.

7. La Scuola si impegna a pubblicizzare gli orari di apertura dei propri uffici amministrativi.

Attività di sostegno agli studenti

Art. 8

Orientamento in ingresso e in itinere

1. La Scuola, tramite una propria Commissione permanente, assicura l'orientamento per i nuovi iscritti. Compito della Commissione è coadiuvare lo studente nella scelta formativa, rendendolo consapevole dell'oggetto degli studi e degli sbocchi professionali cui tende il singolo Corso di laurea.

2. La Commissione cura, altresì, l'orientamento in itinere dello studente in ordine alla scelta del percorso di studi più funzionale agli interessi maturati e lo coadiuva nella redazione del piano degli studi.

3. La Commissione è formata dai delegati dei singoli Corsi di laurea ed è presieduta da un Professore delegato dal Consiglio di Scuola. La Commissione opera in collaborazione con i rappresentanti degli studenti.

Art. 9*Studenti diversamente abili*

1. La Scuola si impegna a favorire l'accesso alle attività didattiche agli studenti diversamente abili in collaborazione con il servizio di accoglienza studenti con disabilità istituito presso le strutture dell'Ateneo.
2. La Scuola designa un Professore delegato alla cura dei rapporti con gli studenti diversamente abili, al fine di garantire le migliori condizioni per l'accesso alle attività didattiche.

Art. 10*Studenti lavoratori*

1. La Scuola si impegna a favorire forme articolate di organizzazione didattica utili alla frequenza degli studenti lavoratori.

Art. 11*Studenti detenuti*

1. La Scuola promuove azioni concertate con il Ministero della Giustizia, o con le sue strutture decentrate, per consentire di sostenere gli esami a coloro che abbiano restrizioni della libertà personale e si impegna, nel rispetto delle norme di funzionamento delle suddette strutture, a fornire assistenza per la preparazione degli esami, anche eventualmente facendo ricorso a personale non strutturato.

Attività didattica**Art. 12***Orari di lezione e di ricevimento*

1. La Scuola si impegna a fornire tempestive informazioni in ordine agli orari di lezione e di ricevimento dei docenti nei termini stabiliti dalle norme contenute nel regolamento didattico di Ateneo.
2. La Scuola si impegna a non variare gli orari delle lezioni e di ricevimento, salvo casi eccezionali o imprevedibili e a comunicare agli studenti con il massimo preavviso e la massima diffusione possibili eventuali variazioni.
3. Per le materie obbligatorie dei singoli Corsi di studio, per ciascun anno di corso, i singoli Corsi di Studio si impegnano a collaborare con gli uffici del Polo in modo da determinare gli orari delle lezioni evitando che si verifichino sovrapposizioni.

Art. 13*Prove di esame*

1. La Scuola vigila affinché ogni docente fornisca all'inizio dell'anno accademico adeguate informazioni sulle modalità d'esame, e prima dell'inizio dei corsi informazioni sull'eventuale previsione di prove intermedie e sul valore attribuito alle diverse prove.
2. Salvo casi eccezionali o imprevedibili, qualsiasi variazione del calendario degli appelli deve essere comunicata con un preavviso di almeno sette giorni. In nessun caso è consentito anticipare la data o l'ora della prova.

3. Gli studenti hanno diritto a sostenere prove d'esame coerenti con il programma e proporzionate al numero di CFU attribuiti.

4. Nel caso di esito negativo di un esame, il docente non può impedire allo studente di sostenere nuovamente l'esame se sono trascorsi 25 giorni dalla data della prova.

5. Ciascuno studente ha diritto a consultare la propria prova scritta nei limiti di tempo e di orario fissati dal docente. Lo studente ha altresì diritto di chiedere al docente di motivare l'esito.

Non è in ogni caso ammessa la richiesta di consultare le prove scritte dopo la chiusura dell'anno accademico.

Art. 14

Accesso ai testi

1. La Scuola garantisce che tutti i testi adottati nei Corsi di laurea, compreso l'ulteriore materiale didattico eventualmente fornito dal docente, siano presenti per la libera consultazione nella Biblioteca del Polo delle Scienze sociali o in altri luoghi della Scuola. Qualora ciò non rechi un aggravio eccessivo di lavoro le dispense sono fornite in formato digitale.

Art. 15

Questionari sulla didattica e sugli esami

1. All'approssimarsi del termine di ogni insegnamento, il titolare del corso fornisce agli studenti un questionario sulla didattica, da compilarsi in forma anonima.

2. I questionari vengono utilizzati per migliorare l'attività didattica e ottimizzare la qualità del servizio.

3. I questionari devono essere trasmessi alla Presidenza di Scuola che li inoltra all'Ufficio dell'Ateneo deputato all'elaborazione dei dati.

4. I dati risultanti dall'analisi dei questionari sono pubblicati sul sito della Scuola.

Art. 16

Tesi

1. La Scuola garantisce nel periodo di preparazione dell'elaborato finale che il docente-relatore sia impegnato ad assistere lo studente nel suo lavoro.

2. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite da apposito regolamento.

Attività di formazione durante il corso di laurea

Art. 17

Tirocini

1. La Scuola, in collaborazione con i singoli Corsi di laurea, provvede a promuovere, la stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, che permettano agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio finalizzato ad un primo contatto con il mondo del lavoro.

2. Nella stipula delle convenzioni, la Scuola si impegna a definire le modalità di svolgimento del tirocinio permettendo allo studente-tirocinante la normale frequenza ai corsi.

3. In particolare, la Scuola vigila sul rispetto delle seguenti condizioni:

- i turni di tirocinio devono essere svolti nelle ore diurne;
- le ore di tirocinio devono essere proporzionate al numero di crediti indicato nell'ordinamento didattico del Corso di laurea.

Art. 18

Internazionalizzazione

1. La Scuola agevola la permanenza di studenti presso Università dell'Unione europea e altre Università esterne all'Unione all'interno di programmi di mobilità.

2. La Scuola promuove l'internazionalizzazione dei Corsi di studio in convenzione con Università straniere.

3. Gli studenti hanno diritto ad una adeguata informazione sulle opportunità di intraprendere periodi di studio all'estero e su tutte le misure di sostegno ad essi rivolte.

4. Gli studenti hanno diritto al pieno riconoscimento dei crediti acquisiti in Università straniere purché risultanti dal piano di studi approvato e compatibili con il *learning-agreement*.

5. Al fine di facilitare l'attività dello studente, la Scuola si impegna a fornire informazioni sui bandi per l'accesso alle borse di mobilità internazionale e ad assistere lo studente negli adempimenti necessari ad intraprendere il periodo di studi all'estero e ad ottenere il pieno riconoscimento dei crediti.

Art. 19

Incontri di orientamento al lavoro

1. La Scuola istituisce un Comitato di indirizzo che di concerto con i Comitati di indirizzo dei singoli Corsi di Laurea favorisce l'incontro tra laureandi ed esponenti del mondo del lavoro funzionali a facilitare l'accesso dei laureati alle attività professionali.

Procedure di reclamo

Art. 20

Reclami

1. Qualora si ritengano violate disposizioni della presente Carta, o si ritenga di ravvisare un qualunque disservizio nell'ambito della Scuola, l'interessato può presentare reclamo al Presidente della Scuola ovvero, se crede, alla Commissione paritetica Docenti-Studenti prevista dall'articolo 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole. In tale ipotesi la Commissione si riunisce in composizione ristretta ai membri con diritto di voto.

2. Il reclamo potrà essere presentato in forma cartacea o telematica, preferibilmente per il tramite dei rappresentanti degli studenti, con esclusione di ogni forma anonima.

3. È onere del reclamante collaborare con l'organo destinatario del reclamo al fine di consentire un'adeguata verifica della fondatezza del reclamo medesimo.
4. L'organo destinatario del reclamo, dopo aver acquisito tutte le informazioni necessarie, deve fornire, entro il termine di trenta giorni e in forma scritta, una risposta puntuale ed esauriente, dandovi, ove lo ritenga opportuno, adeguata pubblicità.

Controllo sull'attuazione della Carta

Art. 21

Commissione paritetica Docenti-Studenti

1. La Commissione di cui al precedente articolo 20, comma 1, provvede al controllo sull'attuazione della Carta, nonché alla valutazione dell'efficacia e della qualità dei servizi resi.

RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le rappresentanze studentesche vengono elette ogni due anni.

L'attuale rappresentanza è stata eletta nel maggio 2013 e resterà in carica fino a maggio 2015.

Gli studenti hanno inoltre una loro rappresentanza in:

- Senato accademico
- Consiglio di amministrazione dell'Ateneo
- Comitato di gestione per il diritto allo studio
- Comitato sportivo
- Consigli di Corso di Laurea e di Laurea magistrale
- Consigli di Dipartimento.

Alle elezioni hanno diritto di partecipare tutti gli studenti regolarmente iscritti, alla data della votazione, all'anno accademico in corso.

Possono essere candidati solo gli studenti iscritti entro la data in cui le elezioni sono indette.

I Consigli di Corso di laurea svolgono tutte le funzioni di indirizzo e di gestione anche per i corsi di studio ex DM 509 confluenti.

Gli attuali rappresentanti degli studenti negli organi rappresentativi della Scuola sono:

nel **Consiglio della Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri"**:

1. **CARDINI Matteo** (CSX – Centrosinistra per l'Università! Run)
E-mail: matteo.cardini@stud.unifi.it;
2. **SCARPIGNATO Elisabetta** (Sinistra Universitaria UDU Scienze Politiche)
E-mail: elisabetta.scarpignato@stud.unifi.it

I rappresentanti degli studenti nei Consigli dei Corsi di Laurea per l'a.a. 2013/14 e 2014/15 sono:

nel **Consiglio di Corso di Laurea in Scienze politiche**:

1. **SCHETTINI Laura** (CSX – Centrosinistra per l'Università! Run)
E-mail: laura.schettini@stud.unifi.it
2. **SELMO BRAZOBAN Ana Cristina** (Sinistra Universitaria UDU Scienze Politiche)
E-mail: ana.selmo@stud.unifi.it
3. **HOXHA Julian** (CSX – Centrosinistra per l'Università! Run)
E-mail: julian.hoxha@stud.unifi.it

4. **LA PORTA Chiara** detta “**Chiara**” (Studenti di Centrodestra)
E-mail: chiara.laporta@stud.unifi.it
5. **DEL PERUGIA Filippo** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: filippo.delperugia@stud.unifi.it
6. **SCARPIGNATO Elisabetta** (Sinistra Universitaria UDU Scienze Politiche)
E-mail: elisabetta.scarpignato@stud.unifi.it
7. **ANGELI Andrea** (Lista Aperta Scienze Politiche)
E-mail: andrea.angeli@stud.unifi.it

nel **Consiglio di Corso di Laurea in Servizio sociale:**

1. **VENTRE Ramona** (Sinistra Universitaria UDU Scienze Politiche)
E-mail: ramona.ventre@stud.unifi.it
2. **BANDINELLI Irene** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: irene.bandinelli@stud.unifi.it
3. **FORNI Marina** (Sinistra Universitaria UDU Scienze Politiche)
E-mail: marina.forni@stud.unifi.it
4. **FAUSTINI Andrea** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: andrea.faustini@stud.unifi.it
5. **SPROVIERO Filomena** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: filomena.sproviero@stud.unifi.it

nel **Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali e studi europei:**

1. **RENZETTI Mark** (Sinistra Universitaria UDU Scienze Politiche)
E-mail: mark.renzetti@stud.unifi.it
2. **GHIRARDINI Niccolò** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: niccolo.ghirardini@stud.unifi.it

nel **Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Scienze della politica e dei processi decisionali:**

1. **BOLDRINI Matteo** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: matteo.boldrini@stud.unifi.it
2. **CHIARINI Lorenzo** (CSX – Centrosinistra per l’Università! Run)
E-mail: lorenzo.chiarini@stud.unifi.it
3. **GENCHI Corinna** (Sinistra Universitaria Udu Scienze Politiche)
E-mail: corinna.genchi@stud.unifi.it

nel **Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale:**

1. **BERTI Alessio**
E-mail: alessio.berti@stud.unifi.it
2. **GRISOLINI Luca**
E-mail: luca.grisolini@stud.unifi.it
3. **BARTOLINI Claudia**
E-mail: claudia.bartolini@stud.unifi.it

nel Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Strategie della comunicazione pubblica e politica:

1. FIGOLI Matteo

E-mail: matteo.figoli@stud.unifi.it

I rappresentanti degli studenti che fanno parte della Commissione paritetica Docenti-Studenti in composizione integrata sono consultabili alla pagina:
www.sc-politiche.unifi.it/vp-115-rappresentanti-degli-studenti.html

COLLETTIVO ROSSOMALPOLO



Siamo un gruppo di studenti provenienti dai diversi Corsi di Laurea del Polo di Novoli che, avendo conosciuto le modalità di lavoro delle altre realtà politiche esistenti nella nostra Università, crede che sia fondamentale proporre uno spazio alternativo di partecipazione.

Rigettiamo l'idea che l'Università sia vissuta come un semplice luogo di didattica finalizzata esclusivamente alla verifica, riteniamo invece che gli studenti debbano svolgere un ruolo attivo per rendere questa istituzione un luogo di fermento culturale e di dibattito politico, credendo che la formazione sia tale solo se informata e partecipata collettivamente.

Siamo convinti che essere studenti rappresenti una grande opportunità per produrre proposte di cambiamento della attuale situazione, per stimolare riflessioni che siano in grado di contribuire al miglioramento ed alla trasformazione della nostra società, a partire dalla realtà universitaria e dai problemi del nostro Polo.

Il collettivo è un tentativo di sfruttare questa opportunità!

Esso è e rimane uno spazio aperto a tutti, laico, di sinistra, autonomo da qualsiasi condizionamento esterno di partiti politici e sindacati e confessioni religiose.

Il collettivo è una forma, esso rifiuta di delegare la responsabilità delle proprie azioni a soggetti che vivono lontano dalla realtà in cui agisce, lontano dalla realtà in cui agisce ed è soprattutto un luogo dove ognuno, facendosi portatore dei propri ideali è il primo artefice delle scelte che lo riguardano come studente e come membro della collettività.

Il collettivo è uno spazio di apertura e non di prevaricazione nei confronti delle soluzioni diverse ed alternative, è proprio in questa sua dinamicità che trova la forza per continuare a lottare ed informare.

RossoMalPolo si pone in costruttiva collaborazione con i diversi collettivi della realtà universitaria e con gli Studenti di Sinistra per la politica di ateneo.

Per non finire tutti schiacciati come il povero Rossomalpelo, di cui abbiamo colpevolmente storpiato il nome, abbiamo cominciato a scavare la nostra via d'uscita che sarà tanto più efficace quanto più partecipata da ogni studente.

Non sappiamo quanto lungo sarà il cammino verso un'Università più equa e degli studenti ma di una cosa siamo certi, siamo in movimento!!

Potete trovarci ogni giorno nella stanza 0.08 dell'edificio D4 oppure contattarci all'indirizzo e-mail: collettivorossomalpolo@gmail.com



LISTA APERTA

Lista Aperta Scienze Politiche è una lista apartitica formata da un gruppo di studenti della Cesare Alfieri a cui interessa vivere l'Università come luogo in cui poter crescere e diventare uomini cogliendo tutti gli aspetti della realtà, e del nostro studio in particolare. Per questo viviamo la rappresentanza studentesca come uno strumento per stare di fronte ai problemi degli studenti e della Scuola in maniera

positivamente critica, come occasione di crescita personale. Non ci interessa portare avanti una logica di partito, ma vogliamo testimoniare un modo originale e diverso di vivere l'esperienza universitaria, grazie alla nostra presenza quotidiana in Università. Solo vivendo così si può avere davvero a cuore di migliorare questo luogo. Crediamo che la politica nasca dall'amore per il luogo in cui viviamo.

Noi proponiamo ogni anno iniziative che partono da un interesse per le materie che studiamo o dal rapporto tra noi studenti e i professori, come possibilità di crescita personale e proposta per tutti.

La nostra stanza di rappresentanza si trova nell'edificio D6, aula 1.03, ci puoi trovare tutti i giorni alle 13:15.

Il nostro rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea è Andrea Angeli, angelian-drea.fi@gmail.com.

Ci puoi trovare anche su Facebook "Lista Aperta Scienze Politiche": per qualsiasi problema, suggerimento e dubbio scrivici!



CSX – CENTROSINISTRA PER L'UNIVERSITÀ

CSX – Centrosinistra per l'Università rappresenta gli studenti dell'Università di Firenze già da 2009. Dal 2011 aderisce alla RUN – Rete Universitaria Nazionale.

Dal 2013 è la prima lista del Polo di Novoli e della scuola di Scienze Politiche, con rappresentanti eletti in ogni corso di laurea.

CSX si riconosce nei valori ed ideali del Centrosinistra, con lo scopo di aggregare tutti gli studenti che vogliono un'Università che si conformi ai principi sanciti nella Costituzione.

Il nostro scopo è una rappresentanza studentesca che si impegni a vigilare sull'operato degli organismi decisionali e a difendere in quei luoghi i diritti degli studenti, in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

CSX, da anni ormai, porta la politica nell'Università, coinvolgendo gli studenti in un dibattito e un impegno costruttivo. Promuoviamo il riconoscimento effettivo del merito, il quale comunque non può prescindere dalle pari opportunità di accesso all'Università e dal rispetto del comune diritto allo studio, alla conoscenza e all'emancipazione sociale.

Per CSX il ruolo dell'Università non si esaurisce in sé stesso ma vive nel rapporto con la società, il territorio e le istituzioni, interlocutori fondamentali in un'ottica di discussione, innovazione e confronto democratico.

Moderna, accessibile, di qualità. Questa è l'Università che vogliamo!

Per informazioni, segnalazioni o se vuoi partecipare alle nostre attività potete contattarci scrivendo a unificsx@gmail.com o venire a trovarci nell'aula D5/1.15.

Per maggiori info puoi contattare:

Luca Perinelli 377 2915713 luca.perinelli@stud.unifi.it

Laura Schettini 347 3477599 laura.schettini@stud.unifi.it

Matteo Boldrini 333 8542884 matteo.boldrini@stud.unifi.it

CONTRO CORRENTE COSTRUTTIVA

Contro corrente costruttiva non chiede cosa l'Università può fare per gli studenti ma cosa gli studenti possono fare per l'Università. Queste sono le parole migliori per riassumere la filosofia che guida CCC. Nel panorama accademico italiano, dove l'università pubblica si trova a dover affrontare le problematiche derivanti da continue riforme e mutamenti, alcuni studenti RISE hanno delegato un loro rappresentante con l'incarico di collegamento presso gli organismi della Scuola. L'obiettivo è quello di farsi portavoce delle istanze degli studenti in maniera apolitica e scollegata da logiche di partito. La lista CCC è un tentativo di ponte diretto tra gli studenti del CdL RISE e le istituzioni universitarie. Aperta a collaborazioni, suggerimenti e critiche, CCC ha come fine ultimo quello di sopperire alle carenze di servizi con responsabilità e trasparenza.

E-mail: giovanni.gregori2@stud.unifi.it; tibetini@yahoo.it

STUDENTI DI CENTRO DESTRA

“Sulle spalle di noi studenti universitari di Destra pesa la libertà, l'indipendenza e la qualità della classe dirigente futura.”

Studenti di Centro Destra rappresenta una realtà indipendente, un'organizzazione autonoma rispetto al partito di riferimento con propri rappresentanti nazionali, regionali e locali eletti negli organi accademici di tutti gli atenei d'Italia.

Abbiamo scelto di attivarci in funzione degli studenti, ribadendo ogni giorno la nostra presenza in prima linea a favore della meritocrazia e del talento contro i baronaggi, gli sprechi e le ingiustizie del sistema universitario.

INFO: ci trovi a Novoli, aula 1.09 al D4 I Piano (ex Aula Lettura).

Facebook: "Studenti di Centro Destra" e "Azione Universitaria Scienze Politiche"

Twitter: @AzioneUni_Fi

Sito web: www.centrodestraperuniversitafirenze.it e www.azione-universitaria.it

Mail: azioneuniversitariafirenze2010@gmail.com

I nostri Eletti e Responsabili a Scienze Politiche:

Chiara La Porta tel: 3461297135 mail: Kya.91@hotmail.it - Consiglio di Studio di Scienze Politiche

Angela Sorice tel: 3284999620 mail: angi.88@hotmail.it - Presidente provinciale

SINISTRA UNIVERSITARIA - UDU SCIENZE POLITICHE

Il gruppo di Udu Firenze-Sinistra Universitaria è presente nella Scuola di Scienze Politiche dal 2001. Ad oggi abbiamo tre rappresentanti nel Consiglio di Dipartimento e uno nel Consiglio di Scuola. Siamo convinti che il nostro punto di partenza debbano essere le esigenze concrete e specifiche degli studenti e lavoriamo quotidianamente per tutelarne i diritti, garantire che i servizi offerti siano adeguati e proporre le nostre idee sull'organizzazione didattica. Nel 2007 abbiamo chiesto e ottenuto la "*Carta dei Servizi*", un importante strumento di tutela dei nostri diritti che trovate all'interno della Guida per gli studenti. Ci impegniamo costantemente in tutti gli organi, dai Consigli di Corso di Laurea a quello di Scuola, affinché tali diritti non restino sulla carta, ma trovino concreta attuazione.

In questi anni, a fronte dei tagli e delle disastrose "riforme" del sistema universitario siamo stati sempre in "prima linea" in difesa di un'università pubblica, libera e di qualità e per una reale riforma del sistema universitario. Ultimamente abbiamo avviato una discussione nel consiglio del Corso di studi di Scienze Sociali per diminuire il numero dei crediti necessari per l'accesso al tirocinio.

Ma non ci limitiamo solo all'attività di sindacato studentesco: partecipiamo attivamente alla vita della Scuola cercando di stimolare il dibattito culturale e politico attraverso l'organizzazione di varie iniziative.

Potete contattarci scrivendo a udufirenze@gmail.com, chiamando Ramona Ventre 328 9524060 oppure in aula "Gracco" - D5/009 dove ci riuniamo settimanalmente.

LIBERE ASSOCIAZIONI

INTERNATIONAL CENTER FOR SOUTHERN EUROPE



ICSE & Co. (International Center for Southern Europe) raccoglie al suo interno un gruppo di giovani con competenze e origini diverse sostenuto da una rete di enti e organizzazione locale ed internazionale.

Con riferimento alle crescenti domande di internazionalizzazione delle imprese, ICSE & Co. fornisce assistenza nei primi passi di questo processo, rispondendo alle esigenze dell'imprenditoria interessata alla mobilità agli investimenti e collaborazioni dell'area del Sud Europa.

In collaborazione con la "Cesare Alfieri" e la Regione Toscana è stato avviato il programma "Rete in Diaspora". La base di questo progetto è l'iniziativa denominata "Brain Gain", una sperimentazione volta a sostenere il reintegro nel mondo del lavoro degli studenti albanesi laureati all'estero.

In collaborazione con le istituzioni dei paesi in cui opera, realizza progetti ed attività finalizzate allo sviluppo sociale e sostenibile.

Il gruppo avvalendosi di un supporto scientifico si inserisce in un percorso di Spin off universitario approfondendo e promuovendo nuovi canali di sviluppo e ricerche su tematiche di interesse comune.

L'associazione si candida, infine, come filo conduttore tra programmi di sviluppo e paesi emergenti, nonché interlocutore responsabile per la promozione delle opportunità di scambio, al fine di stimolare e incentivare nuove forme di cooperazione tra paesi, dando un ruolo da protagonista ai giovani studenti.

Presidente: Shani Aferdite, tel: 3288699468;

e-mail: info@icse-co.org

www.icse-co.org

MERIDIANI - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Meridiani – Relazioni Internazionali (mRI) è un'associazione culturale indipendente, laica e apolitica nata a Firenze nel marzo del 2010 su iniziativa di un gruppo di giovani studiosi ed appassionati di politica internazionale che si propongono di approfondire e raccontare, tramite diversi canali, le diverse tematiche delle relazioni internazionali. mRI è una rivista di approfondimento di politica internazionale. Un punto di riferimento nel panorama informativo italiano, in grado di proporre un'ampia offerta editoriale sulle dinamiche e sugli eventi più significativi che segnano l'attualità politica

dei cinque continenti. mRI non si limita a volgere uno sguardo curioso sul mondo: il focus sulla politica estera italiana è uno dei cardini editoriali della testata.

La rivista si propone di “raccontare il mondo” attraverso contributi eterogenei in termini di idee, ma solidi riguardo alle argomentazioni che ciascun articolo offre al lettore.

Gli under 30 sono i protagonisti unici della redazione di mRI. Giovani esperti di politica internazionale, i redattori della testata lavorano quotidianamente nel tentativo di offrire valutazioni che si fondano sul maggior numero di fonti e riscontri possibile. Il rispetto per il lettore è costante: chiarezza nei contenuti e onestà delle idee sono i termini obbligatori per la partecipazione al progetto editoriale della rivista.

Il lavoro di mRI non termina online: si diffonde anche sul territorio attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi e conferenze dedicati ad esperti e al grande pubblico. L'espansione del dibattito su temi di più ampia rilevanza internazionale è un passo obbligato per il nostro Paese, che troppo spesso dimentica di rivolgere la propria attenzione al di fuori dei confini nazionali.

Presidente: Niccolò De Scalzi; n.descalzi@meridianionline.org

Web: <http://www.meridianionline.org>

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

Il Centro UNESCO di Firenze ONLUS è un'organizzazione non for-profit costituita nel 1971 che svolge attività culturale, sociale e di cooperazione allo sviluppo, a livello locale ed internazionale, attuando i principi dell'Organizzazione per l'Educazione, la Scienza e la Cultura delle Nazioni Unite (UNESCO), dalla quale ha inoltre ricevuto uno **Special Label** (167/EX/16 21/08/2003). Dal Luglio 2012 il Centro UNESCO di Firenze onlus ha ricevuto lo **Status Consultivo Speciale** presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (**ECOSOC – E/2012/32 Part. II**)

I nostri campi d'azione:

Cooperazione allo Sviluppo. Attraverso i nostri progetti vogliamo contribuire alla rimozione delle varie cause che danno luogo all'ingiustizia sociale: un'istruzione di bassa qualità o totalmente assente, le disuguaglianze di genere, la mancanza di competenze lavorative, il difficile accesso ai mezzi di sussistenza (*Aiuti Umanitari*) o di produzione (*Microcredito*). Tutte queste azioni s'ispirano sempre alle richieste delle popolazioni beneficiarie (*Approccio Bottom-Up*) e al rispetto delle concezioni e dei metodi dettati dalle culture locali.

Iniziative Locali. I progetti che si rivolgono ai giovani dell'area fiorentina realizzano programmi nei campi dell'educazione multiculturale, dei Diritti Umani, della prevenzione e sensibilizzazione verso HIV/AIDS, della preservazione del proprio patrimonio culturale nei suoi aspetti tangibili ed intangibili, ponendo particolare enfasi sui punti in comune tra le diverse culture piuttosto che sulle differenze.

Programmi di Solidarietà e d'Urgenza dell'UNESCO per Emergenze o Catastrofi Naturali. Il Centro UNESCO di Firenze ONLUS aderisce a questi programmi attraverso campagne di fund-raising e sensibilizzazione.

ATTENZIONE: da Gennaio 2013 il Centro UNESCO di Firenze ONLUS accetta **solamente** richieste di **stage curricolari** di durata non inferiore ai quattro mesi, indipendentemente dal numero di crediti previsti per tale attività dal proprio piano di studi.

Centro UNESCO di Firenze ONLUS, Via G.P. Orsini 44, 50126 -Firenze-
055.6810895

Progetti e informazioni: ufficioprogetti@centrounescofi.it; Richieste stage curricula-
ri: stage@centrounescofi.it; <http://www.centrounescofi.it>

RIOT VAN



Riot Van è un magazine free press fondato nel 2008 che si occupa di attualità, musica e cultura con uno stile particolare, rivolto ad un pubblico giovane e attento. La rivista è edita dall'Associazione Culturale Riot Van, la cui missione è la promozione di una cultura dell'informazione

indipendente ed equilibrata, unita al sostegno di una cittadinanza attiva e partecipe. In particolare, l'intento dell'associazione è rivolto ad incentivare la circolazione di idee e contenuti sia informativi che culturali, soprattutto fra i giovani compresi tra i venti e i trent'anni.

Riot Van è l'opportunità di essere catapultati nel mondo del giornalismo, dell'editoria e dell'organizzazione di eventi. Che si tratti di trovare strategie di marketing, di programmare la distribuzione o di effettuare video interviste, RV ti dà l'opportunità di fare esperienza sul campo a 360 gradi.

La rivista tratta di tutto quello che è underground, dalle band emergenti agli street artist più prorompenti, con un occhio sempre attento all'attualità.

Riot Van ha intervistato personaggi del calibro di: Patty Smith, Dick Dale, Caparezza, Rodigan, Dj Hype, Alborosie e tanti altri..."

Per salire a bordo del Van, scrivici a <redazione@riotvan.net>, specificando quello che vorresti fare all'interno dell'associazione!

Associazione Culturale Riot Van

www.riotvan.net Pagina FB: Riot Van

Via Santa Reparata n.40 Rosso, Firenze (FI)

Redazione - redazione@riotvan.net

Partnership e sponsor - sponsor@riotvan.net

CONSULES



Consules è un ente no profit, fondato nel 2005, che **promuove l'internazionalizzazione degli studi**: realizziamo programmi di formazione che arricchiscono gli studi curriculari e migliorano la capacità del singolo di operare in un contesto internazionale competitivo.

La partnership fra Consules e l'Università degli Studi di Firenze ha permesso a centinaia di studenti di partecipare a progetti che hanno contribuito a rafforzare la loro componente internazionale e a eccellere in competizioni che hanno portato molti premi all'Università. Tutta la progettualità Consules è pianificata e realizzata con il contributo dell'Università e dei suoi docenti.

Nell'anno accademico 2014/15, saranno attivati presso l'Ateneo fiorentino i seguenti programmi:

Model United Nations (MUN): si tratta di simulazioni dei lavori delle Nazioni Unite. A chi vi prende parte è richiesto di comportarsi come veri delegati in rappresentanza di un Paese, impegnati nelle sedute di lavoro dei vari comitati dell'ONU. Consules si occupa dei MUN più importanti e prestigiosi:

Consules Model United Nations (ConsulesMUN, Roma) - Organizzato ogni anno a Roma nel mese di marzo da Consules, in collaborazione con prestigiosi centri di ricerca quali Chatam House e Istituto Affari Internazionali, ConsulesMUN raggiungerà la decima edizione nel 2015. Circa un migliaio di studenti di ventotto nazionalità diverse ha partecipato all'evento nel 2014.

National Model United Nations (NMUN, New York) - È la più grande simulazione ONU, organizzata ogni anno a New York dalla *National Collegiate Conference Association* con il supporto del Dipartimento di Pubblica Informazione dell'ONU. Attra, in ogni sua edizione, più di 5.000 studenti provenienti da tutto il mondo. Oltre ai lavori nei vari comitati, gli studenti hanno l'opportunità di visitare il Palazzo di Vetro e di incontrare la rappresentanza permanente del Paese rappresentato.

World Model United Nations (WorldMUN, Seul - Corea del Sud) - È la simulazione organizzata dalla Harvard University; itinerante, in quanto ogni anno ospitata in una città diversa, si svolgerà a **Seul** (Corea del Sud) nel 2015. Parallelamente alla simulazione, gli oltre 2.000 partecipanti ogni anno godono di una serie di iniziative di socializzazione.

Consules si occupa di preparare gli studenti che intendono partecipare alle diverse simulazioni, fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie tramite un corso di formazione articolato in moduli, che spaziano dalle relazioni internazionali al *public speaking*, alle regole di procedura. Il corso sarà organizzato presso le sedi dell'Università nei mesi di gennaio-marzo 2015, precedentemente alla partenza degli studenti per la destinazione prescelta.

Nuove relazioni Transatlantiche (NRT) - Corso di formazione intensiva, realizzato in collaborazione con il Comitato Atlantico Italiano (CAI) e dedicato al ruolo delle organizzazioni internazionali nel campo della sicurezza, con particolare riferimento al ruolo della NATO. Il programma prevede lezioni frontali e lavori di gruppo, avendo come obiettivo quello di formare figure che abbiano un quadro aggiornato del settore della difesa e della correlazione tra dinamiche politiche, militari, economiche e sociali.

La politica estera italiana - Si tratta di un ciclo di incontri nelle Università italiane, organizzato da Consules in collaborazione con l'Istituto Affari Internazionali. L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani studenti alle principali tematiche dell'azione internazionale dell'Italia. Giunto alla seconda edizione, il progetto farà tappa a Firenze nell'autunno 2014 e si concentrerà sulla macro-area della cultura; in particolare, si analizzerà la sinergia di politiche pubbliche e private nella promozione del patrimonio artistico del paese.

Per maggiori informazioni e per consultare i bandi di progetto, visita i siti www.modelunitednations.it e www.consules.org

ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA AUCS



L'AUCS è un'associazione universitaria nata nel 2002 dall'iniziativa di un gruppo di studenti dei corsi di laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale e in Economia dello sviluppo Avanzata dell'ateneo fiorentino. L'associazione si occupa di

formazione, autoformazione e sensibilizzazione sui temi della cooperazione, sviluppo e sostenibilità. Negli ultimi anni AUCS ha organizzato vari convegni su diversi temi, dalla crisi economica alle questioni di attualità più rilevanti per lo sviluppo sostenibile. Ha inoltre promosso, all'interno dell'università, svariati incontri sui temi di integrazione ed immigrazione, e si è occupata infine di impatto ambientale (introducendo la raccolta differenziata all'interno dell'università), di iniziative di raccolta fondi per progetti di cooperazione internazionale e sensibilizzazione al consumo critico grazie ad una stretta collaborazione con il gas (gruppo acquisto solidale) degli studenti dell'ateneo, l'Unifigas.

Contatti:

Francesco Beghelli (Presidente)

frenzeaucs@gmail.com

facebook: Aucs Firenze

blog: <http://aucsstudentifirenze.blogspot.it/>

NORME SULLA SICUREZZA

Sicurezza è una parola dalle molteplici sfumature connotative. Possono rientrare in questo ambito tanto le normative strutturali-edilizie, necessarie per certificare se e quanto un edificio sia “sicuro”; quanto le norme comportamentali da seguire in caso di pericolo e non, quelle che riguardano la persona nella sua individualità. Tutto fa Sicurezza.

Il D. Lgs n. 81 del 2008, il cosiddetto Testo Unico sulla Sicurezza, evoluzione della nota “626”, in riferimento al numero del Decreto Legislativo introdotto nel 1994, parla di “Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro”. Nella Costituzione italiana c’è un intero articolo, il numero 32, dedicato proprio alla Salute come diritto fondamentale dell’individuo. Sicurezza, dunque, è: norme, comportamenti, ma anche segnali e dispositivi che, nel concreto, partecipano, o meglio realizzano questa parola, aiutando a gestire le situazioni di emergenza. Dunque, la decisione di affrontare anche in questa Guida il tema della Sicurezza, con uno sguardo al Polo delle Scienze Sociali, struttura di cui la Scuola di Scienze Politiche fa parte, rientra in una più ampia intenzione di sensibilizzare, educare e prevenire il “possibile”.

In linea generale, il Polo delle Scienze Sociali non presenta di per sé rischi specifici per la Sicurezza, intendendo per tali tutti quei fattori derivanti ad esempio, dalla presenza di un laboratorio e dalla derivante necessità di smaltimento rifiuti particolari, o dal funzionamento di particolari macchinari. Ospitando al suo interno le Scuole di Scienze Politiche, Economia e Giurisprudenza, oltre che la moderna Biblioteca e i relativi servizi, quali, uffici, Mensa “A. Caponnetto”, Bar e alloggi, il maggior fattore di rischio dell’area è legato al grande numero di persone che la frequentano quotidianamente e che, in caso di emergenza, dovrebbero defluire, ordinatamente, nel minor tempo possibile.

È proprio per verificare tempi e modalità di evacuazione che, nel corso dell’anno, il Servizio Protezione e Prevenzione di Ateneo, organizza delle prove, coinvolgendo gli studenti e il personale presente, visto che non vi sono preavvisi. In queste occasioni, vengono coinvolte anche le squadre di emergenza, personale strutturato e appositamente formato per gestire la prima fase dell’emergenza. Nel Polo di Scienze Sociali, il punto di raccolta utilizzato anche nel corso della prova effettuata lo scorso anno, è stato individuato davanti all’ingresso della Biblioteca, ed è indicato dal cartello verde con le frecce agli angoli e gli uomini stilizzati bianchi al centro.

Per quanto riguarda i dispositivi e l’organizzazione delle misure di Sicurezza, sparse in tutte le strutture, sono affisse alle pareti le planimetrie di orientamento, sulle quali è possibile trovare indicati i corrispondenti presidi antincendio (estintori, idranti,

porte tagliafuoco, pulsanti di allarme) e le vie di fuga che, a presidio dei vari spazi, servono ad affrontare una qualsiasi situazione di emergenza.

Accanto a questo tipo di segnaletica, è possibile trovare anche quella relativa alle primarie norme di comportamento (vedi pagina a seguire).

È consigliato, soprattutto a chi entra per la prima volta in questi edifici, visionare e memorizzare sempre le informazioni base:

- quali sono le vie d'uscita
- dove si trovano gli estintori o gli altri dispositivi antincendio
- verificare la presenza e l'allocazione delle porte taglia-fuoco

È infatti solo avendo appreso in precedenza queste informazioni che si può gestire in maniera pronta e consapevole una situazione di pericolo.

Comportamenti "sicuri"

Proprio perché la prevenzione si basa anche sulle semplici norme di comportamento che ognuno deve rispettare sempre, non solo in caso di emergenza, tra i comportamenti "sicuri" segnaliamo:

Non ingombrare le uscite (non solo quelle di sicurezza)

Non rimuovere la segnaletica di sicurezza

Segnalare ai servizi tecnici eventuali malfunzionamenti dei serramenti, delle strumentazioni dei presidi di sicurezza, per una loro corretta manutenzione. Servizi Patrimoniali e Tecnici Polo Scienze Sociali – D5 – Responsabile Geom. Fabio Pecora (fabio.pecora@unifi.it)

Comportamenti in caso di emergenza

In caso di emergenza, il contributo di tutti è indispensabile per consentire un intervento efficace, senza ostacolare o ritardare, anche involontariamente, l'azione dei soccorsi. La rapidità con la quale è segnalato il pericolo è fondamentale per il successo dell'intervento e la messa in sicurezza delle persone. Tutti sono tenuti a riferire e segnalare agli addetti preposti, fatti e condizioni anomali che possano far presumere un incombente "situazione di pericolo". Nel caso si dovrà:

- azionare il pulsante di allarme
- avvertire il responsabile
- avvertire il portiere
- attivare ogni possibile altro mezzo per informare del pericolo colleghi ed ospiti della struttura

Mentre i comportamenti da tenere in situazione di pericolo sono spesso legati al buonsenso, ne riportiamo di seguito, anche in questo caso, solo una parte:

- mantenere la calma
- non urlare, non spingere, ma seguire l'apposita cartellonistica verso le zone "sicure"
- non attardarsi nell'uscita per nessun motivo e non cercare di andare a vedere cosa è successo
- non usare dispositivi antincendio se non si è in grado di farlo

- in presenza di fumo camminare bassi, a livello del pavimento l'aria è più respirabile
- proteggersi eventualmente le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato
- controllare se la parte superiore della porta è calda, se lo è, cercare un'altra via di fuga; se non c'è aprire da posizione abbassata e arretrata
- in caso di crolli o pericoli strutturali mantenersi vicino ai muri o rifugiarsi sotto un tavolo/scrivania

Si ringrazia per il contenuto, l'Arch. Leonardo Martini, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Servizio Prevenzione e Protezione
NORME GENERALI DI PRIMO COMPORTAMENTO
IN EMERGENZA
MISURE PREVENTIVE PERCHE' L'EVENTO NON ACCADA.

E' vietato fumare o fare uso di fiamme libere		E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigaretta o materiali infiammabili (accendini, bombole spray ecc.)
---	--	--

E' vietato chiudere in maniera fissa le porte di esodo		E' vietato ostruire le vie di fuga con ogni sorta di impedimento (scatoloni, armadi, sedie ecc.)
--	--	--

E' opportuno assicurarsi dell'efficienza dei mezzi di pronto soccorso		E' opportuno conoscere l'ubicazione dei punti di raccolta
---	--	---

MISURE DA ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA

Tutti sono tenuti a riferire e segnalare agli addetti preposti fatti e condizioni anomali che possano far presumere un imminente "situazione di pericolo" che non possa essere prontamente eliminata con iniziativa diretta – (esempio - uso di estintore portatile in dotazione all'edificio compatibilmente con le proprie capacità di uso). Nel caso di impossibilità all'azione diretta si dovrà:

- azionare il pulsante di allarme se esistente,
- avvertire il responsabile della squadra di soccorso,
- avvertire il portiere, la segreteria dell'unità operativa,
- attivare ogni possibile altro mezzo per informare del pericolo colleghi ed ospiti della struttura.



IN CASO DI EVACUAZIONE

- Mantenere sempre la calma cercando di capire l'entità e il tipo dell'evento di emergenza.
- Evitare di urlare, spingere, affollare le uscite.
- Evitare di servirsi degli ascensori, favorendo a questi le tradizionali vie di fuga quali scale interne ed esterne - seguendo l'apposita segnaletica.
- Abbandonare il proprio posto di lavoro assicurandosi che tutti lo facciano, fermando tutte le macchine in esercizio. Aiutare colleghi ed ospiti non in grado di muoversi autonomamente.
- Seguire l'apposita cartellonistica così da raggiungere con ordine e nel più breve tempo possibile le "zone protette" aspettando se del caso le istruzioni impartite dal responsabile incaricato là dove è individuato o raggiungere ordinatamente le "zone sicure".



MEZZI DI SPEGNIMENTO

- Favorire il raggiungimento da parte degli addetti al soccorso di idranti ed estintori portatili.
- Esonerarsi dalle azioni di spegnimento con acqua in prossimità di impianti elettrici.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER AMBIENTI AD USO UFFICIO

- 1) Non fumare
- 2) Non gettare sigarette accese nei cestini per i rifiuti
- 3) Tenere puliti gli ambienti di lavoro
- 4) Non tenere in ufficio quanto non sia strettamente necessario per lo svolgimento dell'attività
- 5) Fare estrema attenzione nell'eventuale utilizzo di apparecchiature elettriche non pertinenti la normale attività di lavoro. La responsabilità di danni derivanti dal loro uso ricade sull'utilizzatore
- 6) Rimuovere dal pavimento eventuali versamenti liquidi o altro che possano essere causa di infortuni
- 7) Accertarsi, al termine dell'orario di lavoro, che tutte le apparecchiature siano spente
- 8) Non restare soli in ufficio dopo il termine dell'orario di lavoro, o durante le attività che presentino un minimo rischio
- 9) Evitare di creare zone improprie di deposito nei locali di lavoro, tali da creare situazioni di probabile rischio
- 10) Rimuovere o riordinare quanto prima qualsiasi materiale sia stato impropriamente depositato
- 11) Non ingombrare le uscite
- 12) Non rimuovere la segnaletica di sicurezza
- 13) Non manomettere i dispositivi di sicurezza
- 14) Prendere conoscenza della dislocazione dei presidi di sicurezza e delle uscite
- 15) Segnalare tempestivamente ai servizi tecnici eventuali malfunzionamenti dei serramenti, delle strumentazioni e dei presidi di sicurezza per una loro corretta manutenzione.

SOCCORSO PUBBLICO
DI EMERGENZA



113

VIGILI DEL FUOCO



115

EMERGENZA
SANITARIA



118

SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE

TEL. 055 2757153

REPERIBILITA'

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE